

Gent.mi,
si trasmette quanto in oggetto.
Distinti saluti.
Dott. Vincenzo RUTIGLIANO



Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE IL RENDICONTO 2022 - DGR n. 137 del 28/04/2023 -

1. PREMESSA

Il **Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lazio** è stato istituito ai sensi dell'articolo 25 della LR 28 giugno 2013, n. 4 (*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*), è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00151 del 07/07/2021 (pubblicato sul BURL n. 68 del 08/07/2021) ed è composto dal dott. Vincenzo Rutigliano, dalla dott.ssa Alessandra Angeletti e dal dott. Giuseppe Mangano.

Ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. n. 118/2011, *“il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”*.

Ai sensi dell'articolo 27 della suddetta l.r. n. 4/2013, il Collegio dei Revisori *esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto e sui relativi allegati attraverso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni*.

Ai sensi dell'articolo 63 del D.lgs. n. 118/2011, *“i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione”*.

Il Collegio ha ricevuto con nota prot. n. 472015 del 02/05/2023 la proposta di legge regionale, adottata dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 137 del 28 aprile 2023, n. 137 concernente il Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022 che è costituito dal **Conto del bilancio**, dal **Conto economico** e dallo **Stato patrimoniale** in quanto, ai sensi dell'articolo 2 del D.lgs. n. 118/2011, le Regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, *“garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Ai sensi dell'articolo 11, commi 8 e 9, le Regioni, articolate in organismi strumentali, *“approvano, contestualmente al rendiconto della gestione (...) anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali”* tenuto conto che *“il rendiconto consolidato delle regioni*

comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale” e, ai sensi del comma 3 dell’articolo 63, “contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall’art. 11, commi 8 e 9.”. Quale strumento della programmazione regionale, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011), la tempistica di approvazione del rendiconto è definita ai sensi dell’articolo 18, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 118/2011, per cui “le regioni approvano il rendiconto entro il 31 luglio dell’anno successivo, con preventiva approvazione da parte della giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.”.

Il rendiconto consolidato della Regione è comprensivo dei risultati del Consiglio regionale: nell’ambito del percorso temporale di approvazione del rendiconto, si rappresenta che l’articolo 67, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, stabilisce che in riferimento all’autonomia contabile del Consiglio “la presidenza del consiglio regionale sottopone all’assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale”, le cui risultanze finali “confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all’art. 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l’assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell’anno successivo”.

In virtù di quanto sopra:

- entro il **30 aprile**, avviene l’adozione da parte della Giunta regionale della proposta di legge regionale di Rendiconto;
- entro il **30 giugno**, avviene l’adozione della deliberazione consiliare di approvazione del Rendiconto del Consiglio regionale, le cui risultanze sono inserite nel Rendiconto generale della Regione;
- entro il **31 luglio** avviene l’approvazione del Rendiconto generale della Regione, a seguito della parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

In virtù di quanto sopra, la proposta di legge di rendiconto 2022 è stata presentata in Giunta entro i termini ordinari di presentazione della legge stabiliti.

Nel corso dell’esercizio finanziario 2022 sono state presentate le seguenti proposte di legge, di iniziativa della Giunta regionale, concernenti il **riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive**, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

- n. 325 del 24 febbraio 2022 (D.G.R. n. 65 del 22 febbraio 2022);

- n. 329 del 6 aprile 2022 (D.G.R. n. 158 del 5 aprile 2022);
- n. 336 del 3 giugno 2022 (D.G.R. n. 368 del 31 maggio 2022);
- n. 341 del 4 agosto 2022 (D.G.R. n. 660 del 2 agosto 2022);
- n. 347 del 19 ottobre 2022 (D.G.R. n. 872 del 18 ottobre 2022);
- n. 354 del 1° dicembre 2022 (D.G.R. n. 1088 del 30 novembre 2022).

Per ogni proposta di legge, corredata di relazione illustrativa e tecnica, è stata prevista la copertura finanziaria a valere sul fondo rischi per spese legate al contenzioso di cui al programma, nel rispetto della dotazione finanziaria stabilita per l'anno 2022 e, per quel che concerne il riconoscimento dei debiti di natura sanitaria, mediante il fondo rischi iscritto nella contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 73, comma 4, del citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., *“al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”*.

Considerato che, in riferimento alle proposte di legge predette, è inutilmente decorso il termine previsto dal citato articolo 73, comma 4, d.lgs. n. 118/2011, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da “sentenze esecutive” è intervenuto *ope legis*; pertanto, al fine di evitare ulteriori oneri a carico della finanza regionale, derivanti dal ritardato adempimento delle sentenze esecutive ricognite nelle singole proposte di legge, con successivi atti amministrativi sono state effettuate le variazioni di bilancio dirette ad assicurare le risorse finanziarie utili all'avvio dei procedimenti di spesa per il pagamento delle posizioni debitorie riconosciute.

Per quanto precede **il Collegio dei Revisori**

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- visti i principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011 ed i principi contabili applicati di cui all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo. A tale riguardo si rappresenta che la Regione ha eseguito la rendicontazione utilizzando gli schemi di rendiconto allegati al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, successivamente modificati con i vari decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, presenti sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato, www.arconet.it e riferiti all'esercizio 2022;

- vista la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*” che ha autorizzato la gestione finanziaria dell’esercizio 2022;
- vista la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) attraverso la quale la Regione ha provveduto all’adeguamento della propria normativa rispetto al quadro ordinamentale generale, superando i dettami della l.r. n. 25/2001 e del relativo regolamento di attuazione (r.r. n. 26/2017);

all’unanimità

delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l’anno finanziario 2022, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2. INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori ha acquisito la conoscenza della realtà istituzionale regionale, sotto i profili dell’articolazione funzionale e organizzativa nonché del sistema contabile e finanziario. L’organo di revisione, per l’analisi del rendiconto 2022, ha utilizzato motivate tecniche di campionamento, basate su campioni statistici. In particolare, per il campionamento relativo ai mandati di spesa ed il successivo controllo sulle fasi autorizzative e contabili connesse, ha utilizzato il campionamento casuale basato su estrazione sull’universo delle operazioni di spesa eseguite durante l’esercizio.

Sulla base dei controlli a campione il Collegio attesta:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- il rispetto degli equilibri di bilancio;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

- i rapporti di credito e debito al 31/12/2022 con le società partecipate e gli enti regionali, in relazione ai quali il Collegio ha emesso in data 26 aprile 2023, l'Asseverazione dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D. Lgs. 118/2011;

La Regione ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta n. 132 del 27 aprile 2023. All'Organo di revisione era stata trasmessa la proposta di deliberazione n. 15591 del 23/04/2023 sul quale il Collegio ha espresso parere favorevole in data 26 aprile 2023: sono stati riaccertati residui passivi per un importo complessivo pari ad euro 2.205.775.013,77, di cui:

- a) euro 128.692.348,43, corrispondenti a debiti insussistenti eliminati dalle scritture contabili;
- b) euro 2.077.082.665,34, corrispondenti a debiti imputati nell'esercizio 2022 ma non ancora esigibili e reimputati all'esercizio 2023 in cui risultano esigibili.

Le cancellazioni corrispondenti a debiti insussistenti, pari complessivamente ad euro 128.692.348,43, derivano per euro 77.839.311,20 da esercizi pregressi e per euro 50.853.037,23 dalla gestione della competenza.

Sempre ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del D.lgs. n. 118/2011, sono stati riaccertati i residui attivi, per un importo complessivo pari ad euro 1.919.929.292,16, di cui:

- a) euro 236.019.526,00, corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili o insussistenti eliminati dalle scritture contabili;
- b) euro 1.683.909.766,16, corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2022 ma non ancora esigibili e reimputati all'esercizio 2023 in cui risultano esigibili.

E' stato determinato FPV fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2022, per un importo complessivo pari ad euro 920.655.316,21 (di cui euro 245.883.586,87 per la parte corrente ed euro 674.771.729,34 per la parte in conto capitale). Circa gli esiti delle operazioni di riaccertamento si evidenzia che:

- il fondo pluriennale vincolato complessivo iscritto nella spesa dell'esercizio 2022 è stato determinato in euro 920.655.316,21, derivante dalla somma del fondo pluriennale vincolato relativo alla gestione di spese programmate, pari ad euro 7.818.134,10, e del fondo pluriennale vincolato necessario alla copertura della reimputazione degli impegni, pari ad euro 912.837.182,11;
- le entrate vincolate che sono state riaccertate nell'esercizio 2023 contestualmente ai corrispondenti utilizzi, avvenuti con correlati impegni di spesa, ammontano ad euro 1.164.245.483,23 e per tali reimputazioni contestuali di entrate e di spese, ai sensi dell'articolo

3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata;

- gli impegni reimputati all'esercizio 2023 per esigibilità ammontano ad euro 2.077.082.665,34 e la copertura necessaria a tali reimputazioni è data:
 - per euro 912.837.182,11 dal fondo pluriennale vincolato generato dalle operazioni di riaccertamento, iscritto nella spesa dell'esercizio 2022 e nell'entrata dell'esercizio 2023;
 - per euro 1.164.245.483,23 dalle reimputazioni contestuali di entrate e di spese all'esercizio 2023;
- gli accertamenti reimputati all'esercizio 2023 per esigibilità ammontano ad euro 1.683.909.766,16 e sono composti:
 - per euro 1.164.245.483,23 da entrate vincolate riaccertate nell'esercizio 2023 contestualmente ai corrispondenti utilizzi, avvenuti con correlati impegni di spesa;
 - per euro 519.664.282,93 da altre entrate riaccertate nell'esercizio 2023 in assenza di un correlato impegno di spesa.

A seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ed in base alle risultanze della gestione di competenza e di cassa, è stato definito il risultato di amministrazione pari ad euro 1.996.885.014,49 (lettera (A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022). Il disavanzo effettivo, al lordo delle partite accantonate e vincolate e al netto del fondo anticipazioni di liquidità, è determinato in euro – 241.525.650,14¹. Il disavanzo effettivo al lordo dello *stock* di perenzione è pari ad euro – 578.695.114,09.

Il Collegio ha altresì espresso parere favorevole sul conto giudiziale del Tesoriere e dell'Economo della Regione con proprio parere del 11 maggio 2023.

L'attività del Collegio dei Revisori dei conti affianca il lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti, le cui prerogative di controllo sulle Amministrazioni Regionali sono state rafforzate dalla legge n. 213/2012 (conversione del decreto legge n. 174/2012), in stretto raccordo con la giurisprudenza della Corte Costituzionale e con la coeva legge "rinforzata" n. 243/2012 attuativa della L. Cost. n. 1/2012.

Tale attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto regionale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012.

¹ Considerato che il fondo anticipazione di liquidità iscritto nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2022 è pari ad euro 13.305.138.187,94, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, al lordo di tutte le quote vincolate ed accantonate, è pari ad euro – 13.546.663.838,08 (lettera (E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022).

3. IL GIUDIZIO DI PARIFICA PER L'ESERCIZIO 2021 (RINVIO)

Il giudizio di parificazione dei rendiconti regionali è stato introdotto dal comma 5 dell'art. 1 del d.l. n. 174/2012, secondo cui *“Il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al Presidente della Giunta regionale ed al Consiglio regionale.”*

Il Collegio riporta per sommi capi l'esito del giudizio di parifica relativo all'esercizio 2021. Con **Deliberazione 135/2022/PARI** la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, all'adunanza pubblica del 10 novembre 2022, ha parificato il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio 2021, con i relativi allegati (approvato con delibera di Giunta regionale n. 490 del 28 giugno 2022) nelle sue componenti del conto del bilancio e dello stato patrimoniale, ad eccezione delle spese per complessivi € 1.761.950,07 (cap. S11403 e S11503) relative al trattamento retributivo di personale, dipendente da società a controllo pubblico, comandato presso la Regione, nei termini di cui in motivazione. La Sezione di Controllo ha parificato “con riserva”:

- 1) l'entrata accertata al capitolo E312511 per l'importo di € 84.379.642,91 relativo all'integrale rilevazione di utili conseguiti dalla GSA nel 2020 nonché i residui attivi accertati sulla medesima entrata, nei termini di cui in parte motiva;
- 2) l'impegno per € 45milioni sul capitolo UH13196 quale quota dell'utile GSA destinata alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione delle aziende sanitarie con fondo di dotazione negativo al 31/12/2020 ed i relativi residui passivi;
- 3) l'impegno per € 39.379.643,00 sul capitolo UH13196 quale quota dell'utile della GSA da destinare alla copertura delle potenziali perdite dell'esercizio 2021 e successivi con conseguente iscrizione a riserva nel bilancio della GSA alla voce “PAA160 A.IV.5) Riserve diverse”, nonché i relativi residui passivi.

La Sezione di Controllo ha: - “accertato” l'illegittimità per insussistenza del credito della somma di euro 653,9 milioni presente nello stato patrimoniale del bilancio della GSA 2020 alla voce “credito verso società partecipata” con incidenza sugli utili GSA che risultano parificati con riserva;

- “sospeso” il giudizio di parifica con riguardo alla corretta costruzione del perimetro sanitario con specifico riferimento all’inclusione del perimetro (parte spesa) dei mutui a copertura del disavanzo e nella quantificazione (parte entrata e parte spesa) della voce “disavanzo” e delle relative coperture che, per quanto attiene ai fondi di dotazione delle ASL e AO, è oggetto di giudizio innanzi alle SSRR in speciale composizione della Corte dei Conti (ricorsi 782, 783, 784, 785, 786, 787/SR/DELC). Per l’effetto sospende il giudizio di parifica del rendiconto regionale 2021 nella parte e nella misura relativa alla copertura del perimetro sanitario per il finanziamento del disavanzo pregresso.

In pendenza della sospensione del giudizio per la parte relativa al perimetro sanitario, con legge regionale n. 20 del 27 dicembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale per l’esercizio 2021.

I riscontri funzionali alla riassunzione del giudizio di parificazione del rendiconto 2021, nelle parti sospese, sono oggetto di parallelo e separato procedimento istruttorio (Nota Istruttoria Prot. 1598 del 06/03/2023 inviata alla Giunta, al Consiglio ed al Collegio dei Revisori), i cui effetti ridonderanno nel ciclo di bilancio 2022 e, quindi, anche ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto generale per l’esercizio 2022.

Con riserva di effettuare ulteriori richieste di approfondimenti, la Nota Istruttoria della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti (Magistrato Istruttore dott.ssa Vanessa Pinto) si compone di tre parti:

- La prima parte è volta ad approfondire determinati aggregati e dinamiche di gestione del sistema di bilancio dell’Ente (Sezione I);
- La seconda parte mira a verificare il grado di adeguamento del sistema di bilancio regionale ai rilievi ed alle osservazioni formulati dalla Sezione nell’ambito del precedente giudizio di parifica (Sezione II).
- La terza parte ha per oggetto specifico il ciclo di bilancio 2022 e la connessa gestione finanziaria ed è finalizzata ad attivare i riscontri funzionali al giudizio sulla parificazione del rendiconto generale per l’esercizio 2022 e sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria, nei termini ed ai fini di cui all’art. 1, comma 1 e comma 5 del d.l. n. 174 del 2012 (Sezione III). I riscontri sulla gestione del comparto sanità per l’esercizio 2022 ed i connessi effetti sul bilancio, saranno oggetto di successiva indagine istruttoria, anche avendo riguardo agli accertamenti ed alle relative risultanze, funzionali alla riassunzione del giudizio di parifica 2021, nella parte

sospesa. Alla data di licenza del presente parere, la Regione (ed il Collegio) hanno iniziato la trasmissione dei documenti alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

4. RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA 2022

Il Collegio premette che con deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 132, è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011. Con la medesima deliberazione sono state operate anche le necessarie variazioni di bilancio concernenti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2022.

Con deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 133, si è provveduto alle ulteriori variazioni di bilancio 2023-2025, conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. 132/2023.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 chiude con un risultato di amministrazione pari a euro 1.996.885.014,49 (lettera A) e pari ad euro -13.546.663.838,08 (lettera E). Il disavanzo effettivo, al lordo delle partite accantonate e vincolate e al netto del fondo anticipazioni di liquidità, pari ad euro 13.305.138.187,94, è determinato in euro -241.525.650,14. Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022 previsto nell'allegato n. 10 del d.lgs. n. 118/2011.

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.194.626.432,64
RISCOSSIONI	(+)	1.679.701.081,30	18.744.410.414,92	20.424.111.496,22
PAGAMENTI	(-)	1.853.501.201,74	18.656.354.868,87	20.509.856.070,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.108.881.858,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.108.881.858,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.568.530.565,27	3.256.440.182,36	5.824.970.747,63
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.214.556.443,92	2.801.755.831,26	5.016.312.275,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			245.883.586,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			674.771.729,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)⁽²⁾	(=)			1.996.885.014,49
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				642.907.117,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				467.970.467,74
Fondo anticipazioni liquidità				13.305.138.187,94
Fondo perdite società partecipate				1.942.842,00
Fondo contezioso				141.275.559,69
Altri accantonamenti				234.457.394,66
			Totale parte accantonata (B)	14.793.691.569,59
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				96.205.261,91
Vincoli derivanti da trasferimenti				653.652.021,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
			Totale parte vincolata (C)	749.857.282,98
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 13.546.663.838,08
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				
Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				
Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.				
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.				
Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)				
Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre				
Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).				
N.B. - IL DISAVANZO DI CUI ALLA LETTERA E) CORRISPONDE PER EURO 241.525.650,14 ALLA QUOTA RESIDUALE DEL DISAVANZO DI PARTE CORRENTE, DA RIPIANARE IN QUOTE COSTANTI VENTENNALI AI SENSI DELL'ART. 1, CC. 779 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 27/12/2017, N. 205, PER EURO 9.300.280.608,33 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AL D.L. N. 35/2013 E S.M.I. E PER EURO 4.004.857.579,61 ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI ALLA LEGGE N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46.				

Il risultato di amministrazione 2022 può anche essere ottenuto, partendo dalle risultanze dell'esercizio 2021 (lettera (A) del prospetto del risultato di amministrazione), in modo da dare evidenza della gestione della competenza, della gestione dei residui e delle variazioni intervenute nelle parti vincolate ed accantonate. A tal proposito si riporta il seguente prospetto.

ESERCIZIO		2022
Risultato di amministrazione esercizio precedente (1)		1.627.315.841,02
Gestione della competenza		
entrate accertate	(+)	22.000.850.597,28
spese impegnate	(-)	21.458.110.700,13
FPV entrata	(+)	886.002.654,71
FPV uscita	(-)	920.655.316,21
Saldo gestione competenza (2)		508.087.235,65
Gestione dei residui		
eliminazione residui attivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per insussistenza (cancellati)	(-)	216.357.373,38
eliminazione residui passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per insussistenza (cancellati)	(+)	77.839.311,20
Saldo gestione residui (3)		-138.518.062,18
Risultato di amministrazione [(1)+(2)+(3)]	(A)	1.996.885.014,49
Parte accantonata esercizio precedente (4)		9.106.366.325,47
Parte accantonata (variazioni rispetto all'esercizio precedente)		
Fondo crediti dubbia esigibilità		149.898.670,68
Accantonamento residui perenti		-458.559.758,31
Fondo anticipazione liquidità		5.929.323.103,20
Fondo perdite società partecipate		-198.846,00
Fondo contenzioso		39.218.286,81
Altri accantonamenti		27.643.787,74
Totale variazioni parte accantonata (5)		5.687.325.244,12
Parte accantonata [(4)+(5)]	(B)	14.793.691.569,59
Parte vincolata esercizio precedente (6)		837.288.532,69
Parte vincolata (variazioni rispetto all'esercizio precedente)		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili		37.238.177,89
Vincoli derivanti da trasferimenti		112.156.193,81
Altri vincoli		-236.825.621,41
Totale variazioni parte vincolata (7)		-87.431.249,71
Parte vincolata [(6)+(7)]	(C)	749.857.282,98
Parte destinata agli investimenti	(D)	0,00
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	(E)	-13.546.663.838,08

Il risultato di amministrazione di cui alla lettera (A) deve essere integrato dalla parte accantonata, di cui alla lettera (B), e dalla parte vincolata, di cui alla lettera (C).

La **parte accantonata** è composta dalle seguenti voci:

1) *Fondo crediti di dubbia esigibilità*

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto dall'art. 46 del decreto legislativo n. 118/2011, è stato determinato seguendo le indicazioni contenute nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al medesimo decreto legislativo n. 118/2011.

Nella elaborazione del Fondo la Regione ha tenuto conto anche dei rilievi formulati in proposito dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, in occasione delle attività istruttorie concernenti le ultime parifiche. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2022 è pari ad euro 642.907.117,56.

Come livello di analisi la regione ha fatto riferimento ai capitoli per i residui afferenti ai titoli 1, 2, 4 e 5 ed alle tipologie per i residui del titolo 3. Si è utilizzato il criterio della media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi, considerando il quinquennio 2018 - 2022. Sono stati considerati residui afferenti al titolo 1, titolo 2, titolo 3, titolo 4 e titolo 5. In particolare, per il titolo 1 sono state considerate le entrate afferenti principalmente alla evasione tributaria della tassa auto, svalutandole, per ragioni di prudenza, per un importo superiore a quello minimo emergente dai calcoli (è stato accantonato il 90%).

Per i residui del titolo 2 (trasferimenti correnti) e 4 (in conto capitale) sono stati svalutati quelli a fronte dei quali il corrispondente impegno della partita vincolata ha già dato luogo ad un pagamento. Sono stati esclusi quei residui attivi la cui contropartita in uscita ha ancora manifestazione nell'avanzo di amministrazione vincolato (nel caso in cui le risorse ancora non siano state impegnate), oppure nei residui passivi (nel caso di risorse impegnate, ma ancora non pagate), oppure nello stock di perenzione (nel caso di risorse impegnate e non pagate, poi confluite nello stock di perenzione, ma non ancora reiscritte in bilancio).

Rispetto al titolo 3 sono stati ritenuti di dubbia e difficile esazione anche i crediti nei confronti delle altre amministrazioni pubbliche relativi alle forniture dei servizi idrici, frequentemente oggetto di contenzioso.

2) Accantonamento residui perenti

Il valore dello *stock* della perenzione al 31/12/2022 è pari ad euro 805.139.931,69 ed è distinto come segue.

<i>Stock perenzione al 31 dicembre 2022</i>			
805.139.931,69			
<i>di cui capitale</i>		<i>di cui corrente</i>	
504.154.513,44		300.985.418,25	
<i>capitale libero</i>	<i>capitale vincolato</i>	<i>corrente libero</i>	<i>corrente vincolato</i>
324.794.469,81	179.360.043,63	12.374.994,14	288.610.424,11

L'accantonamento al fondo residui perenti nel Rendiconto 2022 ammonta ad euro 467.970.467,74 ed è riportato nell'elenco al Rendiconto denominato "Elenco analitico delle

risorse accantonate”. La copertura per i residui perenti è presente anche nel bilancio di previsione 2023/2025. Di seguito la copertura complessiva dello *stock* della perenzione.

		modalità di copertura			
		2022	bilancio 2023/2025		
tipologia spesa	importo	accantonamento nel R.A. 2022	capitolo T22501 (FONDO DI RISERVA RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE)	totale copertura	% copertura (rispetto all'importo nello stock)
capitale libero	324.794.469,81	0,00	86.000.000,00	86.000.000,00	26,48
		modalità di copertura			
		2022	bilancio 2023/2025		
tipologia spesa	importo	accantonamento nel R.A. 2022	capitolo T21501 (FONDO DI RISERVA RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE CORRENTI A CARICO DELLA REGIONE)	totale copertura	% copertura (rispetto all'importo nello stock)
corrente libero	12.374.994,14	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	80,81
		totale copertura		% copertura (rispetto all'importo nello stock)	
totale perenzione libera	337.169.463,95	96.000.000,00	28,47		
		modalità di copertura			
		2022	bilancio 2023/2025		
tipologia spesa	importo	accantonamento nel R.A. 2022	capitolo T24101 (FONDO DI RISERVA RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI)	totale copertura	% copertura (rispetto all'importo nello stock)
capitale vincolato	179.360.043,63	179.360.043,63	0,00	179.360.043,63	100,00
		modalità di copertura			
		2022	bilancio 2023/2025		
tipologia spesa	importo	accantonamento nel R.A. 2022	capitolo T23101 (FONDO DI RISERVA RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI)	totale copertura	% copertura (rispetto all'importo nello stock)
corrente vincolato	288.610.424,11	288.610.424,11	0,00	288.610.424,11	100,00
		totale copertura		% copertura (rispetto all'importo nello stock)	
totale perenzione vincolata	467.970.467,74	467.970.467,74	100,00		
		totale copertura		% copertura (rispetto all'importo nello stock)	
totale perenzione	805.139.931,69	563.970.467,74	70,05		

Il totale dello stock di debito in perenzione ammonta al 31/12/2022 ad euro 805.139.931,69 di cui euro 467.970.467,74 quale perenzione vincolata ed euro 337.169.463,95 di perenzione libera: la copertura complessiva del Fondo Residui Perenti - di euro 563.970.467,74 - è pari al 70,05% dello stock: la copertura complessiva di euro 563.970.467,74 trova giustificazione contabile per euro 467.970.467,74 tra gli accantonamenti del Risultato di amministrazione 2022 e per la restante parte di euro 96.000.000 negli stanziamenti del Bilancio di previsione 2023/2025. Il Collegio si riporta alle valutazioni espresse dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti nelle precedenti relazioni di parifica e rappresenta che la Regione avrebbe dovuto provvedere all'accantonamento nella percentuale minima del 70% nel risultato di amministrazione 2022.

3) Fondo anticipazioni di liquidità

Il residuo debito derivante dal ricorso da parte della Regione Lazio alle anticipazioni di liquidità introdotte dagli artt. 2 e 3 del DL n. 35/2013, successivamente rinnovate con DL n. 66/2014 e DL n. 78/2015, risulta “congelato” dall’esercizio 2017 in euro 7.375.815.084,74, per effetto della previsione di cui all’art. 44, del DL n. 189/2016 e smi che hanno posticipato al 2024 la decorrenza del rimborso della quota capitale residua.

La modalità di contabilizzazione delle menzionate anticipazioni di liquidità è contenuta all’articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha previsto l’istituzione del FAL fondo anticipazione di liquidità, inserito nella parte accantonata del prospetto del risultato di amministrazione per effetto delle disposizioni dei commi 699, secondo periodo, e 700, dell’art. 1, della medesima legge n. 208/2015.

La Regione ha incluso nell’accantonamento del Fondo anticipazioni di liquidità:

- il debito residuo contratto ai sensi dell’art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007, pari ad euro 4.004.857.579,61;
- ancorché sia stato ritenuto “*che la gestione contabile delle anticipazioni di liquidità sia regolare*”, l’Amministrazione ha deciso di includere nel FAL anche la quota di debito residuo DL n. 35/2013 non contabilizzata nel Fondo di accantonamento ex art. 1, c. 692, legge n. 208/2015, pari ad euro 1.924.465.523,59 (quota di debito comunque, da sempre, rappresentata nel conto del patrimonio).

4) *Fondo per rischi da contenzioso*

L’accantonamento al fondo per rischi da contenzioso è stato determinato a seguito di analisi del contenzioso in essere al 31/12/2022, compiuta dalla Avvocatura regionale, considerando, per ciascuna posizione, il rischio di soccombenza, stimato dagli avvocati assegnatari dei relativi fascicoli. Per ciascun giudizio l’Avvocatura ha individuato il valore di causa, la corrispondente classe di rischio (remota, possibile, probabile) e la % di rischio: il prodotto del valore di causa per la % di rischio è la stima dell’accantonamento richiesto. Da tale analisi è emerso un rischio da contenzioso, per cause non afferenti alla sanità, pari ad euro 141.275.559,69, a cui ha corrisposto un accantonamento integrale al fondo contenzioso nel risultato di amministrazione 2022. Per le cause afferenti al settore sanitario, è emerso un rischio da contenzioso di euro 134.910.382,82. Tale rischio risulta coperto dai fondi per rischi presenti nella contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata: tali fondi, nell’ultimo bilancio GSA formalmente approvato relativo all’esercizio 2021, sono pari ad euro 504.287.165,00.

Per la disamina della documentazione fornita dall'Avvocatura, sulla base della quale è stato stimato l'importo del Fondo contenzioso 2022, si rimanda a quanto esposto nel verbale n. 14/RL del 26.04.2023, nel quale il Collegio ha verificato la congruità del Fondo contenzioso, ai sensi del punto 5.2, lett. h), dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, rilevando delle differenze nei principi di classificazione delle passività potenziali, fra quanto previsto dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti e quanto realizzato dall'Avvocatura regionale. Il Collegio ha chiesto all'Avvocatura:

- di conoscere le ragioni che hanno portato a classificare le cause in modo diverso da quello previsto dalla Corte dei Conti;
- una certificazione ufficiale che attesti la veridicità dei prospetti e dei calcoli esaminati dal Collegio (avendo visto solo dei fogli excel non firmati).

5) Fondo perdite società partecipate

L'importo accantonato è pari ad euro 1.942.842,00 e riguarda le perdite delle seguenti società partecipate:

Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2018)	€ 942.253,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2019)	€ 984.994,00
MOF S.p.A.	€ 14.440,00
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	€ 1.155,00
totale	€ 1.942.842,00

6) Altri accantonamenti

Gli accantonamenti al risultato di amministrazione 2022 riportati alla voce “altri accantonamenti”, relativi a perdite potenziali, ammontano ad euro 234.457.394,66 e sono riportati nell'elenco al rendiconto denominato “Elenco analitico delle risorse accantonate”.

Essi tengono conto dello stato di avanzamento della sempre più capillare ed estesa attività di riconciliazione con gli enti locali della Regione Lazio, proseguita anche a seguito di sollecitazioni espresse in tal senso dalla Corte dei conti, Sezione di controllo regionale per il Lazio, in occasione delle attività istruttorie relative alle ultime parifiche.

A differenza di quanto sopra, il Collegio da atto che l'attività di confronto volta riconciliazione delle partite debitorie e creditorie bilancio Stato - bilancio Regioni, di cui al tavolo tecnico avviato con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha subito una battuta d'arresto.

Le perdite potenziali emerse a seguito delle riconciliazioni contabili con gli enti locali - sino al tempo della redazione del rendiconto 2022 - trovano integrale copertura con una quota dell'accantonamento per perdite potenziali assunto sul risultato di amministrazione 2022.

Anche le attività di riconciliazione con gli enti e le società regionali hanno fatto emergere potenziali perdite con M.O.F. Soc. Coop per Azioni S.p.A., per euro 939.558,02, con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della provincia di Viterbo – A.T.E.R., per euro 823.290,44, con l'Ente regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza – DISCO Lazio, per euro 176.628,94 e con ASP Sant'Alessio – Margherita di Savoia 2.128.795,72, quindi per un importo complessivamente pari ad euro 4.068.273,12.

Si rileva che tra le risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2022 è stato anche mantenuto un accantonamento al Fondo per rinnovi contrattuali, pari ad euro 12.254.580,56, nonché assunti nuovi accantonamenti prudenziali, sempre afferenti a spese di personale, complessivamente pari ad euro 7.523.995,63.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi con le voci che hanno portato alla determinazione del valore degli "altri accantonamenti" al risultato di amministrazione 2022.

descrizione spesa	derivanti da spese correnti	derivanti da spese in conto capitale	totale
accantonamento perenzione ai sensi art. 33, c.3, LR n. 11/2020	7.648.499,19	21.362.339,88	29.010.839,07
accantonamento Fondo Sviluppo e Coesione	11.036.122,09	48.217.391,54	59.253.513,63
accantonamento fondo imm.re Inv.Im.It. S.p.A. "i3 - Regione Lazio"	0,00	17.848.300,33	17.848.300,33
accantonamento riconciliazione debiti/crediti con EELL	4.735.809,71	52.408.702,94	57.144.512,65
accantonamento riconciliazione debiti/crediti con società ed enti regionali	2.836.711,29	1.231.561,83	4.068.273,12
accantonamento ricorso corte conti ciclo bilanci AASSLL	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
Accantonamento per recupero personale comandato Giunta e Consiglio	2.756.804,47	0,00	2.756.804,47
Accantonamento per esperti PNRR	1.078.480,00	0,00	1.078.480,00
Accantonamento per recupero competenze personale regionale	3.688.711,16	0,00	3.688.711,16
accantonamento per altre perdite potenziali	10.533.379,67	10.000.000,00	20.533.379,67
Fondo Perdite potenziali	54.314.517,58	151.068.296,52	205.382.814,10
Fondo escussione garanzie	0,00	16.820.000,00	16.820.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	12.254.580,56	0,00	12.254.580,56
Totale altri accantonamenti	66.569.098,14	167.888.296,52	234.457.394,66

Il Collegio da atto che in occasione delle attività di riconciliazione con la Città metropolitana di Roma Capitale e le province sono emerse partite creditorie degli enti legate alla riallocazione delle funzioni non fondamentali, di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. "legge Delrio") – ancora in corso di quantificazione in confronto tra le competenti strutture regionali e i medesimi enti – provvisoriamente stimate, al tempo della redazione del rendiconto 2022, in euro 39 mln circa.

Per la copertura di queste partite creditorie, all'esito della loro compiuta definizione, è intenzione dell'Amministrazione di provvedere con apposita norma regionale, fermo restando che, nelle

more della quantificazione, i fondi per il pagamento delle perdite potenziali stanziati, nelle annualità 2023-2024-2025, sul bilancio di previsione 2023/2025, presentano ampia disponibilità. Di seguito il prospetto dei fondi per il pagamento delle perdite potenziali stanziati sul bilancio di previsione 2023/2025.

Fondo perdite potenziali	corrente	capitale	totale
bilancio 2023-2025 (annualità 2023)	40.000.000,00	10.000.000,00	50.000.000,00
bilancio 2023-2025 (annualità 2024)	40.000.000,00	10.000.000,00	50.000.000,00
bilancio 2023-2025 (annualità 2025)	100.000.000,00	50.000.000,00	150.000.000,00
Totale	180.000.000,00	70.000.000,00	250.000.000,00

La **parte vincolata** del risultato di amministrazione 2022 è composta dalle seguenti voci:

1) *Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili*

Ammontano complessivamente ad euro 96.205.261,91, tutti in parte corrente e dettagliatamente indicati nell'allegato al rendiconto denominato "Elenco analitico delle risorse vincolate";

2) *Vincoli derivanti da trasferimenti*

Ammontano complessivamente ad euro 653.652.021,07 e sono dettagliatamente indicati nell'allegato al rendiconto denominato "Elenco analitico delle risorse vincolate";

Integrando il valore del risultato di amministrazione di cui alla lettera (A), pari ad euro 1.996.885.014,49 con le quote accantonate di cui alla lettera (B), pari ad euro 14.793.691.569,59, e con le quote vincolate di cui alla lettera (C), pari ad euro 749.857.282,98, si ottiene il disavanzo complessivo al 31/12/2022, di cui alla lettera (E) pari ad euro – 13.546.663.838,08.

Integrando il valore del risultato di amministrazione di cui alla lettera (A), con le quote accantonate (al netto del Fondo anticipazioni di liquidità) e vincolate, complessivamente pari ad euro 2.238.410.664,63, si ottiene il **disavanzo "effettivo"**, pari ad euro – 241.525.650,14, corrispondente alla quota residuale, al 31/12/2022, del disavanzo di parte corrente, da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 1, commi 779 e seguenti, della legge n. 205/2017. Di seguito si riportano i due prospetti sulla composizione e copertura del disavanzo 2022.

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL 2021 APPROVATO (a)	DISAVANZO RENDICONTO 2022 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2022 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2022 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	425.336.099,98				0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote decennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i.	278.362.211,01	241.525.650,14	36.836.560,87	36.836.560,87	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre.....					0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 (solo per le regioni)	7.375.815.084,74	9.300.280.608,33			0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46		4.004.857.579,61			0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	236.825.621,41		236.825.621,41	236.825.621,41	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					0,00
Totale	8.316.339.017,14	13.546.663.838,08	273.662.182,28	273.662.182,28	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2022	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote decennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i.	241.525.650,14	36.836.560,87	36.836.560,87	36.836.560,87	131.015.967,53
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre.....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 (solo per le regioni)	9.300.280.608,33		45.509.885,27	343.476.112,57	8.911.294.610,49
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	4.004.857.579,61	126.925.854,63	129.698.793,32	132.541.555,30	3.615.691.376,36
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	13.546.663.838,08	163.762.415,50	212.045.239,46	512.854.228,74	12.658.001.954,38

Se al disavanzo effettivo si aggiunge lo *stock* di perenzione si ottiene il disavanzo effettivo al lordo dello *stock* di perenzione.

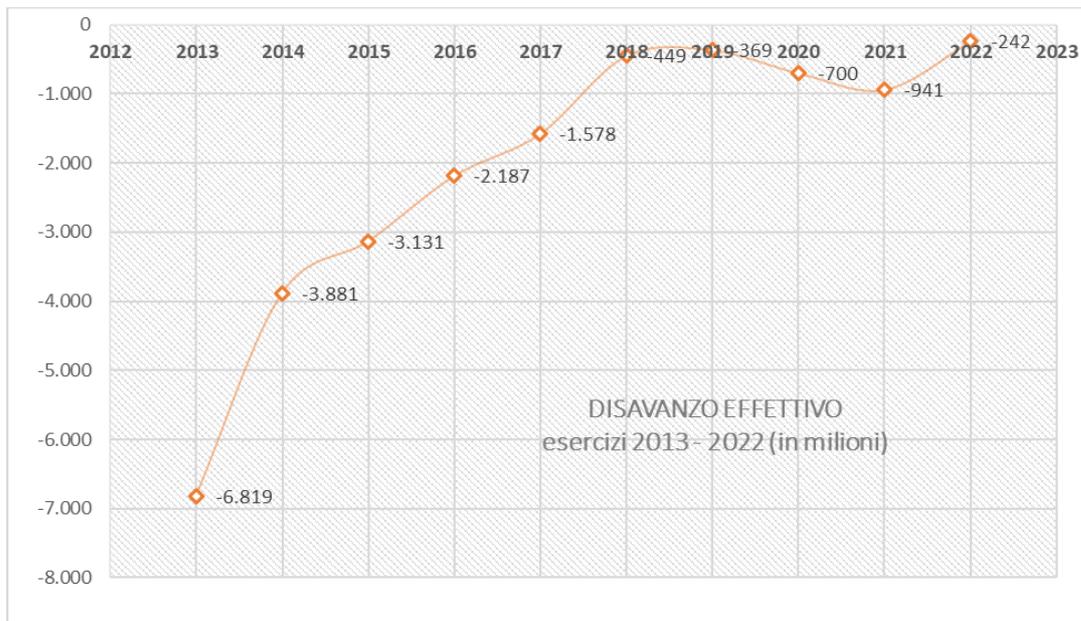
Lo **stock di perenzione al 31/12/2022** è stato determinato con decreto del Presidente del 29 marzo 2023, n. T00012, come risulta dal seguente prospetto di sintesi:

<i>stock</i> di perenzione al 1 gennaio 2022	(+)	999.876.450,26
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2022 da cancellare in quanto non più esigibili	(-)	41.688.907,17
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2022 da cancellare in quanto impegnate nell'esercizio 2022	(-)	23.345.993,09
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2022 da cancellare ai sensi dell'articolo 33, comma 2, della l.r. n. 12/2020	(-)	129.701.618,31
TOTALE <i>stock</i> di perenzione al 31 dicembre 2022	(+)	805.139.931,69

Lo *stock* di perenzione è soggetto, da parte di tutte le strutture regionali, ad attività amministrativa di revisione delle poste. Nel corso del 2022 queste attività di revisione hanno portato alla cancellazione di partite perenti, per insussistenza dei relativi debiti sottostanti, pari ad euro 41.688.907,17. La revisione è stata effettuata anche ai sensi dell'articolo 33, comma 2, della l.r. n. 12/2020, concernente l'applicazione alle partite perenti delle disposizioni dell'articolo 2946 del codice civile. L'articolo 2946 del Codice civile, come è noto, riguarda l'istituto della prescrizione e stabilisce che: *“Salvi i casi in cui la legge dispone diversamente, i diritti si estinguono per prescrizione con il decorso di dieci anni”*.

Per arrivare alla determinazione del disavanzo effettivo al lordo dello *stock* di perenzione è da precisare che l'ammontare dei fondi di riserva per la reiscrizione di fondi perenti a copertura dello *stock* di perenzione al 31 dicembre 2022 è ricompreso nell'importo dell'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato (pari ad euro 2.238.410.664,63, al netto del fondo anticipazione di liquidità); per tale ragione si rende necessario, al fine di non conteggiare due volte la stessa posta contabile, di nettizzare il relativo importo, pari ad euro 467.970.467,74. Il valore del disavanzo effettivo al lordo dello *stock* di perenzione è quindi pari ad euro – 578.695.114,09.

Al termine dell'analisi delle risultanze contabili dell'esercizio 2022, si espone l'evoluzione nel periodo 2013/2022 del disavanzo effettivo e del disavanzo effettivo al lordo dello *stock* di perenzione.

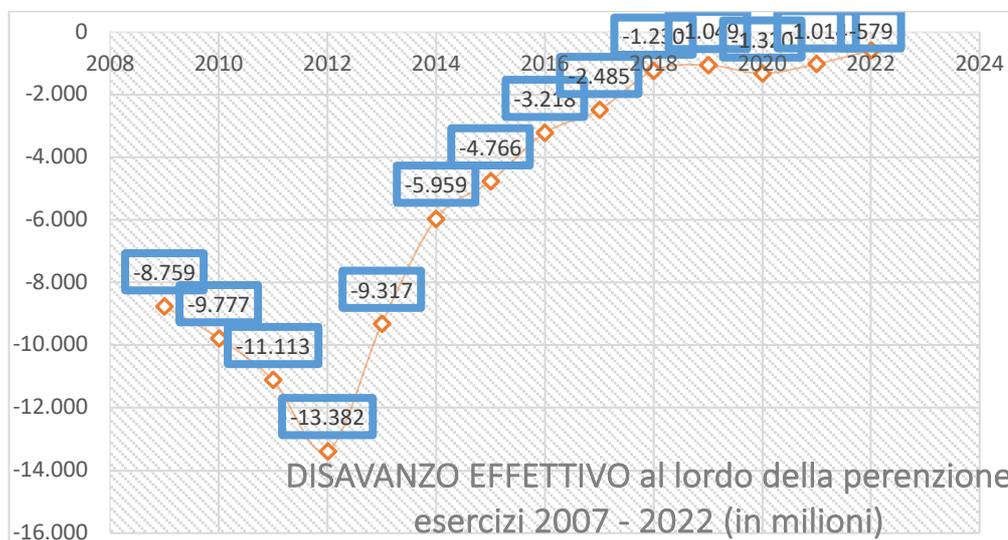


DISAVANZO EFFETTIVO (in milioni)									
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
-6.819	-3.881	-3.131	-2.187	-1.578	-449	-369	-700	-941	-242

Di seguito la rappresentazione del disavanzo effettivo al lordo dello *stock* di perenzione.

		dati in milioni di euro									
		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	(+)	-4.971	-2.969	-2.028	-1.016	-450	730	898	1.014	1.627	1.997
Avanzo di amministrazione accantonato e vincolato (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione liquidità)	(-)	1.773	841	1.029	1.103	1.051	1.092	1.172	1.549	2.075	1.596
Fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	75	71	74	68	77	87	95	165	493	643
Disavanzo effettivo	(-)	6.819	3.881	3.131	2.187	1.578	449	369	700	941	242
Stock perenzione	(-)	2.953	2.328	2.097	1.636	1.479	1.332	1.211	1.143	999	805
Fondi di riserva per la riscrizione della perenzione vincolata (compresi in economie vincolate)	(+)	-455	-250	-462	-605	-573	-550	-531	-523	-926	-468
Disavanzo effettivo al lordo stock perenzione	(-)	9.317	5.959	4.766	3.218	2.484	1.231	1.049	1.320	1.014	579

Infine, l'evoluzione dei valori finali del disavanzo effettivo al lordo dello *stock* di perenzione nel periodo 2007/2022, che evidenzia la tendenza alla riduzione del disavanzo consolidato, iniziata nel 2013.



Pertanto, sulla base di quanto sopra rappresentato, in relazione al prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione per l'anno 2022, la parte disponibile di cui alla lettera E) che, come visto, è pari ad euro -13.546.663.838,08, si compone:

- a) per euro 13.305.138.187,94, della parte concernente il disavanzo derivante dalla quota accantonata del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) di cui all'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che si compone della quota relativa alle anticipazioni di cui al DL n. 35/2013, pari ad euro 9.300.280.608,33 e della quota relativa alle anticipazioni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007, pari ad euro 4.004.857.579,61. Si ricorda che, a partire dal 2023, per le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007 e a partire dal 2024, per le anticipazioni di liquidità di cui al DL n. 35/2013, il FAL si ridurrà in relazione agli importi relativi al pagamento delle rispettive quote capitale, fermo restando la normativa in materia. In riferimento a queste ultime (anticipazioni di cui al DL n. 35/2013), anche per l'anno 2023 vige l'effetto sospensivo dell'obbligo di restituzione annuale della rata in conto capitale, disposto dall'articolo 44, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016) e s.m.i.;
- b) per euro 241.525.650,14, della parte concernente la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2022, ai sensi

dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i.. Dalle risultanze contabili del 2022, la quota prevista dal piano di rientro ventennale, pari ad euro 36.836.560,87, è stata interamente ripianata e, conseguentemente, il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente approvato con la DC n. 5/2022, rimane confermato in rate costante annuali pari ad euro 36.836.560,87, per gli anni dal 2023 al 2028, e per la parte residuale di euro 20.506.284,92, per l'anno 2029.

5. STATO DI ATTUAZIONE PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO

Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del DL 78/2015 “il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro”.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, “il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti”. Tenuto conto che la Regione Lazio, negli esercizi dal 2018 al 2021, ha regolarmente ottemperato all'obbligo dell'aumento progressivo della propria spesa per investimenti (come annualmente certificato al Ministero dell'economia e delle finanze) e, nel caso specifico del 2021, a fronte di un obiettivo di spesa da raggiungere stabilito in euro 490.799.027,48, i pagamenti complessivi effettuati sono stati pari ad euro 569.136.646,42, in consistenza maggiore per euro 78.337.618,94, il piano di rientro dal disavanzo di parte corrente della Regione Lazio è stato previsto in venti anni.

Partendo da un disavanzo di parte corrente al 31/12/2014 della Regione Lazio, risultante dal rendiconto 2014, pari ad euro 655.084.702,95, e tenuto conto delle quote effettivamente ripianate negli anni 2016, 2017 e 2018 (pari rispettivamente ad euro 65.508.470,30, euro 65.508.470,30 ed euro 75.392.980,35), il disavanzo effettivo risultante dal rendiconto per l'esercizio finanziario

2018, dato dalla differenza tra l'importo della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ed il fondo anticipazione di liquidità, è stato pari ad euro 448.674.782,00. Per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 9/2019 (Disposizioni in materia di rideterminazione degli assegni vitalizi), la quota di ripiano annuale del disavanzo di parte corrente è stata rideterminata comportando, conseguentemente, la riduzione della durata del piano di rientro (dal 2033 al 2031). Pertanto, all'interno dello specifico paragrafo contenuto nella Nota integrativa al bilancio regionale 2020-2022 (l.r. n. 29/2019), il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente è stato rimodulato con una quota di ripiano pari ad euro 31.385.495,22 per l'anno 2019, in quote annuali costanti pari ad euro 36.836.560,87 dal 2020 al 2030, ed in una quota finale pari ad euro 12.087.117,21 per l'anno 2031.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2019**, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019 (l.r. n. 13/2020), in particolare dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, la riduzione del disavanzo effettivo è stata pari ad euro 79.400.177,84, ottenuta per differenza tra la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2019, pari ad euro -7.745.089.688,90, con l'analogo valore del prospetto riferito al 2018, pari ad euro -7.824.489.866,74. Pertanto, nell'esercizio finanziario 2019, oltre ad aver ripianato la rata annuale del disavanzo di parte corrente, pari ad euro 31.385.495,22, è stato ulteriormente ripianato il disavanzo di parte corrente per l'importo di euro 48.014.682,62 (79.400.177,84 – 31.385.495,22) grazie, in modo particolare, alle operazioni di rinegoziazione e rimodulazione di posizioni di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, che hanno fatto conseguire risparmi consistenti a valere sull'esercizio finanziario 2019 e successivi. Conseguentemente, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2019 si è attestata in complessivi euro 369.274.604,16 (448.674.782,00 – 79.400.177,84) ed il piano di rientro del disavanzo di parte corrente è stato rimodulato in rate costanti annuali pari ad euro 36.836.560,87 dal 2020 al 2029 ed in una quota finale per l'anno 2030, pari ad euro 908.995,46, ai sensi dall'articolo 1, commi 779 e seguenti, della legge n. 205/2017.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2020**, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020 (l.r. n. 4/2022), in particolare dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, la riduzione del disavanzo effettivo è stata pari ad euro 36.836.560,87, ottenuta per differenza tra la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2020, pari ad euro

– 8.075.832.721,49, con l’analogo valore del prospetto riferito al 2019, pari ad euro - 7.745.089.688,90, al netto del nuovo disavanzo formatosi a seguito dell’adeguamento alla Decisione di parifica della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio sul rendiconto 2020 (deliberazione n. 109/2021/PARI), pari ad euro 367.579.593,46. Conseguentemente, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2020 è stata pari a complessivi euro 332.438.043,29 (369.274.604,16 – 36.836.560,87), in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2019, pari ad euro 369.274.604,16, senza comportare alcuna rimodulazione del piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente, stabilito in euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2021 al 2029, ed in una quota finale relativa all’ultimo anno, prevista per l’anno 2030, pari ad euro 908.995,46.

Dalle **risultanze di gestione dell’esercizio finanziario 2021**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2021, è pari a complessivi euro 278.362.211,01, in riduzione per euro 54.075.832,28, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2020, pari ad euro 332.438.043,29. Conseguentemente, il nuovo piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente di cui all’articolo 9, comma 5, del DL n. 78/2015, è rimodulato in rate costanti annuali pari ad euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028, e ad euro 20.506.284,92 (quota residuale) per l’anno 2029.

Nella seduta n. 122 del 15 giugno 2022, il Consiglio regionale ha approvato l’apposita deliberazione consiliare concernente il piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 (DC n. 5/2022) e, nel contempo, è stato assunto l’impegno da parte dell’Amministrazione regionale ad evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ai sensi, rispettivamente, dell’art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015, dell’art. 1, commi da 779 a 781, della legge n. 205/2017, dell’art. 42, commi 12 e 13, del d.lgs. n. 118/2011 e dei paragrafi nn. 9.2.24 e 9.2.25 dell’Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011. Nello specifico lo schema del piano approvato prevede quanto segue:

Disavanzo di parte corrente risultante dal rendiconto 2014	€ 655.084.702,95
Quota ripianata al 31/12/2021	€ 376.722.491,94
Quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, ancora da ripianare al 31/12/2021	€ 278.362.211,01
Durata rimanente del piano	Dal 2022 al 2029
Rata annuale	€ 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028 ed € 20.506.284,92 per l’anno 2029

Mezzi di copertura	risparmi derivanti dalle operazioni di ristrutturazione del debito
Capitolo di spesa del bilancio regionale	U0000000014

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2022**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2022, è pari a complessivi euro 241.525.650,14, ridottasi di euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2021, pari ad euro 278.362.211,01. Conseguentemente, il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente approvato con la DC n. 5/2022, rimane confermato in rate costante annuali pari ad euro 36.836.560,87, per gli anni dal 2023 al 2028, e ad euro 20.506.284,92, per l'anno 2029.

6. IL DISAVANZO DERIVANTE DA DANC (debito autorizzato e non contratto)

Il Collegio ritiene utile dedicare un paragrafo all'istituto del DANC e ad alcune criticità espresse a riguardo dalla Sezione regionale di Controllo nel corso della parifica per l'esercizio 2021.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie), il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati agli investimenti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della l.r. n. 21/2021, ha contemplato anche l'autorizzazione al debito, da contrarre solo per fare fronte a effettive esigenze di cassa, per la copertura del disavanzo derivante dall'accantonamento al fondo concernente il pagamento dei residui perenti in conto capitale a carico della Regione, per l'importo di euro 425.336.099,98. Tale disavanzo da DANC tiene conto dei dati definitivi contenuti nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'anno 2021, risultanti dalla proposta di legge regionale concernente il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 (deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2022, n. 490, poi divenuta PL n. 353/2022).

Successivamente al giudizio di parificazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti sul rendiconto per l'esercizio 2021 avvenuta in data 10 novembre 2022 (deliberazione n. 135/2022/PARI), la PL n. 353/2022 è stata approvata dall'Aula consiliare nella seduta n. 132 del 13 dicembre 2022, divenendo la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 20 (Rendiconto della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2021). Nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'anno 2021, risulta che la parte disponibile di cui alla lettera E) è composta anche dall'importo, pari a euro 425.336.099,98, relativo al disavanzo da debito autorizzato e non

contratto (DANC), in riferimento all'accantonamento al fondo per i residui perenti relativi alle spese di investimento a carico della Regione, per la parte relativa agli interventi eleggibili a mutuo, ai sensi dell'articolo 3, comma 18, della legge n. 350/2003.

Il maggiore accantonamento di euro 425.336.099,98 al fondo dei residui perenti (che, come sopra indicato, ha determinato nel 2021 un pari disavanzo da DANC), in aggiunta all'accantonamento al medesimo fondo derivante dal rendiconto per l'anno 2020, pari a euro 501.194.126,07, ha determinato per il 2021 un fondo per la copertura dei residui perenti pari a complessivi euro 926.530.226,05. Tale fondo, rispetto allo stock dei residui passivi perenti al 31/12/2021, individuato in euro 999.876.450,26 ai sensi del Decreto del Presidente della Regione 5 maggio 2022, n. T00063, garantiva per l'esercizio 2021 un grado di copertura dei residui perenti pari al 92,66%.

A fronte di tale grado di copertura dei residui perenti, nel corso del 2022 gli impegni per la reiscrizione dei residui passivi perenti sono risultati di importo esiguo rispetto al stock di perenzione, ammontando complessivamente ad euro 23.345.993,09, con un'incidenza sullo stock pari al 2,33%. Si riporta di seguito un quadro riepilogativo degli impegni 2022 riferiti ai residui passivi perenti:

<i>Corrente Libero</i>	<i>Capitale Libero</i>	<i>Corrente Vincolato</i>	<i>Capitale Vincolato</i>	<i>TOTALE PERENZIONE IMPEGNATA NEL 2022</i>
€ 1.053.921,56	€ 15.235.333,59	€ 2.750.703,59	€ 4.306.034,35	€ 23.345.993,09

Si rileva, in particolare, che nell'ambito della perenzione per spese in conto capitale a carico della Regione (capitale libero), l'importo impegnato, pari a euro 15.235.333,59, è riferito per euro 15.145.374,72 alla fattispecie della perenzione per spese di investimento a carico della Regione ed eleggibili a mutuo, ai sensi dell'articolo 3, comma 18, della legge n. 350/2003, per la quale, nel rendiconto 2021, è stato previsto l'accantonamento supplementare di euro 425.336.099,98 che ha determinato, di riflesso, il disavanzo da DANC. In relazione al predetto importo di euro 15.145.374,72, considerato che nel 2022 non è stato contratto il mutuo a copertura del disavanzo da DANC per alcuna quota, ne deriva che la copertura finanziaria effettiva di tali impegni 2022 è riveniente nell'ambito delle entrate libere regionali, facendo venire meno, in tal modo, la necessità della copertura a DANC di tale fattispecie di perenzione. Si rappresenta, inoltre, che anche negli anni precedenti al 2022, la reiscrizione in bilancio della perenzione è avvenuta non solo mediante l'impiego delle risorse accantonate nel risultato di

amministrazione, ma anche mediante l'utilizzazione di nuove risorse stanziare nel bilancio regionale.

Nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione del rendiconto 2021 e all'interno della relazione al giudizio medesimo (nonché nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione del rendiconto 2022) la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ha espresso perplessità in riferimento al ricorso all'istituto del debito autorizzato e non contratto (DANC), anche in forza dei dubbi di legittimità costituzionale conseguenti a quanto affermato dalla Corte costituzionale con la sent. n. 274/2017, che lo ha definito come strumento di copertura della spesa "costituzionalmente non valido".

Per quanto precede, la Regione ha ritenuto di non procedere più all'accantonamento supplementare al fondo dei residui perenti per la fattispecie delle spese di investimento a carico della Regione che aveva determinato il disavanzo da DANC, conseguentemente il disavanzo da DANC non è più rappresentato nell'ambito del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del rendiconto per l'anno 2022.

Come sopra esposto, la copertura dello stock di perenzione al 31/12/2022 è assicurata per euro 467.970.467,74, mediante le risorse accantonate nell'ambito del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022 e per euro 96.000.000,00 stanziati nell'ambito dei fondi di riserva esclusivamente dedicati alla copertura della perenzione del bilancio di previsione 2023-2025, per un importo complessivo pari a euro 563.970.467,74, con un grado di copertura dello stock al 31/12/2022 pari al 70,05%. Per la quota accantonata nel prospetto RDA 2022, pari a euro 467.970.467,74, il grado di copertura dello stock di perenzione è pari al 58,12% che risulta superiore a grado di copertura dello stock di perenzione al 31/12/2021 pari al 50,13% calcolato al netto dell'accantonamento coperto con disavanzo da DANC, ossia:

$[(501.194.126,07/999.876.450,26) * 100] = 50,13\%$.

Il Collegio si riporta alle considerazioni sopra espresse in merito agli accantonamenti del risultato di amministrazione 2022.

7. EQUILIBRI DI BILANCIO IN SEDE DI RENDICONTO

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 agosto 2019, sono stati aggiornati, tra l'altro, i prospetti relativi agli equilibri di bilancio e al quadro generale riassuntivo, i quali sono stati adottati sin dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2019. Tali prospetti sono stati, ulteriormente, aggiornati con successivi decreti, in particolare con il Decreto del Ministero

dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2022, le cui nuove formulazioni sono da adottarsi sin dal rendiconto per l'anno 2022.

Con il citato decreto del 1° agosto 2019, sono state inserite nell'allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., anche le nuove versioni dei prospetti inerenti all'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate rappresentate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (prospetti a/1, a/2 e a/3), le cui risultanze sono utilizzate ai fini della compilazione dei nuovi prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo.

Nei prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo sono state definite le seguenti grandezze contabili:

- **risultato di competenza** (voce D/1 del prospetto degli equilibri di bilancio e voce Avanzo/Disavanzo di competenza del quadro generale riassuntivo), inteso come saldo tra le entrate accertate e le uscite impegnate, considerando, in entrata, anche l'importo dell'avanzo di amministrazione applicato in bilancio (importo definitivo dello stanziamento della voce Utilizzo avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato di entrata e, in spesa, la quota ripianata del disavanzo e il fondo pluriennale vincolato di spesa;
- **equilibrio di bilancio** (voce D/2 del prospetto degli equilibri di bilancio e voce di cui alla lettera d) del quadro generale riassuntivo), ottenuto aggiungendo al risultato di competenza le risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (totale della colonna c) del prospetto a/1 inerente l'elenco analitico delle risorse accantonate) e le risorse vincolate nel bilancio dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (prima colonna della riga n) del prospetto a/2 inerente l'elenco analitico delle risorse vincolate);
- **equilibrio complessivo** (voce D/3 del prospetto degli equilibri di bilancio e voce di cui alla lettera f) del quadro generale riassuntivo), ottenuto aggiungendo all'equilibrio di bilancio la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (totale colonna d) del prospetto a/1 inerente all'elenco analitico delle risorse accantonate).

Di seguito, si riporta la tabella relativa al prospetto degli equilibri di bilancio e, a seguire, il prospetto del quadro generale riassuntivo per l'esercizio finanziario 2022, secondo le nuove formulazioni previste dal citato D.M. 2 agosto 2022. Da tali prospetti, si evince che il risultato di competenza è pari a euro +678.250.269,28, l'equilibrio di bilancio è pari a euro +65.581.568,19 e l'equilibrio complessivo è pari a euro -5.593.123.876,45.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2022
(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	7.723.672.279,28
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	273.662.182,28
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	304.982.874,02
Entrate titoli 1-2-3	(+)	17.119.327.547,74
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.500.000.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
Spese correnti	(-)	15.823.471.009,96
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	245.883.586,87
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1) (5)	(-)	30.059.016,23
Rimborso prestiti	(-)	1.922.405.877,39
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		1.500.000.000,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	7.375.815.084,74
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		976.685.943,57
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (14)	(-)	47.306.163,89
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	(-)	457.185.903,18
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		472.193.876,50
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) (16)	(-)	6.032.144.543,98
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		-5.559.950.667,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	95.968.021,37
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	581.019.780,69
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	381.011.817,46
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.500.000.000,00

Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.500.000.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	681.653.564,47
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	(-)	674.771.729,34
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	10.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(-)	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1) (5)	(+)	
B1) Risultato di competenza in c/capitale		- 298.435.674,29
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N (14)	(-)	10.280.199,24
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (15)	(-)	97.896.434,78
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		- 406.612.308,31
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(16)	(-)	-373.439.099,34
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-33.173.208,97
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	38.915.338,85
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	68.984.355,08
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (4)	(-)	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	10.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)(4)	(+)	
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-30.059.016,23
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	6.151,52
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-30.065.167,75
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-30.065.167,75
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		678.250.269,28
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		65.581.568,19

D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		-5.593.123.876,45
di cui Disavanzo D/31 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
di cui Disavanzo D/31 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle
Regioni a statuto ordinario

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		976.685.943,57
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	347.857.194,54
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziato nel bilancio dell'esercizio N (11)	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(12)	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	(-)	
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		628.828.749,03

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle
Autonomie speciali

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N (11)	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(12)	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (13)	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo

(5) Indicare l'importo della lettera C/1)

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento

(9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo

(10) Valorizzare solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il

peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente

(12) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione. e regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie.

(14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale

(15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

(16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.194.626.432,64			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifi nziamenti) - solo regioni	7.819.640.300,65 7.375.815.084,74		Disavanzo di amministrazione (3) Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	273.662.182,28	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	304.982.874,02				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	581.019.780,69 177.263.723,40				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	-				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.837.124.465,41	13.736.776.901,83	Titolo 1 - Spese correnti	15.823.471.009,96	15.031.796.507,95
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	245.883.586,87	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.747.472.071,32	1.441.395.391,27			

Titolo 3 - Entrate extratributarie	534.731.011,01	549.065.797,99			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	381.011.817,46	220.929.139,47	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	681.653.564,47 674.771.729,34 0,00	573.947.265,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	38.915.338,85	48.446.219,21	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (5)	68.984.355,08 0,00	62.627.432,23
Totale entrate finali.....	17.539.254.704,05	15.996.613.449,77	Totale spese finali.....	17.494.764.245,72	15.668.371.205,79
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (6)	1.922.405.877,39 7.375.815.084,74	1.922.405.877,36
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.961.595.893,23	2.927.498.046,45	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.961.595.893,23	2.919.078.987,46
Totale entrate dell'esercizio	22.000.850.597,28	20.424.111.496,22	Totale spese dell'esercizio	29.754.581.101,08	20.509.856.070,61

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.706.493.552,64	22.618.737.928,86	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.028.243.283,36	20.509.856.070,61
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	678.250.269,28	2.108.881.858,25
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) formatosi nell'esercizio(7)					
TOTALE A PAREGGIO	30.706.493.552,64	22.618.737.928,86	TOTALE A PAREGGIO	30.706.493.552,64	22.618.737.928,86

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	678.250.269,28
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) (8)	57.586.363,13
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) (9)	555.082.337,96
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	65.581.568,19
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)	

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	65.581.568,19

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione "al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" -

e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (10)	5.658.705.444,64
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-5.593.123.876,45
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (7)	
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione "al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

In base alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 819 e 821-826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni è raggiunto in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che, tale informazione, è desunta dal prospetto degli equilibri del rendiconto di gestione, di cui all'allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. Considerato che dal prospetto degli equilibri di cui innanzi si evince che il risultato di competenza dell'esercizio è positivo (risultato di competenza D/1), ne deriva che la Regione Lazio ha rispettato il concorso agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2022 di cui ai commi 819/824 dell'art. 1 della Legge 145/2018.

Con la comunicazione del 27 marzo 2023 prot. 52969, la Regione ha trasmesso al Mef la certificazione degli investimenti prevista dal decreto ministeriale MEF del 09/12/2022 n. 176: la comunicazione è stata sottoscritta con firma digitale dal Presidente della Regione, dal responsabile del servizio finanziario e dall'intero Collegio di Revisione.

La riconciliazione dell'importo riferito al risultato di competenza, pari a euro +678.250.269,28, risultante sia dal prospetto degli equilibri di bilancio, che dal quadro generale riassuntivo, con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, pari a euro -13.546.663.838,08, avviene come di seguito indicato.

A partire dal valore del risultato di competenza ricavato dal prospetto degli equilibri di bilancio e dal quadro generale riassuntivo, pari a euro +678.250.269,28, occorre, anzitutto, sterilizzare, tra le entrate, la voce corrispondente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, pari a complessivi euro 7.819.640.300,65 e, tra le spese, la quota di ripiano del disavanzo, pari a euro 273.662.182,28 (costituita dalla quota di ripiano annuale del disavanzo di parte corrente, pari a euro 36.836.560,87, e dalla quota residuale del disavanzo formatosi nel 2020 a seguito delle Decisione di Parifica della Corte dei conti sul rendiconto 2020, pari a euro 236.825.621,41) e il fondo anticipazioni di liquidità, pari a euro 7.375.815.084,74.

Così facendo, si ottiene l'importo relativo alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio finanziario 2022, aumentato della variazione del fondo pluriennale vincolato tra il 2021 e 2022, pari a complessivi euro + 508.087.235,65 ($678.250.269,28 - 7.819.640.300,65 + 273.662.182,28 + 7.375.815.084,74$), precisando che tale importo è al lordo della gestione delle risorse accantonate e vincolate e non tiene conto della gestione dei residui.

Per ricavare l'importo della variazione complessiva del disavanzo intervenuta nel 2022, occorre, successivamente, considerare la gestione dei residui, pari a euro -138.518.062,18 e la variazione, rispetto al 2021, delle risorse accantonate e vincolate pari a euro +5.599.893.994,41, quest'ultima

suddivisa in euro +5.687.325.244,12, riferiti alle risorse accantonate, e in euro -87.431.249,71, riferiti alle risorse vincolate. Conseguentemente, la variazione complessiva del disavanzo occorsa nel 2022 è pari a euro -5.230.324.820,94 (508.087.235,65 – 138.518.062,18 – 5.599.893.994,41). Infine, sommando all'importo della variazione complessiva del disavanzo del 2022, pari a euro -5.230.324.820,94, il disavanzo di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del rendiconto per l'anno 2021, pari a euro -8.316.339.017,14 (di cui euro 278.362.211,01, relativi alla quota residuale del disavanzo di parte corrente emergente dal rendiconto 2014, euro 236.825.621,41, relativi alla quota residuale del disavanzo formatosi nel 2020 a seguito della Decisione di Parifica della Corte dei conti sul rendiconto 2020, euro 425.336.099,98 relativi al disavanzo da debito autorizzato e non contratto con riferimento ai residui perenti in conto capitale ed euro 7.375.815.084,74, relativi al fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013), si ottiene il valore di euro -13.546.663.838,08 (-8.316.339.017,14 - 5.230.324.820,94), coincidente con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'anno 2022. Tuttavia, occorre considerare che il peggioramento della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022 rispetto all'analogo prospetto del 2021, non è dovuto agli effetti della gestione 2022, bensì, all'ulteriore accantonamento per euro 1.924.465.523,59 al fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013, nonché all'accantonamento, per euro 4.004.857.579,61, derivante dalla costituzione del fondo anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007, per un importo complessivo di maggiori accantonamenti ai fondi anticipazioni di liquidità pari a euro 5.929.323.103,20.

Occorre, inoltre, precisare che la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022 non ricomprende più il disavanzo da debito autorizzato e non contratto (c.d. DANC), pari a euro 425.336.099,98, derivante dall'accantonamento al fondo residui perenti per spese di investimento a carico della Regione, per le motivazioni indicate nel relativo paragrafo della presente relazione. La parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022, a netto dell'incremento dei fondi anticipazioni di liquidità, è pari ad euro -7.617.340.734,88 (-13.546.663.838,08 + 5.929.323.103,20), migliorativo rispetto al 2021 (considerato al netto del DANC, pari a euro 425.336.099,98) di euro 273.662.182,28 (-7.617.340.734,88 + 8.316.339.017,14 - 425.336.099,98).

Il risultato positivo 2022, pari a euro 273.662.182,28, è stato destinato al ripiano della quota annuale del disavanzo di parte corrente, per euro 36.836.560,87, e al ripiano della quota residuale del disavanzo formatosi nel 2020 a seguito della Decisione di Parifica della Corte dei conti sul rendiconto 2020, pari a euro 236.825.621,41. Per effetto di quanto sopra, nel rendiconto 2022 la quota residuale del disavanzo di parte corrente derivante dal rendiconto 2014, si attesta a euro 241.525.650,14 (278.362.211,01 - 36.836.560,87).

In conclusione, il disavanzo di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022, pari a euro 13.546.663.838,08, si compone come di seguito indicato:

- euro 241.525.640,14, relativi alla quota residuale del disavanzo di parte corrente derivante dal rendiconto 2014, da ripianare, secondo il relativo piano di rientro, in rate costanti annuali dal 2023 al 2028, pari a euro 36.836.560,87, e nel 2029 con una rata finale pari a euro 20.506.284,92;
- euro 9.300.280.608,33 (7.375.815.084,74 + 1.924.465.523,59) relativi al fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i.;
- euro 4.004.857.579,61 relativi alla costituzione del fondo anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007.

In tal modo, risulta illustrata la riconciliazione contabile del risultato di competenza risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Si riporta, di seguito, uno schema riassuntivo della suddetta riconciliazione.

Riconciliazione del risultato di competenza (lettera D/1 del prospetto degli equilibri di bilancio e avanzo di competenza del quadro generale riassuntivo) con il risultato di amministrazione			
(+) Risultato di competenza (lettera D/1 del prospetto degli equilibri e avanzo di competenza del quadro generale riassuntivo)	678.250.269,28		
(-) Utilizzo avanzo di amministrazione	7.819.640.300,65	508.087.235,65	Risultato di gestione, compreso FPV
(+) Ripiano disavanzo	273.662.182,28		
(+) Fondo anticipazioni di liquidità (F.A.L.)	7.375.815.084,74		
(+) Gestione dei residui	- 138.518.062,18	-138.518.062,18	Risultato gestione residui
(-) Variazione quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione	5.599.893.994,41	-5.599.893.994,41	Variazione delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione
(-) Disavanzo di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del rendiconto 2021	8.316.339.017,14	- 8.316.339.017,14	Lettera E) del prospetto RDA 2021
Totale parte disponibile del risultato di amministrazione 2022	-		
[lettera E) del prospetto RDA 2022]	13.546.663.838,08	- 13.546.663.838,08	Lettera E) del prospetto RDA 2022

La riconciliazione delle risultanze dei prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, può essere effettuata anche in maniera più diretta a partire dal valore dell'equilibrio complessivo D/3. Infatti, l'importo dell'equilibrio complessivo D/3, diversamente dal risultato di competenza D/1, già tiene conto delle risorse accantonate e vincolate stanziare nel bilancio, nonché degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto. Tuttavia, ai fini della riconciliazione con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, l'equilibrio complessivo D/3 non tiene conto:

della gestione dei residui;

delle somme di cui alla colonna e), concernente “Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)”, dell'allegato a/2 relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate.

Come nel caso della riconciliazione effettuata a partire dal risultato di competenza D/1, anche per la riconciliazione effettuata a partire dall'equilibrio complessivo D/3 occorre sterilizzare l'importo dei disavanzi ripianati.

Pertanto:

Equilibrio complessivo D/3: euro - 5.593.123.876,45

Ripiano disavanzi: euro + 273.662.182,28

Gestione dei residui: euro - 138.518.062,18

Colonna e), allegato a/2: euro + 227.654.935,41

Dalla somma algebrica degli importi di cui innanzi, si ricava il valore di euro - 5.230.324.820,94 (-13.546.663.838,08 + 8.316.339.017,14), che rappresenta il differenziale tra il 2022 e 2021 della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione. In tal modo, risulta effettuata la riconciliazione dell'equilibrio complessivo D/3 risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

8. GIACENZA DI CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2022, si sono verificati i seguenti movimenti:

Saldo iniziale al 01/01/2021	€ 2.194.626.432,64
Incassi esercizio 2022	€ 20.424.111.496,22
Pagamenti esercizio 202	€ <u>20.509.856.070,61</u>
Saldo finale al 31/12/2022	€ 2.108.881.858,25

Le operazioni per le quali il ciclo finanziario si è esaurito nell'esercizio 2022 (riscossioni e pagamenti) hanno avuto un effetto positivo sul risultato di cassa finale della Tesoreria regionale pari ad euro 2.108.881.858,25. Il conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con determinazione n. G04498/2023: la determinazione e la documentazione allegata sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori che ha espresso parere favorevole in data 11 maggio 2023.

Per l'esercizio 2022 l'anticipazione di cassa, prevista dall'art. 69 del decreto legislativo n. 118/2011, e contabilizzata in entrata al capitolo 521801 (fase dell'utilizzo dell'anticipazione) e in uscita al capitolo T19544 (fase della restituzione al Tesoriere) non è stata mai utilizzata. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2022, come peraltro anche nel corso dell'esercizio 2018, 2019, 2020 e 2021, non vi sono state movimentazioni contabili sui capitoli indicati e l'utilizzo medio dell'anticipazione di cassa nel corso del 2022 è stato pari a zero.

Il valore complessivo delle riscossioni e dei pagamenti è comprensivo di poste rappresentative di movimenti finanziari transitori in entrata e in uscita relativi alla contabilizzazione dei trasferimenti temporanei tra i conti destinati alla gestione ordinaria e alla gestione sanitaria.

I trasferimenti temporanei di risorse tra conto della gestione ordinaria e conto della gestione sanità, istituiti ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 118/2011, sono registrati tra le partite di giro su due capitoli in uscita (T31469 e T31470) e due capitoli in entrata (611171 e 611172). In particolare, con la coppia costituita dal capitolo in uscita T31469 e dal corrispondente capitolo di entrata 611171 viene tracciato il trasferimento di risorse dal conto ordinario al conto sanità, mentre con la coppia costituita dal capitolo di uscita T31470 e dal corrispondente capitolo di entrata 611172 viene tracciato il trasferimento di risorse dal conto sanità al conto ordinario.

Nel corso dell'esercizio 2022 vi è stata una sola rettifica di movimenti tra cassa sanità e cassa ordinaria, determinata dalla necessità di sterilizzare un disallineamento generato da una erronea configurazione del nuovo gestionale contabile. La rettifica in questione ha comportato un trasferimento di risorse dal conto sanità al conto ordinario per euro 21.284.375,76.

Le risultanze della contabilità regionale del saldo della gestione di cassa al 31 dicembre 2022, disaggregate tra gestione ordinaria e gestione sanità, sono evidenziate nella tabella seguente:

Annualità 2022	Totale	di cui	
		Conto sanità	Conto ordinario
Saldo finale 2021	2.194.626.432,64 €	1.419.700.060,18 €	774.926.372,46 €
Incassi 2022	20.424.111.496,22 €	13.798.964.967,96 €	6.625.146.528,26 €
Pagamenti 2022	20.509.856.070,61 €	13.351.031.440,45 €	7.158.824.630,16 €
Saldo finale 2022	2.108.881.858,25 €	1.867.633.587,69 €	241.248.270,56 €

Il Collegio si riporta alle considerazioni espresse in occasione delle verifiche periodiche di cassa ed in particolare al comportamento del Tesoriere Unicredit Spa che, sebbene puntualmente ne sia richiesto, non fornisce la documentazione dei dati contabili distinta tra gestione ordinaria e sanitaria ed invita nuovamente il Tesoriere a predisporre trimestralmente la documentazione/estratto conto separata tra il "Conto di Tesoreria gestione ordinaria 31183" ed il "Conto Sanità 306687" (disponibile soltanto a fine esercizio).

9. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Collegio si riporta al parere rilasciato in data 26 aprile 2023 in merito alla proposta di deliberazione n. 15591 del 23/04/2023 della Giunta Regionale avente a oggetto “*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni*”.

Residui attivi

I residui attivi al 31/12/2022, come risultanti dalla D.G.R. n. 132/2023, relativa al riaccertamento dei residui ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, ammontano ad euro 5.824.970.747,63, di cui euro 1.725.119.231,23 riferiti al settore sanitario ed euro 4.099.851.516,40 relativi ai settori diversi dalla sanità.

I residui attivi al 31/12/2022, pari ad euro 5.824.970.747,63 comprendono:

- residui attivi di nuova formazione, ossia relativi ad entrate accertate nel 2022, pari ad euro 3.256.440.182,36 (di cui euro 1.083.719.014,99 riferiti al settore sanitario);
- residui attivi portati a nuovo, ossia derivanti dagli esercizi 2021 e precedenti, pari ad euro 2.568.530.565,27 (di cui euro 641.400.216,24 riferiti al settore sanitario).

Rispetto al totale dei residui attivi risultanti al 31/12/2022, una quota pari ad euro 344.926.731,79 ha una anzianità superiore ai cinque anni, di cui il 70% circa, pari ad euro 243.527.548,85, comprendenti anche i residui di maggior consistenza, è riferita a partite creditorie nei confronti dello Stato.

Nella tabella sottostante si evidenzia il confronto con i residui attivi al 31/12/2021.

	2022	2021
totale residui attivi	5.824.970.747,63	4.464.589.019,95
<i>da competenza</i>	<i>3.256.440.182,36</i>	<i>2.539.054.500,23</i>
di cui sanità	1.083.719.014,99	616.003.605,30
di cui non sanità	2.172.721.167,37	1.923.050.894,93
<i>da residui</i>	<i>2.568.530.565,27</i>	<i>1.925.534.519,72</i>
di cui sanità	641.400.216,24	476.599.254,33
di cui non sanità	1.927.130.349,03	1.448.935.265,39

L'aumento dei residui attivi, rispetto allo scorso esercizio, è prevalentemente riconducibile ai mancati incassi, al 31/12/2022, delle seguenti quote di entrate accertate:

- compartecipazione IVA sanità, per circa 535 mln di euro;
- fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, per circa 100 mln di euro;
- rimodulazione dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF, per circa 70 mln di euro;
- gettito della manovra fiscale regionale IRAP, per circa 107 mln di euro;
- gettito della manovra fiscale regionale addizionale IRPEF, per circa 62 mln di euro.

Residui passivi

I residui passivi al 31/12/2022, come risultanti dalla D.G.R. n. 132/2023, ammontano ad euro 5.016.312.275,18, di cui euro 2.973.349.043,48 riferiti al settore sanitario ed euro 2.042.963.231,70 relativi ai settori diversi dalla sanità.

I residui passivi al 31/12/2021, pari ad euro 5.016.312.275,18 comprendono:

- residui passivi di nuova formazione, ossia relativi a spese impegnate nel 2022, pari ad euro 2.801.755.831,26 (di cui euro 1.746.112.615,53 riferiti al settore sanitario);
- residui passivi portati a nuovo, ossia derivanti dagli esercizi 2021 e precedenti, pari ad euro 2.214.556.443,92 (di cui euro 1.227.236.427,95 riferiti al settore sanitario).

Nella tabella sottostante si evidenzia il confronto con i residui passivi al 31/12/2021.

	2022	2021
totale residui passivi	5.016.312.275,18	4.145.896.956,86
<i>da competenza</i>	<i>2.801.755.831,26</i>	<i>1.982.237.994,12</i>
di cui sanità	1.746.112.615,53	588.895.680,25
di cui non sanità	1.055.643.215,73	1.393.342.313,87
<i>da residui</i>	<i>2.214.556.443,92</i>	<i>2.163.658.962,74</i>
di cui sanità	1.227.236.427,95	1.362.024.176,39
di cui non sanità	987.320.015,97	801.634.786,35

L'aumento dei residui passivi, rispetto allo scorso esercizio, è riconducibile al puntuale monitoraggio dei pagamenti, afferenti alla cassa sanitaria, nei confronti del soggetto "delegato" alla gestione della parte prevalente dei pagamenti ai fornitori del SSR (LazioCrea S.p.A.). Questo sistema di monitoraggio ha consentito un sostanziale azzeramento, al 31/12/2022, della giacenza finanziaria di fine anno presso il conto di Tesoreria di LazioCrea S.p.A..

10. INDEBITAMENTO REGIONALE

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio di debito complessivo - al netto del credito pluriennale verso Cartesio e dell'ammortamento sintetico delle posizioni *con rimborso in un'unica soluzione a scadenza*, pari a zero dopo l'integrale riacquisto del bond *bullet* in dollari - ammonta complessivamente ad euro 22.190.568.801,73 ed è rappresentato da:

- 12.555.396.658,95 euro relativi al debito proprio della Regione (+);
- 477.738.738,45 euro relativi all'operazione San.Im. (+);
- 40.946.796,00 euro relativo al capitale residuo dei mutui accesi dai Comuni del Lazio presso CDP, per i quali la Regione si è impegnata a pagare la rata di ammortamento (+);
- 183.794.000,00 euro relativo al credito pluriennale verso Cartesio (-);
- 9.300.280.608,33 euro relativi alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013 (+).

Il Collegio da atto che nel Passivo Patrimoniale i debiti di finanziamento al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 22.374.362.801,73 (iscritti al lordo di euro 183.794.000 contabilizzato tra le immobilizzazioni finanziarie, quindi il debito netto è pari ad euro 22.190.568.801,73) ed includono le anticipazioni di liquidità contratte ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 per

un importo di euro 9.300.280.608,33 (di cui euro 5.650.470.947,52 ex art. 2 DL 35/2013 e smi ed euro 3.649.809.660,81 ex art. 3 DL 35/2013 e smi).

Il Collegio rappresenta che l'importo delle anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione è pari ad euro 13.305.138.187,94, che si compone della quota relativa alle anticipazioni di cui al DL n. 35/2013, pari ad euro 9.300.280.608,33 e della quota relativa alle anticipazioni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007, pari ad euro 4.004.857.579,61. Nella quota di euro 9.300.280.608,33 è ricompreso l'importo di euro 1.924.465.523,59 che si riferisce allo stock di debito di cui al DL 35/2013 costituito ex art. 1, comma 692, Legge 208/2015.

Nella tabella successiva sono indicati i dettagli relativi al debito regionale complessivo distinto tra quello ordinario e quello pertinente la sanità:

<i>Dati in Euro</i>	Ordinario	Sanità	Totale
Debito lordo Regione	10.424.492.235,43	2.649.589.957,97	13.074.082.193,40
Credito pluriennale CARTESIO (-)		-183.794.000,00	-183.794.000,00
Debito netto Regione	10.424.492.235,43	2.465.795.957,97	12.890.288.193,40
Debito Anticipazioni	5.650.470.947,52	3.649.809.660,81	9.300.280.608,33
Debito complessivo Netto	16.074.963.182,95	6.115.605.618,78	22.190.568.801,73

Il debito al 31.12.2022 di euro 22.190.568.801,73 risulta leggermente inferiore a quello esistente al 31.12.2021 pari ad euro 22.600.021.679,10.

Conformemente con l'obiettivo di riduzione dello stock di debito che l'Amministrazione sta perseguendo, il portafoglio di debito della Regione Lazio ha subito variazioni per il solo rimborso delle rate in scadenza (riducendosi pertanto di circa 216,6 milioni di euro inclusi i mutui CDP contratti dai Comuni con una contribuzione regionale). Non sono stati contratti nuovi mutui nel 2022.

Il debito complessivo include anche il debito relativo alle anticipazioni di liquidità di cui ai D.L. n. 35/2013, D.L. n. 66/2014 e D.L. n. 78/2015, che, per espressa previsione normativa ed in deroga all'articolo 10 della legge n. 281/1970, non sono computate ai fini del calcolo della capacità di indebitamento.

Ai sensi dell'articolo 44, comma 4 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, a seguito degli eventi calamitosi/terremoto del 2016, per gli anni 2017-2021 era sospeso il versamento della quota capitale delle anticipazioni di liquidità contratte dalla Regione, di cui ai D.L. n. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 ed al D.L. n. 78/2015. La legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha peraltro prolungato il periodo di sospensione del pagamento delle quote capitale di queste posizioni al 2022:

l'articolo 17 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, ha prolungato fino al 2023 la sospensione del versamento delle quote capitale annuale.

Al 31 dicembre 2022, il portafoglio di debito regionale risulta pari a 13.074.082.193,40 euro al netto del credito pluriennale verso Cartesio: in relazione alle caratteristiche del tasso, il debito è composto da:

- 12.594.958.515,54 euro relativi a passività a tasso fisso, pari a circa il 96,3% del portafoglio regionale;
- 399.183.677,86 euro relativi a posizioni a tasso variabili, pari a circa il 3,1% del portafoglio regionale;
- 79.940.000,00 euro relativi a prestiti obbligazionari indicizzati all'inflazione, pari a circa il restante 0,6% del portafoglio regionale.

Il percorso di semplificazione del portafoglio derivati intrapreso dalla Regione nel corso degli ultimi anni si è concluso nel luglio 2021 con il riacquisto dell'ultima porzione ancora sul mercato del bond bullet in dollari: il portafoglio derivati è passato da 2.800,2 milioni di euro della fine del 2012 alla totale estinzione nel luglio 2021. La tabella che segue riepiloga il percorso di semplificazione avviato dalla Regione:

DERIVATI CHIUSI						
DATA CHIUSURA	CODICE POSIZIONE	CONTROPARTE SWAP	TIPO DI SWAP	PORZIONE CHIUSA	IMPORTO EURO	TIPO DI ACCORDO
ago-13	BF04D	Barclays Bank Depfa Bank Merrill Lynch	SWAP DI TASSO (Collar)	derivato estinto integralmente	€ 500,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 185/2013 nell'ambito del contenzioso derivati
		Citi	SWAP DI TASSO (Inflazione) Mirror	componente di tasso estinta integralmente	€ 500,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 185/2013
giu-14	SANIM	JP Morgan	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 114,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 369/2014 nell'ambito del contenzioso derivati
giu-14	BV03D	JP Morgan	SWAP DI TASSO Mirror	derivato estinto integralmente	€ 17,8 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 369/2014 nell'ambito del contenzioso derivati
feb-15	BF03	Citi	SWAP DI TASSO (Inflazione) SWAP DI AMMORTAMENTO	derivato estinto integralmente		derivato estinto naturalmente
giu-15	BF01D	Citi	SWAP DI TASSO (Inflazione)	componente di tasso estinta integralmente	€ 550,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 361/2011 nell'ambito del contenzioso derivati
dic-15	BF01D	Citi	SWAP DI AMMORTAMENTO	swap di ammortamento estinto integralmente	€ 550,0 mln	estinzione in attuazione alla DGR n. 516/2015 nell'ambito dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (ex art. 45 DL 66/2014)
dic-15	BF04D	Citi	SWAP DI AMMORTAMENTO	swap di ammortamento estinto parzialmente	€ 292,0 mln	estinzione in attuazione alla DGR n. 516/2015 nell'ambito dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (ex art. 45 DL 66/2014)
dic-15	MF07D	Credito Italiano	SWAP DI TASSO (Top Side)	derivato estinto integralmente		derivato estinto naturalmente
dic-16	BF04D	Citi	SWAP DI AMMORTAMENTO	swap di ammortamento estinto integralmente	€ 208,0 mln	estinzione in attuazione alla DGR n. 603/2016 nell'ambito dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (ex art. 45 DL 66/2014)
giu-17	SANIM	Dexia	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 103,1 mln	estinzione anticipata in attuazione della DGR 209/2017 - accordo transattivo nell'ambito del contenzioso derivati
giu-17	MF06D	Dexia	SWAP DI TASSO (Reverse Floater)	opzione floor digitale su una porzione del derivato (5,07%)	€ 9,7 mln	accordo transattivo nell'ambito del contenzioso derivati
lug-18	BV03D	Deutsche Bank Unicredit	SWAP DI TASSO (Collar)	derivato estinto integralmente		derivato estinto naturalmente
apr-19	MF06D	Dexia	SWAP DI TASSO (Reverse Floater)	derivato estinto integralmente	€ 191,6 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 771/2018
ott-19	SANIM	BNL	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 92,3 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 771/2018
dic-19	SANIM	Unicredit	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 92,3 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 771/2018
lug-20	BF02D	Citi	SWAP DI TASSO (Top Side) SWAP DI AMMORTAMENTO	derivato estinto proporzionalmente ai titoli riacquistati	€60,4 mln \$85,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 978/2019
lug-21	BF02D	Citi	SWAP DI TASSO (Top Side) SWAP DI AMMORTAMENTO	derivato estinto integralmente con il completo riazquisto dei titoli bullet	€13,3 mln \$15,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 270/2021

La tabella successiva riepiloga quanto conseguito nell'ambito:

- del "contenzioso derivati", con l'azione civile promossa alla fine del 2010 presso il Tribunale Ordinario di Roma nei confronti di undici controparti bancarie;
- della riduzione del nozionale del portafoglio derivati.

		Contenzioso derivati	
Risultati delle transazioni		la Regione ha incassato € 73,5 mln da 10 controparti	
		Riduzione nozionale del portafoglio derivati	
portafoglio al 31 dicembre 2012	2.800,2 mln		
portafoglio al 31 dicembre 2020	10,0 mln	-99,6%	

Capacità d'indebitamento

Il ricorso al debito da parte delle Amministrazioni pubbliche è assoggettato a limiti qualitativi e quantitativi, in conformità ai principi costituzionali di sostenibilità del debito e di equilibrio di bilancio (artt. 97 e 81 Cost.) oltre che della regola “aurea” di cui all’art. 119 Cost. secondo cui il ricorso all’indebitamento è consentito solo per finanziare investimenti.

L’articolo 62 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che *“il ricorso al debito da parte delle Regioni (...) è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all’articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.*

Le limitazioni “quantitative” sono specificate al comma 6 del medesimo articolo, secondo cui *“le Regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l’importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell’esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20% dell’ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell’ambito del bilancio di previsione della Regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall’art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all’art. 16-bis del decreto – legge 6 luglio 2012, n. 95 (...) alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore degli enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l’intero importo del debito garantito.”.*

Al 31 dicembre 2022 lo stock di debito finanziario della Regione Lazio ammonta complessivamente ad euro 22.190.568.801,73 ed è rappresentato da:

- 12.555.396.658,95 euro relativi al debito proprio della Regione (+);
- 477.738.738,45 euro relativi all’operazione San.Im. (+);
- 40.946.796,00 euro relativo al capitale residuo dei mutui accessi dai Comuni del Lazio presso CDP, per i quali la Regione si è impegnata a pagare la rata di ammortamento (+);

- 183.794.000,00 euro relativo al credito pluriennale verso Cartesio (-);
- 9.300.280.608,33 euro relativi alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013 (+).

Nel calcolo del limite di indebitamento sono da considerare anche le garanzie prestate dalla Regione in favore di soggetti terzi, salvo che sia stato effettuato un accantonamento per passività potenziali nel bilancio dell'ente pubblico garante, come previsto dall'art. 62, comma 6, ultimo periodo, del d.lgs. n. 118/2011: la Regione Lazio ha prestato garanzie in favore della società in house "Lazio Innova S.p.A." per euro 16.820.000 (520.000 ex art. 60 LR 09/2005 e 16.300.000 ex art. 13 LR 3/2003). Anche nel risultato 2022 (come nel precedente 2021), la Regione ha accantonato nella voce "Altri accantonamenti" tutto il valore delle garanzie prestate che pertanto non concorrono al limite di indebitamento ex art. 62, comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Di seguito la tabella dimostrativa del rispetto del vincolo e della capacità teorica d'indebitamento

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI E PRESTITI IN AMMORTAMENTO	
a) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE	3.484.432.466,50
b) Livello massimo di SPESA ANNUALE per RATE di ammortamento di mutui e prestiti (limite del 20% delle entrate non vincolate da non superare)	696.886.493,30
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2022 (*)	1.012.069.659,74
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	
<i>a detrarre:</i>	
Ammontare rate per mutui e prestiti pagati dalla Regione ma assistiti da contributo erariale	
Ammontare rate per mutui e prestiti esclusi dai limiti di indebitamento (**)	525.781.917,42
c) Totale mutui e prestiti in ammortamento a totale carico della Regione	486.287.742,32
d) Residua disponibilità per nuove rate di ammortamento (b - c)	210.598.750,98
(*) L'importo è al netto di euro 12.953.000,00 relativi al credito verso Cartesio (tranche 1 e 5), incassato sul capitolo di entrata E0000331582	
(**) L'ammontare delle rate escluse dal calcolo del limite di indebitamento, pari a euro 525.781.917,42, è composto da: 1) euro 167.223.455,82 relativi agli interessi delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i.i.; 2) euro 235.656.253,74 relativi alle anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, del legge n. 244/2007 e s.m.i.i.; 3) euro 56.243.333,24 relativi ai mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per la copertura del disavanzo sanitario per l'anno 2000; 4) euro 66.658.874,62 relativi all'operazione SAN.IM.	

L'operazione di conversione c.d. mutui "MEF sanità" vs CDP (Seconda tranche)

Con la Circolare 1298/2019 (testo integrato con le modifiche approvate in data 9 marzo 2021), Cassa Depositi e Prestiti ("CDP") ha indicato le condizioni generali per l'accesso al credito di prestiti destinati alla conversione (ossia alla estinzione anticipata dei Mutui Originari e

contestuale accensione di nuovi contratti) di mutui contratti con intermediari diversi dalla CDP nel rispetto dell'art. 41 della L. 448/2001.

Nella Sez. 2 della menzionata Circolare è indicato che **“la CDP si rende disponibile, nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione della presente Circolare [...] e il 31 dicembre 2023, a concedere prestiti destinati alla conversione (ossia alla estinzione anticipata, anche parziale, dei Mutui Originari – come di seguito definiti – e contestuale accensione di Nuovi Prestiti)”**. Di seguito sono indicate le caratteristiche della conversione:

- Importo massimo annuo pari a 1,5 miliardi di euro;
- rifinanziamento alle condizioni definite in base alle curve del 18 febbraio ed erogazione il 28 febbraio 2022;
- allungamento della scadenza a dicembre 2047.

Con riferimento alla posizione con cod. Osservatorio MF12, la Regione ha comunicato al MEF la volontà di procedere all'estinzione anticipata di una quota del mutuo (in aggiunta a quella già avviata nel 2021). Alla luce delle condizioni economiche proposte, nel 2022 CDP ha erogato l'importo di 1,5 miliardi di euro destinato al rimborso parziale della posizione MEF sopra citata. La Regione ha rimborsato MF12 contraendo una nuova posizione di mutuo CDP (MF42) che ha consentito la riduzione strutturale di 150 bps del tasso pagato. Inoltre, le modalità attuative della conversione hanno consentito una riduzione del servizio del debito:

- 31,6 milioni di euro nel 2022;
- una variazione strutturale di circa 17,8 milioni di euro dal 2023 fino al 2044.

I risparmi in termini di spesa per interessi per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 sono indicati nella seguente tabella:

Risparmi in conto interessi		
2022	2023	2024
10,5 mln	20,1 mln	19,4 mln

L'operazione di ristrutturazione delle Anticipazioni di Liquidità

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), ha offerto la possibilità a regioni ed enti locali che hanno contratto con il Ministero dell'economia e delle finanze anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3%, di richiedere la rinegoziazione dei relativi piani di ammortamento.

Sulla base delle condizioni indicate dalla menzionata norma, la Regione, valutata la convenienza finanziaria dell'operazione, a norma della legge 28 dicembre 2001, n. 448, articolo 41, comma 2, ha proceduto con la rinegoziazione di n. 4 posizioni (cod. Osservatorio MF18, MF19, MF20, MF21), con revisione del tasso all'1,673% (riduzione di oltre 130bp) ed allungamento delle scadenze al 2051. Le posizioni interessate dall'operazione hanno al 31 dicembre 2022 un debito residuo complessivamente pari a 3.592 milioni di euro.

Con atto del 27 gennaio 2022, MEF e Regione Lazio hanno siglato l'Atto modificativo dei contratti sopra indicati con revisione dei tassi e dei piani di ammortamento.

I minori esborsi che si realizzeranno sono stati quantificati in circa 4,9 milioni di euro nel 2022 e 67,4 milioni di euro negli anni successivi per la riduzione della rata annuale.

I risparmi in termini di spesa per interessi per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 sono indicati nella seguente tabella:

Posizione	Importo (€)	Scadenza	Tasso	Modifica Tasso	Modifica Scadenza	Modifica Tasso (bps)	2022	2023	2024
MF18	€ 924 mln	27-giu-13	€ 866 mln	3,178%	1,673%	151 bps			
MF19	€ 1.363 mln	17-ott-13	€ 1.308 mln	3,303%	1,673%	163 bps			
MF20	X € 832 mln	25-lug-13	€ 780 mln	3,273%	1,673%	160 bps	€ 4,9 mln	€ 39,9 mln	€ 38,2 mln
MF21	X € 666 mln	4-nov-13	€ 637 mln	3,058%	1,673%	139 bps			
MF22	X € 1.686 mln	22-mag-14	€ 1.601 mln	1,846%	-				
MF23	€ 1.762 mln	24-giu-14	€ 1.674 mln	1,931%	-				
MF24	X € 670 mln	27-nov-14	€ 632 mln	1,120%	-				
MF25	€ 798 mln	22-mag-14	€ 752 mln	1,000%	-				
MF26	€ 1.084 mln	18-dic-15	€ 1.051 mln	0,593%	-				

Le operazioni di estinzione anticipata dei contratti derivati

Con la D.G.R. n. 270/2021, la Giunta ha autorizzato la struttura competente a procedere al riacquisto anticipato della parte residuale (15%) dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D e di procedere altresì alla contestuale estinzione integrale del contratto derivato con sottostante la predetta emissione obbligazionaria.

La procedura finanziaria di riacquisto anticipato del titolo *bullet* in dollari con scadenza febbraio 2028 (cod. Osservatorio BF02D) è stata avviata nel corso del 2020, mediante il lancio, nel mese di luglio, di un'operazione di riacquisto sul mercato, conclusasi con un'adesione pari all'85%. La Regione, dopo aver verificato il rispetto della convenienza finanziaria dell'operazione ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001, ha proseguito con il riacquisto e la cancellazione del derivato in maniera proporzionale.

A fine 2020 la Deutsche Pfandbriefbank AG (“PBB”) che deteneva in portafoglio i residui titoli ha contattato la Regione manifestando la volontà di procedere alla loro vendita.

La Regione, dopo aver verificato la fattibilità e la convenienza dell’operazione, nel luglio 2021 ha completato il riacquisto dei titoli e chiuso anche l’ultima quota residua dell’unico contratto ancora in portafoglio.

Ristrutturazione dell’operazione San.Im. – Riscatto anticipato degli immobili

Nel corso del 2021, il portafoglio regionale è stato interessato dall’attività straordinaria di ristrutturazione dell’operazione San.Im.. Infatti, con l’art. 65 della legge regionale 7/2018, “*la Giunta regionale è autorizzata a compiere gli atti necessari per porre in essere un’operazione finanziaria di rinegoziazione, anche tramite l’accesso al mercato dei capitali, che consenta una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione*”.

Alla luce di questo obiettivo, dalla chiusura della prima fase dell’operazione è continuato lo svincolo dei complessi ospedalieri e la riduzione del costo dell’indebitamento.

Nel rispetto di tutti i vincoli normativi, la Regione ha individuato un percorso finalizzato a favorire l’ulteriore ristrutturazione dell’operazione. In particolare, con esclusivo riferimento alle tranches 1 e 5 di Cartesio, la Regione ha realizzato un’operazione di scambio di strumenti finanziari, attraverso la quale gli Investitori/Detentori dei titoli delle tranches 1 e 5 di Cartesio hanno accettato “lo scambio” con un nuovo titolo obbligazionario emesso appositamente dalla Regione a parità di tipologia di tasso, scadenza finale e profilo di ammortamento, ma con una riduzione dello *spread* di emissione del titolo stesso, che riflette il migliore merito di credito della Regione rispetto a quello del veicolo cartolare Cartesio S.r.l.

Il 29 giugno è stato quindi emesso il *bond* regionale (cod. Osservatorio BV04) a tasso variabile di importo pari a euro 202.984.000, pari all’importo residuo della T1 e T5 di Cartesio, con stessa scadenza e cedola di 2bps inferiore rispetto ai titoli Cartesio. Come previsto dall’operazione, il BV04 è stato interamente sottoscritto dalle controparti delle tranches T1 e T5 dei titoli Cartesio. Alla luce dello scambio dei titoli, la Regione è diventata l’unico Investitore/Detentore dei titoli delle tranches 1 e 5 di Cartesio. Poiché da sempre il pagamento dei titoli Cartesio sono a carico del bilancio regionale, la menzionata operazione si configura come neutrale.

In virtù di quanto la Regione riceve nella veste di nuovo Investitore/Detentore dei titoli delle tranches 1 e 5 del veicolo fino al 2033, è stato inserito nel rendiconto il valore del credito pluriennale verso Cartesio che nella sostanza sterilizza l’importo del debito contratto (BV04).

Per effetto dell'accordo sottoscritto in data 25 giugno 2021 e finalizzato ad operare delle modifiche in chiave semplificativa alla struttura della cartolarizzazione, è stato autorizzato il riscatto non oneroso, anticipato di 12 anni rispetto alla originaria scadenza del 2033, di tutti i restanti 31 immobili ad uso ospedaliero e non ancora vincolati all'operazione San.Im. che stanno per tornare di proprietà delle Aziende (in un caso) o della Regione (nel secondo).

Risultati raggiunti

I risultati della politica di ristrutturazione del debito condotta dalla Regione Lazio a partire dal 2014 hanno permesso la riduzione del servizio del debito di di circa 250,4 milioni di euro a regime a partire dal 2023 e la completa estinzione del portafoglio derivati.

In particolare, il minore esborso strutturale della conversione dei mutui MEF vs CDP 2022 diviene strutturale nel 2023.

	Riduzione servizio del debito				
	2017-2020	2021	2022	A regime dal 2023	
Ristrutturazioni mutui MEF:	€ 362,0 mln	€ 90,5 mln	€ 90,5 mln	€ 90,5 mln	Fino al 2037
Conversione mutui MEF:	€ 14,3 mln	€ 36,0 mln	€ 56,3 mln	€ 42,5 mln	Fino al 2045
Ristrutturazione mutui CDP ⁽¹⁾ 2015, 2017, 2018, 2020:	€ 375,4 mln	€ 16,6 mln	€ 16,6 mln	€ 16,6 mln	fino al 2037
Ristrutturazione mutui vs Banche:	€ 19,2 mln	€ 4,8 mln	€ 4,8 mln	€ 4,8 mln	Fino al 2033
Riacquisto bond regionali ⁽²⁾ :	€ 235,8 mln	€ 61,7 mln	€ 61,7 mln	€ 67,1 mln	Fino al 2028
Ristrutturazione operazione San.Im.:	€ 96,5 mln	€ 23,1 mln	€ 23,1 mln	€ 23,1 mln	Fino al 2023
Riduzione mutui EE.LL.:	€ 10,4 mln	€ 2,6 mln	€ 2,6 mln	€ 2,6 mln	
Ristrutturazione mutui EE.LL. 2017:	€ 0,1 mln	€ 0,04 mln	€ 0,04 mln	€ 0,04 mln	

(1) Con riferimento alla ristrutturazione CDP 2018, il servizio del debito si riduce a partire dal 2019.

Con riferimento alla ristrutturazione CDP 2020, il servizio del debito si riduce nel 2020, la rata varia a partire dal 2021.

(2) Il valore indicato a regime è il risparmio annuo dovuto al riacquisto dei bond in applicazione del DL 35/2014 (58,5 mil) a cui è stato aggiunto il risparmio complessivo dovuto al riacquisto del 85% del bond BF02D nel 2020 e del restante 15% dal 2023 (7,3 mil).

11. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'organo di revisione ha acquisito gli elementi atti a verificare il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 42 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" il quale ha disposto, a decorrere dal 1° luglio 2014, l'obbligo della tenuta del registro unico delle fatture e delle richieste equivalenti di pagamento presso le pubbliche amministrazioni, per le somministrazioni, le forniture e gli appalti, nonché per le obbligazioni relative alle prestazioni professionali emesse nei loro confronti.

Nello stesso Decreto, all'articolo 25, è previsto a partire dal 31 marzo 2015, l'obbligo, per i fornitori, di trasmettere le fatture o i documenti contabili equivalenti solamente in formato elettronico alla Pubblica Amministrazione.

Con la D.G.R. n. 326 del 3.06.2014 la Regione Lazio ha dato attuazione alle prescrizioni del D.L. n. 66/2014 costituendo il registro unico delle fatture e delle richieste equivalenti di pagamento e, contestualmente, messe in atto tutte le procedure necessarie, tra le quali: dotare gli uffici destinatari delle fatture elettroniche dei codici univoci (codici IPA); l'adeguamento delle procedure informatiche; dare assistenza agli utenti esterni nonché alle strutture interne.

In merito al monitoraggio dei tempi di pagamento, come previsto dall'articolo 41 del D.L. n. 66/2014, il Collegio ha acquisito copia della suddetta attestazione ed ha verificato che l'attestazione stessa sia stata correttamente allegata al rendiconto relativo all'annualità 2022.

In merito alle risultanze indicate nei prospetti dell'Attestazione dei tempi di pagamento, il Collegio rileva che nel suo insieme, la Regione Lazio, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 31 dicembre 2022, ha un indice generale pari a -27,81.

Detto valore passa a - 29,43 se si estrapola dalla gestione dell'intero bilancio regionale la gestione della GSA (il cui indicatore, da solo, vale -26,69).

Evidenziare un "Indicatore" con valore negativo equivale ad attestare che la Regione, nel corso dell'anno 2022, ha pagato le fatture passive, in media, prima della scadenza delle stesse.

12. SPESA DEL PERSONALE

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, ha rilasciato parere in data 14/12/2022, sulla compatibilità economico-finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa inerente il contratto collettivo decentrato integrativo del personale del comparto della Giunta con riferimento alla costituzione del fondo 2022.

In data 10/05/2022 il collegio ha rilasciato il proprio parere sul piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale 2022/2024, trasmesso alla Direzione regionale Affari istituzionali e personale con prot. n. 0458487 del 11/5/2022.

Verifica del contenimento delle spese di personale

L'art. 1 comma 557-quater della finanziaria 2007 (l. 296/2006) prescrive che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della

programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”, quindi con riferimento agli esercizi 2011, 2012 e 2013; inoltre “considerato che, a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata, per gli enti in sperimentazione nel 2012, l’importo complessivo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta per calcolare il valore medio del triennio ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale, si ritiene che tali enti, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90/2014, possano fare riferimento, invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013”.

Le prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 557 – quater, della legge finanziaria 2007 (legge 296/2006) sono state derogate, limitatamente agli effetti derivanti dall’applicazione dell’articolo 33, comma 1, del D.L. 34/2019, che ha introdotto a decorrere dal 2020 il principio della sostenibilità finanziaria, come declinato nel conseguente Decreto attuativo del 03/09/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 258 del 04/11/2019 secondo il metodo di calcolo definito nella relazione allegata al documento condiviso in Conferenza Stato Regioni, che il Collegio ha acquisito agli atti.

L’art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019 prevede infatti che “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,

le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni”.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, per quanto riguarda l'anno 2022 (Deliberazione n. 135/2022/PARI), non ha parificato *“spese per complessivi € 1.761.950,07 (cap. S11403 e S11503) relative al trattamento retributivo di personale, dipendente da società a controllo pubblico, comandato presso la Regione”*.

La Sezione di controllo della Corte dei Conti ha rilevato:

“Anche nell'esercizio 2021, come nel precedente, è stata riscontrata una non consentita forma di mobilità di personale dal settore privato (società a partecipazione pubblica) verso la Regione. Il fenomeno ha riguardato 36 dipendenti di diverse società partecipate (non necessariamente dalla Regione) con conseguente spesa a carico del bilancio regionale di € 1.761.950,07 (capitoli S11403 e S11503). Nel 2020 il medesimo fenomeno era stato accertato per 15 dipendenti della società a controllo regionale “Lazio Ambiente s.p.a.”.

Tutte queste peculiari forme di “comando” in ingresso sono state realizzate sulla base di una norma di legge regionale (art. 5, comma 2-bis, della l.r. n. 6/2002) riformulata dall'art. 2, della l.r. 20 dicembre 2021, n. 19 a seguito della decisione di parifica del rendiconto 2020, nel senso di non consentire ulteriori “comandi” in ingresso dal 5 gennaio 2022.

Si osserva, in proposito, che in sede di parifica del rendiconto 2020, è stata dichiarata l'irregolarità della spesa sostenuta per il “comando” in ingresso di 15 dipendenti della società a controllo Regionale Lazio Ambiente s.p.a. per la mancata previsione dei suddetti comandi nei PTFP adottati, da Giunta e Consiglio regionale, ai sensi del d.m. 8 maggio 2018. Veniva in quella sede osservato che “(...) il piano triennale, poi, deve indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, distinguendo, per ogni anno, le risorse quantificate: sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato. In tale voce di spesa va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo. Ciò in quanto trattasi di personale in servizio, sia pure non di ruolo, per il quale

l'amministrazione sostiene l'onere del trattamento economico nei termini previsti dalla normativa vigente”.

I dipendenti di Lazio Ambiente s.p.a. erano stati “comandati” presso la Regione sulla base del menzionato art. 5, comma 2-bis, della l.r. n. 2/2002 oltre che dell’art. 22, commi 114 e 166, della l.r. n. 1/2020, quest’ultima disposizione abrogata nell’agosto 2021 senza che, tuttavia, venisse abrogata anche l’analoga previsione di cui all’art. 5, comma 2–bis.

Le medesime considerazioni alla base della dichiarazione di irregolarità della spesa sostenuta nel 2020 per i “comandi” dalla società Lazio Ambiente, devono essere confermate per l’analoga spesa sostenuta nell’esercizio 2021, ribadendosi, anche in questa sede, la regola generale secondo cui la mobilità del personale pubblico, la cui disciplina è essenzialmente contenuta nel d.lgs. 165/2001, non prevede forme di transito dal settore privato a quello pubblico, per come a più riprese evidenziato dalla giurisprudenza costituzionale (da ultimo, cfr. Corte Cost., sentenza n. 227/2020).

Alla dichiarazione di irregolarità consegue l’obbligo di recuperare al bilancio regionale la somma di 1.761.950,07 mediante contrazione, per il corrispondente importo, della capacità di spesa del personale, in conformità al consolidato orientamento della giurisprudenza contabile formatosi per analoghe fattispecie di retribuzioni non dovute o eccedenti il dovuto (cfr., ex multis, Corte dei conti, SRC Basilicata, del. n. 42/2020, pag. 48 e ss.)”.

La spesa di personale sostenuta nell’anno 2022 rispetta i limiti di cui all’art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, in quanto ammonta ad € **188.359.685,28** a fronte del limite massimo pari ad € 224.503.659,00 (valore medio dell’impegnato definitivo nel triennio 2011-2012-2013).

Di seguito si espone il dettaglio delle spese 2022:

VERIFICA RISPETTO LIMITE ART 1 Comma 557 quater della legge 296/2006

descrizione	Media 2011/2013	2022
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	269.615.461,82
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	900.517,91
Totale parziale	237.085.743,00	270.515.979,73
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	17.059.612,10
(+) Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succ.	-	-

(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	4.600.539,51
Totale spese di personale (A)	259.262.743,00	292.176.131,34
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti e nuovi CPI 1.01	-	56.091.943,67
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti e nuovi CPI 1.02	-	3.760.907,46
(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 E 1.02	-	1.836.630,01
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato		616.790,02
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, finanziati da terzi)	-	941.106,39
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	40.569.068,51
Totale spese di personale escluse (B)	34.759.084,00	103.816.446,06
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	224.503.659,00	188.359.685,28
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00
Verifica		SI

Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile.

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 è stato modificato, stabilendosi che "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

È stato garantito il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, essendo rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 e le vigenti normative in materia di determinazione della capacità assunzionale.

La composizione delle grandezze che riguardano il lavoro flessibile nel 2022 è risultata essere la seguente:

Art. 9 co. 28, D.L. 78/2010	Spesa 2009*	Spesa 2022*
Personale a tempo determinato	27.087	16.271
Personale in convenzione	0	0
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/ a progetto	459	219
Totale	27.546	16.490
Contratti formazione-lavoro/Tirocini	0	24
Altri rapporti formativi	0	0
Somministrazione di lavoro	0	0
Lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. D) d.lgs. 273/2003	0	0
Totale	0,00	0,00
Totale complessivo	27.546	16.514

**in migliaia di euro*

Come si evince dalla tabella, per il 2022, la spesa impegnata sul lavoro flessibile rispetta il vincolo imposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come integrato dall'articolo 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019.

Verifica dei vincoli alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La capacità assunzionale per l'anno 2022 è stata determinata nel rispetto delle regole illustrate al precedente punto "Verifica del contenimento delle spese di personale" e specificamente, come richiesto dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei Conti con deliberazione 109/2021/PARI, applicando il criterio del 100% del *turn over*.

Di seguito viene riportato il budget assunzionale nel triennio 2022-2024, come approvato nel Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale 2022-2024, nell'ambito del PIAO di cui alla DGR 12 maggio 2022, n. 286

ANNO	CAPACITA' ASSUNZIONALE	COSTO ASSUNZIONI	RESIDUI
2022	12.744.576,12 €	11.425.401,96 €	1.319.174,16 €
2023	10.474.248,31 €	8.073.237,99 €	2.401.010,32 €
2024	5.039.470,87 €	6.053.719,75 €	-1.014.248,88 €
TOTALE	28.258.295,30 €	25.552.359,70 €	2.705.935,60 €

Tuttavia, nel 2022, rispetto ai risparmi da cessazione relativi al 2021 costituenti le facoltà assunzionali del 2022, pari a € 12.744.576,12 (100% del *turn over*) e alle programmate assunzioni pari a € 11.425.401,96, si è proceduto soltanto alle seguenti assunzioni, come riportate nel Piano triennale dei fabbisogni del personale della Giunta regionale 2023-2025, nell'ambito del PIAO di cui alla DGR 31 gennaio 2023, n. 42:

Costo assunzioni 2022		
Categoria/qualifica	Numero assunzioni	Costo
Dirigenti ingegneri civili	6	871.819,80 €
Dirigente ingegnere informativo	1	145.303,30 €
TOTALE	7	1.017.123,10 €

* Costo teorico in ragione d'anno.

Non sono state conteggiate le assunzioni effettuate nel 2022 a valere sulle facoltà assunzionali 2021 (risparmi da cessazione 2020) né quelle relative al personale destinato al rafforzamento dei Centri per l'impiego alla quota d'obbligo (riportate nella citata DGR 42/2023), non a carico, per legge, delle facoltà assunzionali e quindi escluse dal computo della spesa del personale ex art. 1, c. 557 quater, l. 296/2006.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2022 non superano i limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017; tali oneri non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e

della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo siano compatibili con la programmazione finanziaria e con i vincoli di bilancio.

Si conferma la raccomandazione che l'indennità di produttività abbia uno stretto collegamento con il raggiungimento degli obiettivi assegnati, che devono avere un carattere aggiuntivo rispetto alle normali prestazioni lavorative ed un legame con valutazioni meritocratiche. Da ciò ne deriva che tale indennità non potrà prevedere "acconti infrannuali", ma dovrà essere ripartita solamente a conclusione del progetto oppure dell'anno di riferimento, una volta che sia stato accertato il raggiungimento dell'obiettivo e sulla base di una valutazione positiva.

13. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, anche per le Regioni è prevista l'adozione della contabilità finanziaria affiancata, ai fini conoscitivi, alla contabilità economico-patrimoniale, attraverso un automatico adeguamento tramite una correlazione della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Il sistema economico-patrimoniale rileva i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni realizzate da una amministrazione pubblica. Questo consente di gestire e redigere anche il Bilancio consolidato dell'Ente entro il perimetro di consolidamento stabilito, tramite il sistema della Contabilità economico-patrimoniale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, riferiti all'anno 2022, sono stati redatti secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 118/2011 e in particolare l'allegato n. 4/3 denominato Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. Ove non espressamente specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice civile agli articoli 2423 e seguenti contenuti nel titolo V, capo V, sezione IX e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L'art. 63 del D.Lgs 118/2011 stabilisce che il rendiconto generale delle Regioni sia composto anche dal Conto Economico e Stato Patrimoniale nonché dalla Nota Integrativa (art.11) redatta

ai sensi dell'art. 2427 del c.c.. Quest'ultima assume una importanza fondamentale ex-legge ad avere diritto di credito ed accesso definitivo nei conti generali ed ufficiali di rendiconto di ciascuna Regione ed Ente pubblico territoriale e locale.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio di riferimento, ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n.17 e dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

La stessa valutazione degli elementi patrimoniale attivi e passivi deve essere vista nella prospettiva della continuità dell'attività dell'Ente.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati, confrontati con i saldi di inizio esercizio ed esponendone le variazioni percentuali.

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2022	2021
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	19.649.223,55	19.269.230,22
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.304.567,89	34.448.501,01
	9	Altre	1.157.495,58	4.094.969,52
		Totale immobilizzazioni immateriali	46.111.287,02	57.812.700,75
II		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
	1	Beni demaniali	50.113.601,41	45.998.242,54
	1.1	Terreni	20.983.485,05	20.983.485,05
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrasruttture	17.891.270,99	18.775.912,12
	1.9	Altri beni demaniali	11.238.845,37	6.238.845,37
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.128.511.869,86	1.086.737.248,88
	2.1	Terreni	435.990.512,48	434.202.486,21
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	414.696.185,50	418.810.523,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	2.344.959,53	1.581.391,52
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.599.535,00	3.730.333,98
	2.5	Mezzi di trasporto	190.266.735,84	139.575.723,27
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	16.618.155,01	21.901.995,75
	2.7	Mobili e arredi	2.264.843,00	2.039.182,37
	2.8	Infrasruttture	61.453.154,47	63.584.068,99
	2.99	Altri beni materiali	1.277.789,03	1.311.543,79
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.698.969,64	61.245.342,26
		Totale immobilizzazioni materiali	1.299.324.440,91	1.193.980.833,68
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	1	Partecipazioni in	222.893.923,57	222.622.202,76
	a	imprese controllate	182.079.059,23	181.989.225,64
	b	imprese partecipate	26.805.513,34	26.805.513,34
	c	altri soggetti	14.009.351,00	13.827.463,78
	2	Crediti verso	284.171.962,69	232.195.883,11
	a	altre amministrazioni pubbliche	67.837.167,34	35.448.883,11
	b	imprese controllate	28.130.580,42	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	188.204.214,93	196.747.000,00
	3	Altri titoli	112.952.621,75	113.012.501,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	620.018.508,01	567.830.586,87
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.965.454.235,94	1.819.624.121,30

		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		Rimanenze	0,00	0,00
		Totale Rimanenze	0,00	0,00
II		<u>Crediti (2)</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	2.503.440.667,21	1.674.413.367,70
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	706.548.986,88	327.399.126,47
	b	Altri crediti da tributi	1.796.891.680,33	1.347.014.241,23
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.065.797.269,80	1.628.304.334,29
	a	verso amministrazioni pubbliche	1.803.687.378,59	1.266.988.721,34
	b	imprese controllate	3.064.373,92	10.526.318,89
	c	imprese partecipate	9.001.765,58	967.171,40
	d	verso altri soggetti	250.043.751,71	349.822.122,66
	3	Verso clienti ed utenti	13.821.605,75	58.022.271,19
	4	Altri Crediti	613.186.254,22	625.928.968,28
	a	verso l'erario	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
	c	altri	613.186.254,22	625.928.968,28
		Totale crediti	5.196.245.796,98	3.986.668.941,46
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	2.108.881.858,25	2.194.626.432,64
	a	Istituto tesoriere	2.108.881.858,25	2.194.626.432,64
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	2.108.881.858,25	2.194.626.432,64
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.305.127.655,23	6.181.295.374,10
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	308.681.880,82	356.676.527,63
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	308.681.880,82	356.676.527,63
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.579.263.771,99	8.357.596.023,03

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2022	2021
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00
II		Riserve	64.122.952,41	59.825.706,32
	b	da capitale	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	50.113.601,41	45.998.242,54
	e	altre riserve indisponibili	14.009.351,00	13.827.463,78
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	1.026.371.127,55	112.626.201,40
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-21.070.388.755,68	-21.183.196.844,30
V		Riserve negative per beni indisponibili	-64.122.952,41	-59.825.706,32
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-20.044.017.628,13	-21.070.570.642,90
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00
	3	Altri	377.675.796,35	311.012.567,80
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	377.675.796,35	311.012.567,80
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI (1)		
	1	Debiti da finanziamento	22.374.362.801,73	22.796.768.679,10
	a	prestiti obbligazionari	727.020.097,57	764.077.095,63
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	11.343.616.062,83	12.875.215.222,78
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	10.303.726.641,33	9.157.476.360,69
	2	Debiti verso fornitori	355.006.388,66	443.859.945,65
	3	Acconti	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.898.670.599,56	3.106.951.465,02
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	3.379.424.970,48	2.434.415.560,90
	c	imprese controllate	395.703.417,15	495.886.456,37
	d	imprese partecipate	2.084.541,42	2.591.327,51
	e	altri soggetti	121.457.670,51	174.058.120,24
	5	Altri debiti	1.567.963.811,27	1.566.662.725,98
	a	tributari	8.551.444,95	6.049.134,25
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.080.474,42	10.599.899,95
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	23.890,03	61.803,93
	d	altri	1.547.308.001,87	1.549.951.887,85
		TOTALE DEBITI (D)	28.196.003.601,22	27.914.242.815,75

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I			Ratei passivi	0,00	0,00
II			Risconti passivi	1.049.602.002,55	1.202.911.282,38
	1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00
		a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	1.049.602.002,55	1.202.911.282,38
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.049.602.002,55	1.202.911.282,38
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.579.263.771,99	8.357.596.023,03
CONTI D'ORDINE					
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
			2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
			3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
			4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
			5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
			6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
			7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
			TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

ATTIVO

➤ Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali (materiali e immateriali) destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Regione Lazio.

La condizione per poter iscrivere i beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è che si sia verificato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi entro la data di chiusura dell'esercizio. Per la redazione del bilancio, seguendo le indicazioni contenute nel Principio, sono state utilizzate le aliquote riportate nella seguente tabella.

<i>Tipologia beni</i>	<i>Aliquota annua</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Aliquota annua</i>
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

La tabella non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

✓ Immobilizzazioni materiali

		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	2022	2021	variazione	variazione %
II	1	Beni demaniali	50.113.601,41	45.998.242,54	4.115.358,87	8,95%
	1.1	Terreni	20.983.485,05	20.983.485,05	0,00	0,00%
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	
	1.3	Infrastrutture	17.891.270,99	18.775.912,12	-884.641,13	-4,71%
	1.9	Altri beni demaniali	11.238.845,37	6.238.845,37	5.000.000,00	80,14%
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.128.511.869,86	1.086.737.248,88	41.774.620,98	3,84%
	2.1	Terreni	435.990.512,48	434.202.486,21	1.788.026,27	0,41%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.2	Fabbricati	414.696.185,50	418.810.523,00	-4.114.337,50	-0,98%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.3	Impianti e macchinari	2.344.959,53	1.581.391,52	763.568,01	48,28%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.599.535,00	3.730.333,98	-130.798,98	-3,51%
	2.5	Mezzi di trasporto	190.266.735,84	139.575.723,27	50.691.012,57	36,32%
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	16.618.155,01	21.901.995,75	-5.283.840,74	-24,12%
	2.7	Mobili e arredi	2.264.843,00	2.039.182,37	225.660,63	11,07%
	2.8	Infrastrutture	61.453.154,47	63.584.068,99	-2.130.914,52	-3,35%
	2.99	Altri beni materiali	1.277.789,03	1.311.543,79	-33.754,76	-2,57%
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.698.969,64	61.245.342,26	59.453.627,38	97,07%
		Totale immobilizzazioni materiali	1.299.324.440,91	1.193.980.833,68	105.343.607,23	8,82%

L'incremento della voce 2.5 Mezzi di trasporto è dovuto in gran parte agli acquisti di materiale rotabile nell'ambito del piano di investimenti in accordo con Trenitalia; la voce immobilizzazioni in corso e acconti include l'ammontare delle spese sostenute per la realizzazione di interventi vari sulla rete di viabilità regionale, per il tramite della società Astral Spa.

✓ Immobilizzazioni immateriali

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	2022	2021	variazione	variazione %
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	19.649.223,55	19.269.230,22	379.993,33	1,97%
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.304.567,89	34.448.501,01	-9.143.933,12	-26,54%
	9	Altre	1.157.495,58	4.094.969,52	-2.937.473,94	-71,73%
		Totale immobilizzazioni immateriali	46.111.287,02	57.812.700,75	-11.701.413,73	-20,24%

✓ Immobilizzazioni finanziarie

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni in società non controllate sulla base del criterio del costo storico, rettificato dalle perdite che alla data di chiusura dell'esercizio sono state ritenute durevoli (articolo 2426, numeri 1 e 3, del Codice civile). Con riguardo, invece, alle partecipazioni in società controllate, ai sensi del medesimo principio contabile, la valutazione è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del Codice civile. In tale ultimo caso, per le modalità di iscrizione e valutazione si è fatto riferimento al principio contabile OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	2022	2021	variazione	variazione %
	1	Partecipazioni in	222.893.923,57	222.622.202,76	271.720,81	0,12%
	a	imprese controllate	182.079.059,23	181.989.225,64	89.833,59	0,05%
	b	imprese partecipate	26.805.513,34	26.805.513,34	0,00	0,00%
	c	altri soggetti	14.009.351,00	13.827.463,78	181.887,22	1,32%
	2	Crediti verso	284.171.962,69	232.195.883,11	51.976.079,58	22,38%
	a	altre amministrazioni pubbliche	67.837.167,34	35.448.883,11	32.388.284,23	91,37%
	b	imprese controllate	28.130.580,42	0,00	28.130.580,42	
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	
	d	altri soggetti	188.204.214,93	196.747.000,00	-8.542.785,07	-4,34%
	3	Altri titoli	112.952.621,75	113.012.501,00	-59.879,25	-0,05%
		Totale immobilizzazioni finanziarie	620.018.508,01	567.830.586,87	52.187.921,14	9,19%

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono pari ad euro 208.884.572,57 e così composte:

- società controllate: euro 182.079.059,23;
- società partecipate: euro 26.805.513,34.

Le partecipazioni in Altri soggetti (Fondazioni) in conformità al principio contabile sono contabilizzate nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo immobilizzato e in contropartita è istituita una riserva indisponibile nel patrimonio netto. Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni nelle Fondazioni.

Partecipazioni in Associazioni e Fondazioni		
dati in Euro	al 31/12/2021	al 31/12/2022
Associazione Teatro di Roma	619.351,29	631.942,00
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	98.550,75	79.747,60
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	2.208.177,97	2.274.900,79
Fondazione Angelo Frammartino	97.207,83	97.207,83
Fondazione Cinema per Roma	73.058,88	73.058,88
Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio	212.498,62	212.498,62
Fondazione La Quadriennale di Roma	338.684,11	338.701,07
Fondazione Maxxi - Museo Naz. delle Arti del XXI Secolo	219.945,74	216.111,81
Fondazione Museo della Shoah	727.600,73	727.600,73
Fondazione Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica	7.840.289,63	7.933.776,11
Fondazione RomaEuropa - Arte e Cultura	47.758,33	49.614,11
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	1.073.995,67	948.310,57
Fondazione Vittorio Occorsio	54.206,03	54.206,03
Fondazione Vulci	216.138,20	216.138,20
Associazione Ist. A. Spinelli	-	145.536,65
Fondazione Rome Technopole	-	10.000,00
Totali	13.827.463,78	14.009.351,00

La voce crediti immobilizzati verso altri soggetti include il credito residuo verso Cartesio di euro 183.794.000,00, riveniente dallo scambio di strumenti finanziari di originari euro 202.984.000,00, avvenuto nell'ambito della ristrutturazione dei finanziamenti SAN.IM.

La voce Altri titoli è composta come segue:

Altri titoli	Valore 2021	Rimborso pro quota /svalutazione	Valore 2022
Quote del fondo immobiliare Invimit	110.180.831,80	59.879,26	110.120.952,54
Titoli Finanziari Partecipativi ATAC	2.831.669,21	0,00	2.831.669,21
<i>totale</i>	113.012.501,01	50.227.170,56	112.952.621,75

L'importo di euro 110.120.952,54 rappresenta l'importo residuo delle n. 247 quote del fondo immobiliare i3 Regione Lazio di Invimit acquisite dalla regione nell'ambito delle note operazioni di apporto al fondo tra il 2015 e il 2018 e valutate in bilancio al costo.

Nel 2022 la Regione ha registrato un accertamento per un rimborso pro-quota dal fondo immobiliare, che ha comportato la riduzione del valore delle quote da euro 110.180.831,80 agli attuali euro 110.120.952,54.

Con riferimento ai Titoli Finanziari Partecipativi ATAC, gli stessi sono stati assegnati nel 2019 nell'ambito della procedura di Concordato preventivo della società ATAC Spa, omologato dal tribunale di Roma con Ordinanza del 25 giugno 2019.

In via prudenziale l'Amministrazione regionale ha nel corso del tempo svalutato i titoli secondo le seguenti percentuali:

	valore nominale	% svalutazione	valore in bilancio
Titoli A	17.161.631,96	90%	1.716.163,13
Titoli B	22.310.121,55	95%	1.115.506,08
Totali	39.471.753,51		2.831.669,21

➤ Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze, ove presenti, sono valutate al costo di acquisizione.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

II		<u>Crediti (2)</u>	2022	2021	variazione
	1	Crediti di natura tributaria	2.503.440.667,21	1.674.413.367,70	829.027.299,51
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sa	706.548.986,88	327.399.126,47	379.149.860,41
	b	Altri crediti da tributi	1.796.891.680,33	1.347.014.241,23	449.877.439,10
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.065.797.269,80	1.628.304.334,29	437.492.935,51
	a	verso amministrazioni pubbliche	1.803.687.378,59	1.266.988.721,34	536.698.657,25
	b	imprese controllate	3.064.373,92	10.526.318,89	-7.461.944,97
	c	imprese partecipate	9.001.765,58	967.171,40	8.034.594,18
	d	verso altri soggetti	250.043.751,71	349.822.122,66	-99.778.370,95
	3	Verso clienti ed utenti	13.821.605,75	58.022.271,19	-44.200.665,44
	4	Altri Crediti	613.186.254,22	625.928.968,28	-12.742.714,06
	a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
	c	altri	613.186.254,22	625.928.968,28	-12.742.714,06
		Totale crediti	5.196.245.796,98	3.986.668.941,46	1.209.576.855,52

I crediti complessivi (i crediti delle immobilizzazioni finanziarie e i crediti dell'attivo circolante), al lordo del fondo svalutazione crediti sono sostanzialmente coincidenti con i residui attivi sommati agli accertamenti pluriennali delle partite finanziarie e delle rateizzazioni.

Le voci dei crediti rappresentate in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti in essere al 31.12.2022 sono le seguenti:

	importo lordo	fondo svalutazione crediti	importo netto
A.C.II.1.b Altri crediti da tributi	2.205.976.183,10	409.084.502,77	1.796.891.680,33
A.C.II.2.a Crediti vs Amministr	1.838.675.126,67	34.987.748,08	1.803.687.378,59
A.C.II.2.d Crediti vs altri sogge	251.479.316,63	1.435.564,92	250.043.751,71
A.C.II.3 Clienti ed utenti	109.624.128,86	95.802.523,11	13.821.605,75
A.C.II.4.c Altri crediti Altri	734.889.284,38	121.703.030,16	613.186.254,22
totale		663.013.369,04	

I crediti risultanti insussistenti a seguito delle operazioni di riaccertamento sono pari ad euro 216.357.373,38. Gli stessi sono stati svalutati mediante utilizzo del fondo svalutazioni crediti in essere accantonato nel 2021, essendo lo stesso capiente. Pertanto, il fondo svalutazione crediti proveniente dal 2021 di euro 511.948.692,62 è stato utilizzato per il suddetto importo di euro 216.357.373,38. Il fondo in parola è stato quindi incrementato sino all'importo di euro 663.013.369,04 mediante accantonamenti per complessivi euro 367.422.049,80.

Il Fondo svalutazione crediti è superiore al Fondo crediti di dubbia esigibilità della contabilità finanziaria in quanto include accantonamenti di euro 20.106.251,48 riguardanti i crediti generati dagli accertamenti pluriennali di natura finanziaria.

descrizione	saldo al 31/12/2021	utilizzi 2022	accantonamenti 2022	saldo al 31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	511.948.692,62	216.357.373,38	367.422.049,80	663.013.369,04

Disponibilità liquide

IV		<u>Disponibilità liquide</u>	2022	2021	variazione	variazione %
1		Conto di tesoreria	2.108.881.858,25	2.194.626.432,64	-85.744.574,39	-3,91%
	a	Istituto tesoriere	2.108.881.858,25	2.194.626.432,64	-85.744.574,39	-3,91%
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	
		Totale disponibilità liquide	2.108.881.858,25	2.194.626.432,64	-85.744.574,39	-3,91%

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022, pari ad euro 2.108.881.858,25, rappresentano il saldo del conto presso il Tesoriere.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile. I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

		D) RATEI E RISCONTI	2022	2021	variazione	variazione %
1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	
2		Risconti attivi	308.681.880,82	356.676.527,63	-47.994.646,81	-13,46%
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	308.681.880,82	356.676.527,63	-47.994.646,81	-13,46%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone del fondo di dotazione, delle riserve e dei risultati di esercizio, classificati secondo i criteri dell'OIC n. 28 e del paragrafo 6.3 del citato principio contabile (Allegato 4/3).

		A) PATRIMONIO NETTO	2022	2021	variazione	variazione %
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00		
II		Riserve	64.122.952,41	59.825.706,32	4.297.246,09	7,18%
	b	da capitale	0,00	0,00	0,00	
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	50.113.601,41	45.998.242,54	4.115.358,87	8,95%
	e	altre riserve indisponibili	14.009.351,00	13.827.463,78	181.887,22	1,32%
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	
III		Risultato economico dell'esercizio	1.026.371.127,55	112.626.201,40	913.744.926,15	811,31%
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-21.070.388.755,68	-21.183.196.844,30	112.808.088,62	-0,53%
V		Riserve negative per beni indisponibili	-64.122.952,41	-59.825.706,32	-4.297.246,09	7,18%
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			-20.044.017.628,13	-21.070.570.642,90	1.026.553.014,77	-4,87%

Le voci di composizione del patrimonio netto sono quelle previste dal principio contabile a partire dal 2021. La variazione complessiva del Patrimonio netto, positiva per euro 1.026.553.014,77, può essere attribuita quanto ad euro 1.026.371.127,55 al risultato di esercizio, e quanto ai residui euro 181.887,22 all'incremento delle Altre riserve indisponibili, che riguardano le partecipazioni in Fondazioni e sono contabilizzate secondo il principio contabile applicato.

Il Fondo di dotazione, che nel 2020 era negativo per euro 20.942.154.147,29, è stato azzerato nell'esercizio 2021 in applicazione delle nuove norme del principio contabile, valorizzando conseguentemente la voce Risultati economici di esercizi precedenti.

La riserva indisponibile per beni demaniali è stata adeguata al valore dei beni demaniali espresso nell'attivo dello stato patrimoniale. La voce denominata Riserve negative per beni indisponibili esprime l'incapienza di riserve libere positive a copertura delle riserve indisponibili per beni demaniali e delle altre riserve indisponibili.

Fondi Rischi e Oneri

		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2022	2021	variazione	variazione %
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		
2		Per imposte	0,00	0,00		
3		Altri	377.675.796,35	311.012.567,80	66.663.228,55	21,43%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			377.675.796,35	311.012.567,80	66.663.228,55	21,43%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00		

L'andamento nell'esercizio dei fondi rischi e oneri è sintetizzato nella seguente tabella:

	saldo al 31/12/2021	utilizzi / svincoli 2022	accantonamenti 2022	saldo al 31/12/2022
Fondo rischi per spese legate al contenzioso	102.057.272,88		39.218.286,81	141.275.559,69
Fondo perdite reiterate organismi partecipati	2.141.688,00	198.846,00		1.942.842,00
Fondi perdite potenziali	173.962.738,20	2.705.523,33	34.125.599,23	205.382.814,10
Fondo Escussione Garanzie	16.820.000,00	-	-	16.820.000,00
Fondo Rinnovi contrattuali	16.030.868,72	3.776.288,16		12.254.580,56
totali	311.012.567,80	6.680.657,49	73.343.886,04	377.675.796,35

Tali fondi sono allineati ai medesimi fondi segnalati nella contabilità finanziaria e sono descritti con maggior dettaglio nel “risultato di amministrazione”.

I Debiti

	D) DEBITI (1)	2022	2021	variazione	variazione %
1	Debiti da finanziamento	22.374.362.801,73	22.796.768.679,10	-422.405.877,37	-1,85%
	a prestiti obbligazionari	727.020.097,57	764.077.095,63	-37.056.998,06	-4,85%
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	11.343.616.062,83	12.875.215.222,78	-1.531.599.159,95	-11,90%
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	
	d verso altri finanziatori	10.303.726.641,33	9.157.476.360,69	1.146.250.280,64	12,52%
2	Debiti verso fornitori	355.006.388,66	443.859.945,65	-88.853.556,99	-20,02%
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.898.670.599,56	3.106.951.465,02	791.719.134,54	25,48%
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	
	b altre amministrazioni pubbliche	3.379.424.970,48	2.434.415.560,90	945.009.409,58	38,82%
	c imprese controllate	395.703.417,15	495.886.456,37	-100.183.039,22	-20,20%
	d imprese partecipate	2.084.541,42	2.591.327,51	-506.786,09	-19,56%
	e altri soggetti	121.457.670,51	174.058.120,24	-52.600.449,73	-30,22%
5	Altri debiti	1.567.963.811,27	1.566.662.725,98	1.301.085,29	0,08%
	a tributari	8.551.444,95	6.049.134,25	2.502.310,70	41,37%
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.080.474,42	10.599.899,95	1.480.574,47	13,97%
	c per attività svolta per c/terzi (2)	23.890,03	61.803,93	-37.913,90	-61,35%
	d altri	1.547.308.001,87	1.549.951.887,85	-2.643.885,98	-0,17%
	TOTALE DEBITI (D)	28.196.003.601,22	27.914.242.815,75	281.760.785,47	1,01%

Il totale dei debiti dello stato patrimoniale coincide sostanzialmente con la somma dei residui passivi, degli impegni pluriennali delle partite finanziarie e dello stock dei residui perenti.

I debiti di finanziamento al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 22.374.362.801,73 ed includono le anticipazioni di liquidità contratte ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 per un importo di euro 9.300.280.608,33, nonché 4.004.857.579,61 per anticipazioni di liquidità contratte ai sensi dell'art. 2, c. 46, della legge n. 244/2007, per un totale complessivo pari a euro 13.305.138.187,94.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Regione ha provveduto a stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) un contratto di prestito di importo pari a euro 1.500.000.000,00, destinato al rimborso anticipato parziale di un contratto di finanziamento contratto con il Ministero di Economia e Finanza (MEF). L'operazione ha comportato un risparmio degli oneri finanziari prevedendo un tasso inferiore di 150bps.

Il debito finanziario è pari ad euro 22.190.568.801,73, e si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, anche tenendo conto del credito finanziario vantato verso Cartesio di residui euro 183.794.000,00 riveniente dallo scambio di strumenti finanziari avvenuto nell'ambito della ristrutturazione SAN.IM. Tale credito si trova tra le immobilizzazioni finanziarie ed è descritto nelle relative voci della nota integrativa.

I residui/debiti dello *stock* di perenzione, a partire dall'esercizio 2022, sono integrati nella contabilità finanziaria ed in quella economico-patrimoniale e sono pertanto distribuiti nelle diverse voci della lettera D) del passivo in base alla originaria natura delle partite.

Lo *stock* di perenzione al 31/12/2022 è stato determinato con decreto del Presidente del 20 marzo 2023, n. T00012, come risulta dal seguente prospetto di sintesi:

Stock di perenzione al 1 gennaio 2022	(+)	999.876.450,26
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2021 da cancellare in quanto non più esigibili	(-)	41.688.907,17
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2019 da cancellare in quanto impegnate nell'esercizio 2022	(-)	23.345.993,09
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2022 da cancellare ai sensi dell'articolo 33, comma 2, della l. r. n. 11/2020	(-)	129.701.618,31
Totale stock di perenzione al 31 dicembre 2022	(+)	805.139.931,69

Ratei e risconti

		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2022	2021	variazione	variazione %
I		Ratei passivi	0,00	0,00		
II		Risconti passivi	1.049.602.002,55	1.202.911.282,38	-153.309.279,83	-12,74%
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	1.049.602.002,55	1.202.911.282,38	-153.309.279,83	-12,74%
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.049.602.002,55	1.202.911.282,38	-153.309.279,83	-12,74%

I Risconti passivi sono composti come di seguito:

Attribuzione di parte dell'Avanzo Vincolato	606.786.880,20
Attribuzione di parte del Fondo Pluriennale Vincolato	442.815.122,35
totale	1.049.602.002,55

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione

	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2022	2021	variazione	variazione %
1	Proventi da tributi	15.088.606.698,54	14.061.063.252,85	1.027.543.445,69	7,31%
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.027.864.343,34	2.237.152.274,23	-209.287.930,89	-9,36%
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.640.553.790,17	2.106.137.447,16	-465.583.656,99	-22,11%
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
c	Contributi agli investimenti	387.310.553,17	131.014.827,07	256.295.726,10	195,62%
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	313.657.516,91	51.230.657,75	262.426.859,16	512,25%
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	26.076.427,18	22.667.292,14	3.409.135,04	15,04%
b	Ricavi della vendita di beni	16.286.001,52	20.767.796,13	-4.481.794,61	-21,58%
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	271.295.088,21	7.795.569,48	263.499.518,73	3380,12%
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	0,00	0,00	0,00	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	
8	Altri ricavi e proventi diversi	237.545.848,45	236.517.376,81	1.028.471,64	0,43%
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	17.667.674.407,24	16.585.963.561,64	1.081.710.845,60	6,52%

I componenti positivi della gestione hanno registrato un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente e, tenuto conto anche dei risconti, sono sostanzialmente coincidenti con gli accertamenti del 2022 della contabilità finanziaria.

Componenti negative della gestione

	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2022	2021	variazione	variazione %
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.355.136,05	4.865.016,99	-509.880,94	-10,48%
10	Prestazioni di servizi	1.438.854.525,39	1.101.508.943,00	337.345.582,39	30,63%
11	Utilizzo beni di terzi	7.824.720,31	10.223.743,28	-2.399.022,97	-23,47%
12	Trasferimenti e contributi	13.961.771.042,97	14.044.477.103,00	-82.706.060,03	-0,59%
a	Trasferimenti correnti	13.456.374.360,06	13.576.410.932,41	-120.036.572,35	-0,88%
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	314.753.634,97	346.692.133,52	-31.938.498,55	-9,21%
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	190.643.047,94	121.374.037,07	69.269.010,87	57,07%
13	Personale	264.629.261,28	252.717.291,92	11.911.969,36	4,71%
14	Ammortamenti e svalutazioni	456.230.902,57	557.108.784,96	-100.877.882,39	-18,11%
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	28.061.262,72	26.965.428,29	1.095.834,43	4,06%
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	60.747.590,05	55.653.709,72	5.093.880,33	9,15%
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	
d	Svalutazione dei crediti	367.422.049,80	474.489.646,95	-107.067.597,15	-22,56%
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	
16	Accantonamenti per rischi	73.343.886,04	89.905.044,25	-16.561.158,21	-18,42%
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	
18	Oneri diversi di gestione	27.340.423,48	38.449.794,39	-11.109.370,91	-28,89%
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	16.234.349.898,09	16.099.255.721,79	135.094.176,30	0,84%

I componenti negativi della gestione, nel loro complesso, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti per rischi sono come di seguito composti:

Fondo rischi per spese legate al contenzioso	39.218.286,81
Fondi perdite potenziali	34.125.599,23
totale	73.343.886,04

Tali accantonamenti hanno consentito l'allineamento dei fondi ai valori della voce Altri accantonamenti presente nella Parte accantonata del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022.

Proventi finanziari

	<u>Proventi finanziari</u>	2022	2021	variazione	variazione %
19	Proventi da partecipazioni	1.000.000,00	86.379.642,91	-85.379.642,91	-98,84%
a	da società controllate	1.000.000,00	2.000.000,00	-1.000.000,00	-50,00%
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	
c	da altri soggetti	0,00	84.379.642,91	-84.379.642,91	-100,00%
20	Altri proventi finanziari	280.633,21	8.622.063,37	-8.341.430,16	-96,75%
	Totale proventi finanziari	1.280.633,21	95.001.706,28	-93.721.073,07	-98,65%

La voce proventi da partecipazioni è composta dai dividendi distribuiti nel corso del 2022 dalle seguenti società:

Società	Dividendo incassato

Cotral S.p.A.	1.000.000,00
<i>Totale</i>	1.000.000,00

La voce altri proventi finanziari è come di seguito composta:

Altri proventi finanziari	
Proventi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a altre imprese	16.143,28
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche	1.137,42
Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,53
Rendimenti da fondi immobiliari	263.351,98
<i>Totale</i>	280.633,21

Oneri finanziari

	<i>Oneri finanziari</i>	2022	2021	variazione	variazione %
21	Interessi ed altri oneri finanziari	650.711.731,24	636.292.965,91	14.418.765,33	2,27%
a	Interessi passivi	650.711.731,24	636.292.965,91	14.418.765,33	2,27%
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	
	Totale oneri finanziari	650.711.731,24	636.292.965,91	14.418.765,33	2,27%

La voce interessi passivi è come di seguito dettagliata:

Oneri finanziari per prestiti obbligazionari e altri finanziamenti	381.071.473,48
Oneri finanziari per prestiti vs amministrazioni pubbliche	221.645.610,95
Altri oneri finanziari	47.994.646,81
<i>totale</i>	650.711.731,24

Rettifiche di valore delle attività finanziarie:

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2022	2021	variazione	variazione %
22	Rivalutazioni	89.833,59	12.444.092,83	-12.354.259,24	-99,28%
23	Svalutazioni	0,00	14.366.580,75	-14.366.580,75	-100,00%
	TOTALE RETTIFICHE(D)	89.833,59	-1.922.487,92	2.012.321,51	-104,67%

Tali voci esprimono le rivalutazioni e le svalutazioni delle partecipazioni delle Immobilizzazioni finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Proventi

		2022	2021	variazione	variazione %
24	Proventi straordinari	266.613.490,23	234.458.518,43	32.154.971,80	13,71%
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	255.658.888,38	233.242.804,05	22.416.084,33	9,61%
d	Plusvalenze patrimoniali	682.187,75	1.215.714,38	-533.526,63	-43,89%
e	Altri proventi straordinari	10.272.414,10	0,00	10.272.414,10	
	Totale proventi straordinari	266.613.490,23	234.458.518,43	32.154.971,80	13,71%

La voce Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo è come di seguito dettagliata:

Riduzione debito per Insussitenza Perenzione	171.390.525,48
Riduzione debito per Insussitenza Residui	77.587.705,41
accantonamenti e svincoli fondi rischi	6.680.657,49
totale	255.658.888,38

La voce plusvalenze patrimoniali è come di seguito dettagliata:

Plusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	364.872,43
Plusvalenza da cessione di Terreni agricoli	317.315,32
totale	682.187,75

Oneri

		2022	2021	variazione	variazione %
25	Oneri straordinari	7.165.995,29	48.187.728,78	-41.021.733,49	-85,13%
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.016.777,00	18.652.193,90	-11.635.416,90	-62,38%
c	Minusvalenze patrimoniali	43.341,26	71.956,46	-28.615,20	-39,77%
d	Altri oneri straordinari	105.877,03	29.463.578,42	-29.357.701,39	-99,64%
	Totale oneri straordinari	7.165.995,29	48.187.728,78	-41.021.733,49	-85,13%

La voce Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo è così composta:

Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a te	4.345.035,90
Rimborsi di imposte e tasse correnti	2.396.378,54
Altre sopravvenienze passive	275.362,56
totale	7.016.777,00

Le minusvalenze patrimoniali:

Minusvalenza da cessione di Terreni agricoli	43.341,26
totale	43.341,26

Imposte e Risultato di esercizio

		2022	2021	variazione	variazione %
26	Imposte	17.059.612,10	17.138.680,55	-79.068,45	-0,46%
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.026.371.127,55	112.626.201,40	913.744.926,15	811,31%

Le imposte, pari ad euro 17.059.612,10, corrispondono alla quota liquidata dell'IRAP.

Il risultato di esercizio 2022 è positivo ed è pari ad euro 1.026.371.127,55.

CONTO ECONOMICO		2022	2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	15.088.606.698,54	14.061.063.252,85
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.027.864.343,34	2.237.152.274,23
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.640.553.790,17	2.106.137.447,16
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	387.310.553,17	131.014.827,07
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	313.657.516,91	51.230.657,75
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	26.076.427,18	22.667.292,14
b	Ricavi della vendita di beni	16.286.001,52	20.767.796,13
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	271.295.088,21	7.795.569,48
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	237.545.848,45	236.517.376,81
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		17.667.674.407,24	16.585.963.561,64
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.355.136,05	4.865.016,99
10	Prestazioni di servizi	1.438.854.525,39	1.101.508.943,00
11	Utilizzo beni di terzi	7.824.720,31	10.223.743,28
12	Trasferimenti e contributi	13.961.771.042,97	14.044.477.103,00
a	Trasferimenti correnti	13.456.374.360,06	13.576.410.932,41
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	314.753.634,97	346.692.133,52
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	190.643.047,94	121.374.037,07
13	Personale	264.629.261,28	252.717.291,92
14	Ammortamenti e svalutazioni	456.230.902,57	557.108.784,96
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	28.061.262,72	26.965.428,29
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	60.747.590,05	55.653.709,72
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	367.422.049,80	474.489.646,95
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	73.343.886,04	89.905.044,25
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	27.340.423,48	38.449.794,39
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		16.234.349.898,09	16.099.255.721,79
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.433.324.509,15	486.707.839,85

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	1.000.000,00	86.379.642,91
a	da società controllate	1.000.000,00	2.000.000,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	84.379.642,91
20	Altri proventi finanziari	280.633,21	8.622.063,37
	Totale proventi finanziari	1.280.633,21	95.001.706,28
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	650.711.731,24	636.292.965,91
a	Interessi passivi	650.711.731,24	636.292.965,91
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	650.711.731,24	636.292.965,91
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-649.431.098,03	-541.291.259,63
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	89.833,59	12.444.092,83
23	Svalutazioni	0,00	14.366.580,75
	TOTALE RETTIFICHE (D)	89.833,59	-1.922.487,92
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	266.613.490,23	234.458.518,43
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	255.658.888,38	233.242.804,05
d	Plusvalenze patrimoniali	682.187,75	1.215.714,38
e	Altri proventi straordinari	10.272.414,10	0,00
	Totale proventi straordinari	266.613.490,23	234.458.518,43
25	Oneri straordinari	7.165.995,29	48.187.728,78
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.016.777,00	18.652.193,90
c	Minusvalenze patrimoniali	43.341,26	71.956,46
d	Altri oneri straordinari	105.877,03	29.463.578,42
	Totale oneri straordinari	7.165.995,29	48.187.728,78
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	259.447.494,94	186.270.789,65
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.043.430.739,65	129.764.881,95
26	Imposte	17.059.612,10	17.138.680,55
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.026.371.127,55	112.626.201,40

14. ENTI E SOCIETA' REGIONALI

Valutazione delle partecipazioni - criteri di contabilizzazione adottati

La valorizzazione delle partecipazioni nelle società controllate, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011), è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'art. 2426, numero 4, del Codice civile, e per la modalità di iscrizione e si è tenuto conto del principio contabile OIC 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" (nella versione di dicembre 2016, successivamente aggiornata con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017), il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

Per quanto concerne i criteri di valutazione della partecipazione nelle fondazioni, la valutazione è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del codice civile; laddove non disponibile il bilancio si è fatto riferimento al bilancio dell'esercizio precedente, così come previsto dal principio contabile di cui all'allegato n. 4/3.

Dividendi

In relazione ai dividendi, da rilevarsi quali "proventi finanziari", incassati nell'esercizio 2022, la Regione Lazio ha incassato la somma di euro 1.000.000 da Cotral. L'assemblea dei soci di Cotral, riunita in data 28 giugno 2022 per l'approvazione del bilancio 2021 (giusta deliberazione della Giunta regionale del Lazio 28 giugno 2022, n. 492), ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2021, pari ad euro 8.626.255, così come segue:

- euro 431.312,73 a "riserva legale" (pari al 5%);
- euro 7.194.941,93 a "riserva di utili anni precedenti";
- euro 1.000.000,00 a "soci c/utili da distribuire".

Gli utili da distribuire, di euro 1.000.000,00, sono stati accertati dalla Regione Lazio con l'accertamento contabile n. 10643/2022 ed incassati con reversale n. 17970 del 26 ottobre 2022.

Bilancio consolidato

Con deliberazione n. 13 del 20 dicembre 2022 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Regione Lazio per l'esercizio 2021, ai sensi dell'allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Con la deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 981 in applicazione del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", previsto dall'allegato n. 4/4 al d.lgs. 118/2011, è stato aggiornato l'elenco degli enti, aziende e società facenti parte dell'area di consolidamento, da considerare per la redazione del bilancio consolidato del "Gruppo Regione Lazio" per l'esercizio 2021;

L'elenco, relativo al perimetro del consolidamento, approvato con la citata D.G.R. n. 981/2022 è stato il seguente:

Elenco 2) Enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato della regione Lazio			
Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento	Area di intervento (settore)	Quota di partecipazione (%)	Motivi di inclusione
Consiglio Regionale			Significativo (Deroga al criterio di rilevanza)
ATER del Comune di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
Lazio Innova S.p.A.	Attuazione sviluppo regionale	80,50%	Rilevante (società in house)
SAN.IM. S.p.A.	Gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
DISCO (già LAZIODISU)	Supporto allo studio universitario		Rilevante
ATER Frosinone	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
ATER della Provincia di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
COTRAL S.p.A.	Trasporto pubblico locale	100%	Rilevante (società in house)
Azienda Strade Lazio – A.STRA.L. S.p.A.	Rinnovo e sviluppo rete viaria	100%	Rilevante (società in house)
Laziocrea S.p.A.	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	100%	Rilevante (società in house)
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Gestione rifiuti	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	Attività socio-assistenziali		Rilevante *
ATER Latina	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M."	Attività socio-assistenziali		Rilevante *
ATER Rieti	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *
ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A."	Attività socio-assistenziali		Rilevante *
ATER Viterbo	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *

Sistema informativo per il monitoraggio patrimoniale ed economico-finanziario delle società controllate (SIMOC). L'approvazione dei bilanci di esercizio.

La Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di Contabilità Regionale), all'art. 53 (commi 1, 2 e 3) prevede che *“Le società controllate di cui all'articolo 11-quater del d.lgs. 118/2011 applicano un adeguato sistema di rilevazione contabile dei risultati patrimoniali, finanziari ed*

economici, basato su centri di costo riferiti alle strutture organizzative ed ai centri di responsabilità, tale da consentire il monitoraggio periodico della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della gestione. I dati del monitoraggio sono trasmessi alla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house, con periodicità quadrimestrale, attraverso un apposito sistema informativo. In presenza di situazioni tali da pregiudicare, anche solo potenzialmente, gli equilibri complessivi del rispettivo bilancio, le società controllate informano tempestivamente la Regione al fine di valutare la definizione di eventuali interventi correttivi.”

L'Allegato A alla D.G.R. nr. 875, recante la *Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house*”, prevede, all'art.20, che la struttura regionale competente in materia di supporto all'esercizio dei diritti del socio effettua il controllo sugli equilibri economico-finanziari delle società controllate, attraverso un monitoraggio della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria.

A tal fine la Regione Lazio utilizza un sistema informativo denominato “*Sistema Informativo di Monitoraggio sulle Società Controllate*” (SIMOC), acquisito mediante la formula del riuso, ex articolo 69 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm. (c.d. “*Codice dell'amministrazione Digitale*”), finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra la Regione Lazio e le proprie società controllate²;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle predette società.

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio di esercizio delle società partecipate (controllate e non), si rappresenta che, nel corso del 2022, l'atto di indirizzo nei confronti del rappresentante regionale chiamato ad intervenire in assemblea, è stato adottato attraverso le sotto specificate deliberazioni di Giunta.

² Al riguardo, si segnala che è in corso di implementazione un intervento evolutivo della piattaforma SICER (Sistema Integrato Contabile Enti Regionali) che consentirà alle società (e agli altri enti strumentali) di poter visionare e caricare autonomamente le proprie posizioni creditorie e debitorie nei confronti della Regione andando ad individuare la correlata posizione contabile regionale. A regime, tale implementazione consentirà alle strutture regionali di verificare a sistema le succitate correlazioni contabili tra partite reciproche, generando saldi puntuali e tempestivi. Tale nuovo sistema, operando direttamente all'interno del sistema contabile regionale, consentirà di superare la principale carenza mostrata dal SIMOC nell'attività di riconciliazione contabile, vale a dire la sua non interoperabilità con il sistema contabile regionale.

DENOMINAZIONE	Data approvazione bilancio 2021	Estremi provvedimento regionale approvazione bilancio 2021
CO.TRA.L. S.p.A	Assemblea dei Soci 28.06.2022	Deliberazione Giunta n. 492 del 28/06/2022
LAZIO INNOVA S. p. A.	Assemblea dei Soci 10.05.2022	Deliberazione Giunta n. 283 del 10/05/2022
M.O.F. S.p.A.	Assemblea dei Soci 15.07.2022	Deliberazione Giunta n. 543 del 12/07/2022
C.A.R. S.C.p.A.	Assemblea dei Soci 27.07.2022	Deliberazione Giunta n. 646 del 26/07/2022
ALTA ROMA S.C.p.A.	Assemblea dei Soci 3.05.2022	Deliberazione Giunta n. 240 del 28/04/2022
INVESTIMENTI S.p.A.	Assemblea dei Soci 21.07.2022	Deliberazione Giunta n. 578 del 19/07/2022
A.STRA.L. S.p.A.	Assemblea dei Soci 28.06.2022	Deliberazione Giunta n. 493 del 28/06/2022
AUTOSTRADE DEL LAZIO S.p.A in liquidazione.	Assemblea dei Soci 21-28.06.2022	Deliberazione Giunta n. 446 del 14/06/2022
SAN.IM. S.p.A.	Assemblea dei Soci 26.05.2022	Deliberazione Giunta n. 319 del 24/05/2022
LAZIOcrea S.p.A.	Assemblea dei Soci 12.05.2022	Deliberazione Giunta n. 282 del 10/05/2022
LAZIO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione	Assemblea dei Soci 28.05.2023	Deliberazione Giunta n. 494 del 28/06/2022

Operazioni di razionalizzazione effettuate nell'esercizio 2022

L'attività di riordino delle partecipazioni societarie regionali è stata posta in essere in attuazione di quanto previsto nel Piano operativo di razionalizzazione, adottato dal Presidente della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 1, comma 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e nei successivi Piani di razionalizzazione, adottati ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

L'ultimo piano di razionalizzazione, in ordine di tempo, è stato adottato dalla Giunta regionale con la Deliberazione 28 dicembre 2022, n. 1232. Con Deliberazione 28 dicembre 2022, n. 1231 è stata adotta la Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2020.

Il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni approvato nell'anno 2022

La Giunta regionale, con la deliberazione 28 dicembre 2022, n. 1232, ha adottato il

provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31/12/2021, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Con la D.G.R. n. 1231/2022, l'Amministrazione regionale ha effettuato una un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, deliberando:

➤ di mantenere la relativa quota societaria ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di seguito indicate:

- COTRAL S.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP);
- Lazio Innova S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2 lett. d), del TUSP); società di diritto singolare (art. 1 comma 4, lett. a) del TUSP); ricompresa nell'Allegato A del TUSP;
- LAZIOcrea S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2, lett. d), del TUSP); società di diritto singolare (art. 1 comma 4, lett. a) del TUSP);
- A.STRA.L. S.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP); società di diritto singolare; (art. 1 comma 4, lett. a);
- Centro Agroalimentare Roma S.c.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP e art. 3 della l.r. n. 12/2022)³;
- M.O.F. S.c.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a, del TUSP e art. 3 della l.r. n. 12/2022)⁴;
- Banca Popolare Etica S.C.A.: articolo 4, comma 9-ter, del TUSP.

➤ di dismettere le partecipazioni azionarie detenute nelle seguenti società, ai sensi del TUSP e di quanto disposto dalle norme speciali ad esse riferite:

³ Relativamente alle società C.A.R. S.c.p.A., il legislatore regionale, in virtù di una espressa previsione legislativa (art. 3 della l.r. n. 12 del 12 luglio 2022), ha dichiarato strategica, rispetto alle finalità perseguite dalla Regione nel settore agroalimentare regionale (comma 1), la partecipazione regionale al capitale sociale di tali società, autorizzando (comma 2) la Giunta Regionale a deliberarne, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il mantenimento e a promuovere azioni volte all'ampliamento e al rilancio dei servizi svolti.

⁴ Relativamente alle società M.O.F. S.c.p.A., il legislatore regionale, in virtù di una espressa previsione legislativa (art. 3 della l.r. n. 12 del 12 luglio 2022), ha dichiarato strategica, rispetto alle finalità perseguite dalla Regione nel settore agroalimentare regionale (comma 1), la partecipazione regionale al capitale sociale di tali società, autorizzando (comma 2) la Giunta Regionale a deliberarne, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il mantenimento e a promuovere azioni volte all'ampliamento e al rilancio dei servizi svolti.

- SAN.IM. S.p.A.: trattasi di società di diritto singolare (articolo 8, legge regionale 3 agosto 2001, n.16). L'articolo 65, della legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018, recante "disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale" ha previsto, al 1° comma, che "(...) la Giunta regionale è autorizzata a compiere gli atti necessari per porre in essere un'operazione finanziaria di rinegoziazione, anche tramite l'accesso al mercato dei capitali, che consenta una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, risultanti dall'operazione finanziaria di cui all'articolo 8 della legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 (Misure urgenti di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria) e successive modifiche". L'art. 113, comma 2, legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 ha stabilito che "Lazio Innova S.p.A. è autorizzata a procedere alla fusione per incorporazione di SAN.IM S.p.A. ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile, secondo modalità che consentano la continuità operativa e funzionale nonché la realizzazione e il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 65, commi 1 e 3, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, relativo a disposizioni sul patrimonio e la messa in liquidazione della società SAN.IM S.p.A.". In attuazione della citata disposizione la Giunta regionale, con Deliberazione n. 874 del 7 dicembre 2021, ha dato indirizzo alle suddette società di avviare le procedure necessarie per giungere alla fusione per incorporazione entro il 31 ottobre 2022, successivamente differito al 31 ottobre 2023 con deliberazione di Giunta regionale n. 913 del 25 ottobre 2022;
- Alta Roma S.c.p.A.: la partecipazione societaria è stata mantenuta sino al 31 dicembre 2022 ai sensi di quanto previsto dai succitati commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del TUSP, in quanto, nel triennio di riferimento (2017-2019), la società ha conseguito un risultato medio positivo. Con legge regionale n. 20/2021, il legislatore regionale ha previsto, all'articolo 13, commi da 18 a 25, la costituzione, insieme ad altri soggetti pubblici o privati, della Fondazione di partecipazione Alta Roma, subordinandone la costituzione alla messa in liquidazione di Alta Roma S.C.p.A. La Giunta regionale, in attuazione di quanto stabilito dal citato articolo, ha deliberato con atto n. 755 del 29 settembre 2022 di procedere con la richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria, ai sensi dell'art. 2367, c. 1, del c.c., per proporre di deliberare, secondo l'art. 15, co. 1 e dell'art. 32, co. 1, dello statuto societario vigente, lo scioglimento anticipato della società, con l'obiettivo di realizzare la fondazione prevista. Nell'assemblea straordinaria del 31 gennaio 2023 la società è stata

- posta in liquidazione e sono stati nominati due liquidatori su designazione dell'amministrazione controllante (Camera di commercio di Roma)
- Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 13 agosto 2011, n. 15). La legge regionale n. 13 del 2018 (Legge di stabilità), così come modificata dall'art. 113, comma 1, dalla legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, ha autorizzato la Giunta regionale a porre in essere gli atti per la messa in liquidazione di Lazio Ambiente S.p.A.. Con Deliberazione, n. 706 del 26 ottobre 2021, recante "Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. Atto di indirizzo", la Giunta regionale, sulla base della citata normativa regionale e degli orientamenti giuscontabili, ha ritenuto di non procedere all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 del Cod. Civ., con conseguente scioglimento della società, nei termini di cui all'articolo 2484, co. 1, n. 4), del codice civile. Sulla base degli indirizzi forniti dal socio unico, l'assemblea straordinaria della società, in data 29 ottobre 2021, ha conseguentemente dato atto dell'intervenuta causa di scioglimento della società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484, co. 1, n. 4), cod. civ., successivamente trascritto nel registro delle imprese il 10 novembre 2021, disponendo l'avvio delle procedure di liquidazione societaria. Successivamente, con DPRL n. T00215 del 26/11/2021 è stato designato il liquidatore unico, nominato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 30/11/2021;
 - Investimenti S.p.A.: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 1° dicembre 1995, n. 56). La partecipazione rientra inoltre nell'ambito di applicazione dell'articolo 4, comma 7, del TUSP nonché, con riferimento alle medesime società che si occupano di gestione di spazi fieristici, nell'art. 26, comma 12-quater del medesimo Testo unico, il quale stabilisce che "[...] solo ai fini della prima applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera e), si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del presente decreto". In base all'art. 113, comma 3 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, con cui è stato stabilito che: "...tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 50 (costituzione Fondazione "Fiera di Roma") della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata a proporre la messa in liquidazione di Investimenti S.p.A.", con Deliberazione n. 913 del 14 dicembre 2021, la Giunta regionale ha deliberato, dando mandato al Presidente della Regione Lazio, di procedere alla richiesta di convocazione senza ritardo dell'assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'art. 2367, comma 1, del

c.c. per proporre, ai sensi dell'art. 24 lettera f) dello Statuto societario, ed in attuazione della citata normativa regionale, lo scioglimento anticipato della società. Sulla base della richiesta della Regione, la società ha proceduto, dapprima alla convocazione dell'assemblea straordinaria, per deliberare sulla messa in liquidazione, e successivamente (con nota del 30 marzo 2022, agli atti regionali prot. n. 316331/2022) all'annullamento della seduta assembleare in questione, rappresentando l'incompatibilità della procedura di estinzione societaria de quo con le attività da compiersi, finalizzate al rimborso del residuo debito rientrante nell'ambito dell'accordo di riequilibrio sottoscritto con il creditore ipotecario (ARE Capital Spa-Yanez SPV Srl, subentrato ad Unicredit SpA), con conseguente revoca del finanziamento. La Regione, conseguentemente, con nota prot. 318037/2022, nel prendere atto di quanto rappresentato al riguardo dalla società, ha richiesto a quest'ultima la predisposizione di una relazione informativa sulla situazione debitoria residua nei confronti del creditore ipotecario nonché una valutazione prognostica sulla tempistica di estinzione del debito in questione, al fine di procedere alla liquidazione societaria stabilita dal legislatore regionale. La società, con nota del 5 aprile 2022 (prot. regionale n. 528620/2022), ha indicato il 31 dicembre 2024 quale termine per la dismissione di alcuni compendi immobiliari ("ex Fiera" e "Nuova Fiera"), il cui netto ricavo sarà destinato al creditore ipotecario, evidenziando, altresì, quale alternativa la corresponsione, come da accordi, di una somma pari ad euro 20 milioni, senza tuttavia precisare, al riguardo, eventuali tempistiche e date prognostiche. Dunque, la società sarà liquidata al 31/12/2024;

- Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 21 dicembre 2007, n. 22), ricompresa nell'Allegato A del TUSP nonché ricadente nell'ambito dell'art. 1, comma 4, lett. a), e dell'art. 4, comma 2 lett b) del TUSP. Con l'articolo 2, comma 2-terdecies, della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 10 settembre 2021 n. 121, è stato disposto lo scioglimento della società in questione: "Le società di cui all'articolo 36, comma 2, lettera b) , numero 4), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 [tra le quali rientra Autostrade del Lazio S.p.A.] che non hanno provveduto, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ad avviare ovvero a concludere con un provvedimento di aggiudicazione le procedure di gara per l'affidamento delle autostrade di rilevanza regionale, sono sciolte e poste in

liquidazione a decorrere dalla medesima data”. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 22 del 31 gennaio 2022, adottato ai sensi delle disposizioni in oggetto, è stato nominato il Commissario liquidatore;

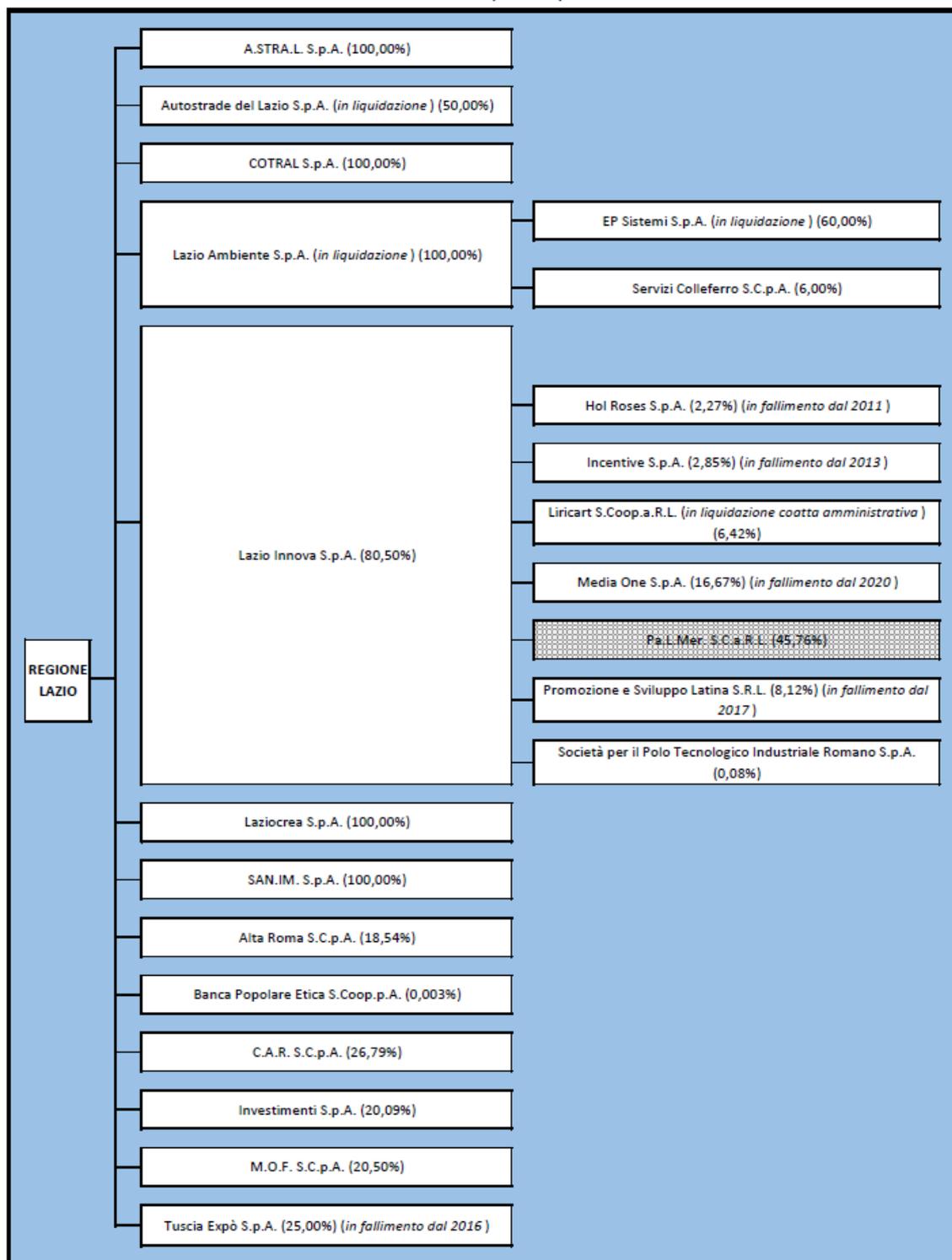
- Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.: la partecipazione, detenuta per il tramite di Lazio Innova S.p.A., sarà razionalizzata mediante la procedura di recesso, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 24, commi 5-5bis-5ter, del TUSP, in quanto l’ulteriore procedura d’asta pubblica delle quote, pubblicata sul BUR n. 107 del 18 novembre 2021, si è conclusa con esito negativo (deserta) per assenza di offerte;
- EP Sistemi S.p.A.: la società, partecipata per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A., è in liquidazione dal 30 luglio 2021, avendo l’assemblea straordinaria dei soci, in data 21 luglio 2021, preso atto delle cause di scioglimento della società ai sensi e per gli effetti dell’art. 2484, co. 1, n. 4), cod. civ.;
- Servizi Colleferro S.c.p.A: la partecipazione, posseduta per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A. sarà dismessa in ragione della liquidazione della società “tramite”.

➤ con riferimento alle rimanenti società:

- PALMER Parco tecnologico del Lazio Meridionale: la partecipazione (indiretta) non è più detenuta a seguito dell’acquisto, avvenuto il 29 novembre 2022, da parte C.C.I.A.A. di Frosinone-Latina, per un importo di euro 39.600, dell’intera quota di partecipazione detenuta da Lazio Innova S.p.A.;
- Tuscia Expò S.p.A. (partecipata diretta), Hol Roses S.p.A., Incentive S.p.A., Liricart S.Coop.a.R.L., Media One S.p.A., Promozione e Sviluppo Latina S.R.L. (partecipate indirette detenute tramite Lazio Innova) sono soggette a procedure concorsuali.

Di seguito si riporta il prospetto rappresentativo delle società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Lazio al 31 dicembre 2022:

Sezione 1 - Schema delle partecipazioni detenute



La governance delle società controllate dalla Regione Lazio: la relazione sul governo societario e la relazione sulla remunerazione degli amministratori

La relazione sul governo societario

Il modello di *governance* delle società controllate dalla regione Lazio è di tipo tradizionale. Si riporta, di seguito, l'attuale assetto degli organi amministrativi delle società controllate direttamente dalla Regione Lazio.

A.STRA.L. S.p.A.	Amministratore unico
Cotral S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Liquidatore Unico
Lazio Innova S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
LAZIOcrea S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
SAN.IM. S.p.A.	Amministratore unico
Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione ⁵	Commissario Liquidatore

La relazione sulla remunerazione degli amministratori

La società controllate dalla Regione, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, hanno presentato al socio anche la relazione sulla remunerazione degli amministratori, redatta in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento regionale 4 agosto 2016 n. 18, così come modificato dal r.r. 30 aprile 2021, n. 9 (Classificazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle sedute delle società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, in attuazione dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 28 giugno 2013, n. 4) ed alle disposizioni di cui all'art. 12 della "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" approvata con Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2022, n. 875.

⁵ Società a controllo congiunto (50%) con ANAS S.p.A..

L'art. 4-bis del citato regolamento, al comma 1 prevede che *“Ai sensi dell’articolo 11, comma 7, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), fino all’emanazione del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze previsto l’articolo 11, comma 6, del medesimo decreto legislativo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società di cui all’articolo 1, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013.”*⁶

Il successivo comma 3 del medesimo articolo regolamentare stabilisce, tra l'altro, che *“... ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell’orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016”*.

Per quanto concerne gli sforamenti dei limiti sulla remunerazione rilevati, per alcune società controllate, dalla Corte dei conti, sezione di controllo del Lazio, con la Delib. 15/2021/VSG, si è provveduto, così come indicato dalla medesima Sezione di controllo, a porre in essere le azioni di recupero *“nei futuri esercizi anche sulla base dei dati dell’esercizio 2020, non ancora conoscibili da questa Sezione”*. Al riguardo, l’art. 4-ter del r.r. 18/2016, inserito dal r.r. 9/2021, ha stabilito che:

“1. Nel caso in cui il costo complessivamente sostenuto per i compensi degli amministratori nel periodo 2015-2020 risulti superiore al costo che la società avrebbe potuto sostenere ai sensi dell’articolo 4-bis nel medesimo arco temporale, i costi sostenuti in eccedenza sono recuperati, a valere sul limite massimo dei compensi erogabili negli esercizi successivi, mediante il riassorbimento dei costi con quote annuali a valere sulle annualità 2021-2026. Qualora tale recupero determini una riduzione superiore al 40 per cento del costo sostenuto nell’esercizio

⁶ Inoltre, è stato introdotto, all’interno del sopra citato Regolamento n. 18/2016, l’art. 4- bis il quale, al comma 2, prevede che *“In deroga a quanto stabilito dal comma 1, in considerazione dell’assenza del parametro di riferimento dell’annualità 2013 (fissato dal comma 1), il costo annuale che LAZIOcrea S.p.A. sostiene per i compensi degli amministratori non può superare il costo medio sostenuto negli esercizi 2019 e 2020”*. Tale deroga è stata introdotta seguendo una specifica indicazione fornita dalla Corte dei conti, sezione di controllo del Lazio, con la Delib. 15/2021/VSG: *“la Sezione invita la Regione a formalizzare, con proprio atto amministrativo, il limite di spesa per l’organo amministrativo della Società ora in esame, da applicare sino all’introduzione del decreto MEF di cui all’art. 11, comma 6, del TUSP. La concreta individuazione del limite di spesa è rimessa alla discrezionalità del socio pubblico, da esercitare in conformità ai criteri elaborati dalla richiamata giurisprudenza contabile, in applicazione dei quali, si aggiunge, può ragionevolmente farsi riferimento anche al costo sostenuto dalla stessa LazioCrea negli ultimi esercizi, risultando lo stesso conforme al generale criterio di sobrietà e ragionevolezza, sempre in attesa dell’eventuale introduzione del decreto MEF previsto dall’art. 11, comma 6, del TUSP.”*

2020, i costi sostenuti in eccedenza nel periodo 2015-2020 sono riassorbiti in numero di annualità pari a dieci.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Presidente della Regione provvede, con propri decreti, ad adeguare i compensi degli amministratori di quelle società in cui si sia determinato uno sforamento del limite previsto dall'articolo 4-bis.

3. Le società monitorano periodicamente il rispetto del limite previsto per il costo annuale degli amministratori nonché il recupero dei costi sostenuti in eccedenza, fornendo specifica illustrazione nella relazione di cui all'articolo 4 comma 1.”

Ai sensi del predetto articolo di regolamento, sono stati adottati il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00113 del 27 maggio 2021, recante “Rideterminazione del compenso dell'Amministratore unico dell'Azienda Strade Lazio - ASTRAL S.p.A.” e il Decreto del Presidente della Regione Lazio 21 luglio 2021, n. T00167, recante “Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione di Cotral S.p.A.”, i quali hanno rideterminato il compenso degli amministratori e disposto il piano di recupero dei costi sostenuti in eccedenza nel periodo 2015-2020, mediante il riassorbimento in quote annuali successive. Tali decreti sono stati trasmessi alla Sezione regione di controllo con nota prot. regionale n. 637677 del 27 luglio 2021.

Il fondo perdite società

L'articolo 21⁷ del T.U.S.P. prevede che, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio negativo che non venga immediatamente ripianato, l'Ente partecipante è tenuto ad

⁷ “Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.”

accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in apposito fondo vincolato del bilancio di previsione dell'anno successivo.⁸

Nel corso dell'esercizio 2021, in considerazione dell'evoluzione gestionale da parte delle società partecipate, con riferimento ai fondi stanziati sul Fondo al 31.12.2020 (Rendiconto Regionale 2020), pari complessivamente ad euro 4.299.664,00, si è proceduto allo svincolo della quota di euro 2.291.369,00, riferita alla perdita d'esercizio al 31/12/2019 di E.P. Sistemi SpA⁹, in quanto società posta in liquidazione¹⁰ (ex art. 2484, co.1, n.4, cod. civ.) e, pertanto, ricadente nelle ipotesi previste dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P.¹¹. Inoltre, sulla base delle risultanze dei bilanci societari al 31.12.2020, si è effettuato l'accantonamento delle seguenti ulteriori somme sul "Fondo vincolato perdite reiterate organismi partecipati", correlate ai risultati d'esercizio (negativi) conseguiti al 31.12.2020 e non immediatamente ripianati dalle società direttamente e/o indirettamente partecipate, rapportati alle corrispondenti quote regionali di partecipazione:

- Lazio Ambiente SpA (quota di partecipazione 100%), euro 17.047.919;
- M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi (quota di partecipazione 20,55%, perdita d'esercizio euro 70.276), euro 14.440;
- Autostrade per il Lazio SpA (quota di partecipazione 50%, perdita d'esercizio euro 143.404) euro 71.702;
- Pa.L.Mer. Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l. (partecipata da Lazio Innova SpA, quota di partecipazione 45,76%, perdita d'esercizio euro 434.540), euro 198.846;
- Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (partecipata da Lazio Innova SpA, quota di partecipazione 0,08%, perdita d'esercizio euro 1.443.660), euro 1.155.

⁸ Cfr. Corte dei Conti, deliberazione n. 25/2021/PAR - Sez. Sicilia.

⁹ Società partecipata per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A..

¹⁰ Operatività della liquidazione societaria intervenuta dal 21 luglio 2021, iscrizione CCIIA dal 30 luglio 2021.

¹¹ "...L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione."

In fase di predisposizione del Rendiconto Regionale 2021, a seguito dell'intervenuta liquidazione delle società Lazio Ambiente SpA¹² e Autostrade del Lazio SpA¹³, ricadendo entrambe nell'ipotesi prevista dal già citato comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P. è stato operato lo svincolo delle seguenti somme, in precedenza accantonate sul "Fondo vincolato perdite reiterate organismi partecipati":

- Lazio Ambiente S.p.A.: euro 17.047.919, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Autostrade per il Lazio SpA: euro 71.702, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Autostrade per il Lazio SpA: euro 81.048, perdita al 31/12/2019.

In considerazione di quanto sopra, il totale degli accantonamenti del fondo in esame fatto confluire nel Rendiconto generale regionale per l'esercizio finanziario 2021 risulta pari ad euro 2.141.688, così composto:

- M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi: euro 14.440, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Pa.L.Mer. Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l. (partecipata da Lazio Innova SpA): euro 198.846, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (partecipata da Lazio Innova SpA): euro 1.155, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Investimenti SpA: euro 942.253,00 perdita al 31/12/2018;
- Investimenti SpA: euro 984.994,00 perdita al 31/12/2019.

A seguito dell'acquisto, avvenuto il 29 novembre 2022, da parte della C.C.I.A.A. di Frosinone-Latina, dell'intera quota di partecipazione (indiretta) detenuta da Lazio Innova S.p.A. nella società Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l - PA.L.MER, la quota accantonata di euro 198.846, riferita alle perdite pregresse (bilancio d'esercizio 2020) di tale società, è stata resa disponibile, ricadendo la fattispecie nelle ipotesi previste dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P. Pertanto, il totale degli accantonamenti è stato rideterminato in euro 1.942.842,00, e fatto confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione presunto

¹² La società, ricadendo nelle prescrizioni ex art. 2447 c.c., a seguito dell'indirizzo adottato dalla Regione Lazio (socio unico) con D.G.R. n. 706 del 26 ottobre 2021, è stata posta in liquidazione, la cui operatività (ex art. 2484, co.1, n.4, cod. civ.) è intervenuta il 10 novembre 2021.

¹³ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2-terdecies, della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121, è stato disposto lo scioglimento e la liquidazione della società (ex artt. 2308 e 2484 co. 2 del cod.civ.). In particolare, con il D.M. n. 22 del 31/1/2022 Il Ministero delle infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha nominato il Commissario liquidatore.

2022. Per completezza d'analisi, si precisa che, alla data di stesura della presente relazione, non sono state acquisite informazioni relative a nuove perdite societarie al 31.12.2022 per le quali scaturisca l'obbligo di accantonamento ex art. 21 del TUSP.

Tuttavia, tenuto conto degli orientamenti della magistratura contabile¹⁴, in sede di bilancio previsionale 2023-2025 si è ritenuto di stanziare in via prudenziale 200 mila euro, per far fronte ad eventuali ulteriori accantonamenti dovuti a perdite non ancora comunicate da parte delle società partecipate dalla Regione. Si precisa inoltre che, una volta approvati i bilanci di esercizio 2022, la Regione si riserva - in linea con le precedenti indicazioni dei revisori dei conti della Regione¹⁵ e con quanto in precedenza evidenziato dalla Procura della Corte dei Conti nell'ambito della requisitoria al giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2020¹⁶ – di comunicare eventuali necessità di adeguamento dello stanziamento del fondo in questione in sede di assestamento del bilancio regionale 2023-2025, procedendo nel caso a nuovi accantonamenti ovvero allo svincolo di quote accantonate.

Gli Enti strumentali controllati e partecipati

In base alla più recente deliberazione di individuazione del Gruppo Regione Lazio (Deliberazione Giunta n. 981 del 04/11/2022, elaborata sulla base dei bilanci di esercizio 2021 disponibili alla data di approvazione della medesima DGR), gli enti strumentali controllati e partecipati dalla Regione sono i seguenti:

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI
ARPA LAZIO
ARSIAL
DISCO (LAZIODISU)
IRVIT

¹⁴ *“Va evidenziato che l’ente, obbligato ad effettuare l’accantonamento in occasione della redazione del preventivo solo dopo la certificazione del risultato negativo, anche prima dell’approvazione del bilancio d’esercizio della partecipata, pur senza esservi espressamente obbligato dall’art. 21 del D.Lgs. 175 del 2016, ben potrebbe valutare di procedere prudenzialmente ad accantonamenti, se dal monitoraggio sull’andamento della gestione societaria dovessero emergere perdite non ancora certificate”* (Deliberazione n. 25/2021/PAR, Sezione di Controllo per la Regione siciliana).

¹⁵ *“Per quanto sopra il Collegio invita l’Ente ad acquisire le evidenze contabili al 31/12/2020 di tutti i soggetti partecipati al fine di integrare (eventualmente) lo stanziamento assestato nel rispetto dell’art. 21 D.Lgs. 175/2016”* (pag. 11, Parere dei Revisori dei conti sulla proposta di assestamento bilancio di previsione 2021-2023, prot. 635459/2021).

¹⁶ *“Poiché tra la data di approvazione del progetto di rendiconto 2020 ed il termine ultimo fissato dalla normativa di settore per l’approvazione dei bilanci della società partecipate sussiste un fisiologico scostamento, differito ulteriormente per l’esercizio 2020 a causa dell’emergenza epidemiologica da Covid -19 dall’art.106 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 e ss.mm. e ii., la Procura evidenzia l’esigenza di apportare, in sede di assestamento, le opportune variazioni di bilancio, valutando la legittimità degli interventi a copertura di perdite o di ricapitalizzazione negli organismi partecipati.....”* (Requisitoria Giudizio di Parifica Rendiconto 2020 - Corte dei Conti Sezione Controllo per il Lazio – n. 6166 del 15 settembre 2019).

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

Istituto Carlo Arturo Jemolo
Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico
Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci
Ente Parco Naturale di Veio
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano
Ente Parco Regionale dei Castelli Romani
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse
Ente Regionale Roma Natura
Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia
Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"
ATER Civitavecchia
ATER del Comune di Roma
ATER della Provincia di Roma
ATER Frosinone
ATER Latina
ATER Rieti
ATER Viterbo
ASP "Asilo Savoia"
ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini"
ASP "Frosinone"
ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"
ASP "I.R.A.I.M."
ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A."
ASP "Istituti Riuniti del Lazio"
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M."
ASP "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista"
ASP "Tuscia"

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Associazione "Istituto Altiero Spinelli"
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio
Associazione Teatro di Roma
Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"
Fondazione "Angelo Frammartino"
Fondazione "Cinema per Roma"
Fondazione "La Quadriennale di Roma"
Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"
Fondazione "Museo della Shoah"
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"

Fondazione "Vittorio Occorsio" Fondazione "Vulci" Consorzio Industriale del Lazio ASP "Istituti Riuniti - I.R.ASP" ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"
--

Gli Enti pubblici annoverati tra gli enti strumentali controllati

Ai sensi della L.R. n. 11/2020 la Regione approva i documenti contabili degli Enti in contabilità finanziaria per i quali la legge istitutiva o lo statuto prevedano l'approvazione da parte della Regione. Si tratta in particolare dei seguenti enti:

- a) Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA-LAZIO);
- b) Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);
- c) Ente Parco naturale regionale dei Monti Lucretili;
- d) Ente Parco naturale regionale di Veio;
- e) Ente Parco regionale dell'Appia Antica;
- f) Ente Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa;
- g) Ente Parco regionale dei Castelli Romani;
- h) Ente Parco naturale regionale dei Monti Simbruini;
- i) Ente Parco naturale regionale del complesso lacuale di Bracciano-Martignano;
- l) Ente regionale Monti Cimini – riserva naturale Lago di Vico;
- m) Ente regionale Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia;
- n) Ente Parco naturale regionale Monti Aurunci;
- o) Ente Parco naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi;
- p) Ente Parco regionale Riviera di Ulisse;
- q) Ente regionale Roma Natura;
- r) Agenzia regionale sviluppo e innovazione del Lazio (ARSIAL);
- s) Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (IRVIT).

Per l'approvazione dei rendiconti, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della legge regionale n. 11/2020, la direzione regionale competente in materia di bilancio, acquisito il parere dell'organo di revisione dell'Ente, verifica la regolarità contabile dei rendiconti e li trasmette alle direzioni regionali competenti per materia che esprimono il relativo parere di merito. Terminata tale fase, la relativa documentazione è trasmessa al Comitato regionale di controllo contabile *“ai fini*

dell'acquisizione del parere e del loro inserimento in un allegato al rendiconto generale della Regione” (art. 52, comma 2, l.r. 11/2020).

Per quanto riguarda le aziende pubbliche di servizi alla persona (A.S.P.), di cui alla legge regionale n. 2/2019, in questo caso non è previsto che la Regione approvi i bilanci. In tal caso i relativi controlli sui bilanci di esercizio sono svolti dalla Direzione regionale per l’Inclusione Sociale e per maggiori dettagli sull’attività svolta si rinvia alla relazione di cui all’art. 15, comma 7, della l. r. 2/2019 e dell’art. 10 del r. r. 21/2019; relazione in cui è descritta l’attività di vigilanza svolta dalla Direzione regionale inclusione sociale sulle ASP, ai sensi della legge medesima e dei suoi regolamenti attuativi, quali il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 e il successivo regolamento regionale il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5.¹⁷

Relativamente alle Aziende territoriali di edilizia residenziale pubblica (A.T.E.R.), di cui alla legge regionale n. 30/2002, trattandosi di enti pubblici economici in contabilità economico patrimoniale, anche in questo caso i relativi bilanci non sono approvati dalla Regione, ma vengono trasmessi alla Direzione regionale competente in materia di politiche abitative per le verifiche di competenza.

Fondazioni e Associazioni

Per quanto riguarda la Fondazioni e le associazioni partecipate dalla Regione, sono stati forniti al rappresentante regionale chiamato ad intervenire in assemblea indirizzi specifici in ordine all’approvazione del bilancio di esercizio. In particolare, nel corso del 2022 sono state approvate le delibere di Giunta sotto riportate o in limitati casi - laddove la legge regionale che ha disposto la partecipazione regionale non ha disciplinato espressamente le modalità di esercizio dei diritti del socio e tenuto conto dei tempi a disposizione - è stato formulato al rappresentante regionale uno specifico appunto in cui è stata manifestata la posizione tecnica dell’amministrazione regionale. Inoltre, si specifica, che non tutte le Fondazioni hanno per statuto un organo assembleare sicché, in tali casi, il socio Regione non si esprime sull’approvazione del bilancio di esercizio, restando la sua approvazione confinata alla decisione del consiglio di amministrazione.

DENOMINAZIONE		
---------------	--	--

¹⁷ Vedi Deliberazione della Giunta regionale n. 1242 del 28/12/2022.

	Data approvazione bilancio 2021	Estremi provvedimento regionale approvazione
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	Assemblea soci 16.03.2022	Deliberazione Giunta n. 117 del 15/03/2022
Associazione Teatro di Roma	Assemblea soci 12.07.2022	Deliberazione Giunta n. 542 del 12/07/2022
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi il bilancio di esercizio della Fondazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.	
Fondazione Angelo Frammartino	Assemblea soci 30.04.2022	App. Frammartino Prot.0408348.27-04-2022
Fondazione Cinema per Roma	Collegio soci fondatori 5.05.2022	Deliberazione Giunta n. 265 del 03/05/2022
Fondazione La Quadriennale di Roma	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi entro il 30 aprile il conto consuntivo o il bilancio dell'esercizio decorso secondo le previsioni del regolamento di contabilità.	
Fondazione Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi il bilancio dell'esercizio.	
Fondazione Museo della Shoah	Collegio dei fondatori del 23 giugno 2022	Deliberazione Giunta n. 469 del 21/06/2022
Fondazione Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione deliberi entro il mese di aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente.	
Fondazione RomaEuropa - Arte e Cultura	C.d.A. 28.04.2022	Deliberazione Giunta n. 239 del 28/04/2022
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma*	Lo Statuto prevede che il Consiglio di indirizzo, con l'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio, approvi il bilancio di esercizio annuale entro 120 dalla chiusura dell'esercizio medesimo (prorogabili fino a 180 qualora lo richiedano particolari esigenze).	
Fondazione Vittorio Occorsio	Lo Statuto prevede che il Consiglio direttivo, organo di amministrazione della Fondazione, predisponga ed approvi il bilancio.	
Fondazione Vulci	Consiglio Generale 27.05.2022	Deliberazione Giunta n. 331 del 24/05/2022
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	Consiglio generale 28.06.2022	Deliberazione Giunta n. 491 del 28/06/2022
Associazione Istituto Altiero Spinelli**	Assemblea soci 21.10.2022	App. Spinelli Prot.1039077.21-10-2022

15. VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI ENTI E SOCIETA'

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Sulla predetta norma si è pronunciata la **Corte dei conti**, Sezione delle autonomie, con **deliberazione n. 2 del 19.01.2016**, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *“si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditorie”*.

Ai fini della individuazione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate si è fatto riferimento alle definizioni di cui agli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del D.lgs. n. 118/2011. Si è proceduto quindi alla riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie dei soggetti compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Lazio¹⁸ con l'ulteriore aggiunta delle società Alta Roma S.C.p.A. e Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. partecipate in via diretta dalla regione Lazio, ma non ricomprese nel GAP in quanto la percentuale di partecipazione regionale in quest'ultime è inferiore ai limiti prescritti dall'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011¹⁹. Per quanto concerne le Agenzie incluse nel GAP di cui alla DGR n. 981/2022, sotto la voce organismi strumentali, si rappresenta che l'Agenzia del Turismo è stata

¹⁸ Il GAP della Regione Lazio è stato aggiornato Deliberazione Giunta n. 981 del 04/11/2022. Per quanto concerne l'Istituto Carlo Arturo Jemolo si rappresenta che con nota prot. 58107 del 21 gennaio 2022, la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio” ha chiesto, al Consiglio Regionale del Lazio (Area Bilancio, Ragioneria, Analisi Impatto finanziario delle iniziative consiliari), di attivare le procedure necessarie al fine di acquisire l'asseverazione da parte dell'organo di revisione dell'Istituto Jemolo, propedeutica all'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra il bilancio del Consiglio regionale del Lazio e del citato Ente.

¹⁹ Il paragrafo 3.2 stabilisce la detenzione di una quota di almeno il 20% del capitale affinché una società possa considerarsi partecipata ai fini dell'inclusione nel GAP.

soppressa, mentre l’Agenzia regionale di Protezione civile e l’Agenzia regionale Spazio lavoro non hanno ancora un proprio bilancio autonomo e, pertanto, non esistono rapporti di credito/debito con la Regione.

Di seguito si rappresenta l’elenco dei soggetti oggetto di riconciliazione delle posizioni di credito e debito al 31/12/2022.

ARPA LAZIO	Ente pubblico dipendente
ARSIAL	Ente pubblico dipendente
DISCO (LAZIODISU)	Ente pubblico dipendente
IRVIT	Ente pubblico dipendente
Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale di Veio	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale dei Castelli Romani	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	Ente pubblico dipendente
Ente Regionale Roma Natura	Ente pubblico dipendente
Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia	Ente pubblico dipendente
Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa	Ente pubblico dipendente

ATER Civitavecchia	Ente pubblico economico
ATER del Comune di Roma	Ente pubblico economico
ATER della Provincia di Roma	Ente pubblico economico
ATER Frosinone	Ente pubblico economico
ATER Latina	Ente pubblico economico
ATER Rieti	Ente pubblico economico
ATER Viterbo	Ente pubblico economico
Consorzio Industriale del Lazio	Ente pubblico economico

ASP "Asilo Savoia"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Frosinone"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "I.R.A.I.M."	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A."	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituti Riuniti del Lazio"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M."	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista"	Azienda pubblica di servizi alla persona

ASP "Tuscia"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituti Riuniti - I.R.ASP"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	Azienda pubblica di servizi alla persona

Associazione "Istituto Altiero Spinelli"	Associazione/Fondazione
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	Associazione/Fondazione
Associazione "Teatro di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Angelo Frammartino"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Cinema per Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Vittorio Occorsio"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	Associazione/Fondazione
Fondazione "La Quadriennale di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI sec."	Associazione/Fondazione
Fondazione "Museo della Shoah"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"	Associazioni/Fondazione
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Vulci"	Associazione/Fondazione

Alta Roma S.C.p.A. in liquidazione ²⁰	Società partecipata (quota: 18,54%)
Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione ²¹	Società partecipata (quota: 50,00%)
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. ²²	Società partecipata (quota: 0,003%)
C.A.R. S.c.p.A. ²³	Società partecipata (quota: 26,79%)
Investimenti S.p.A. ²⁴	Società partecipata (quota: 20,09%)
M.O.F. S.c.p.A. ²⁵	Società partecipata (quota: 20,55%)
SAN.IM. S.p.A.	Società controllata (quota: 100%)
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Società controllata (quota: 100%)
COTRAL S.p.A.	Società controllata (<i>in house</i>) (quota: 100%)
Lazio Innova S.p.A. ²⁶	Società controllata (<i>in house</i>) (quota: 80,50%)
Laziocrea S.p.A.	Società controllata (<i>in house</i>) (quota: 100%)
A.STRA.L. S.p.A.	Società controllata (<i>in house</i>) (quota: 100%)

²⁰ Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (55,55%), Risorse per Roma S.p.A. (18,64%) e Città Metropolitana di Roma Capitale (7,27%).

²¹ La restante quota di partecipazione, pari al 50,00%, è detenuta da A.N.A.S. S.p.A.

²² La restante parte della compagine azionaria è diffusa su un'ampia platea di persone fisiche e giuridiche.

²³ Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (33,03%), Roma Capitale (28,37%), Città Metropolitana di Roma Capitale (2,83%), Unicredit S.p.A. (2,55%) ed altri soci minori (6,43%). Con l'aumento di capitale scindibile deliberato dall'assemblea dei soci in data 5 agosto 2022 per l'importo di euro 22.000.000,00, alla data del 19 aprile 2023 (termine ultimo di chiusura), è risultato sottoscritto e versato per l'importo di euro 13.508.000,00. In virtù delle citate sottoscrizioni, il capitale sociale è aumentato da euro 69.505.982 ad euro 83.013.982. Conseguentemente, la quota di partecipazione della Regione Lazio al capitale sociale di C.A.R. S.c.p.A. (pari a euro 18.621.196,00) ammonta al 22,43%.

²⁴ Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (60,76%), Roma Capitale (19,09%), Città Metropolitana di Roma Capitale (0,06%) ed altri soci minori (0,01%).

²⁵ Le restanti quote di partecipazione sono detenute da Consorzio Euromof (71,05%), Comune di Fondi (3,87%), Unicredit S.p.A. (1,87%), Banca Popolare di Fondi (1,40%) e CCIAA di Fondi (1,26%).

²⁶ La restante quota di partecipazione, pari al 19,50%, è detenuta dalla CCIAA di Roma.

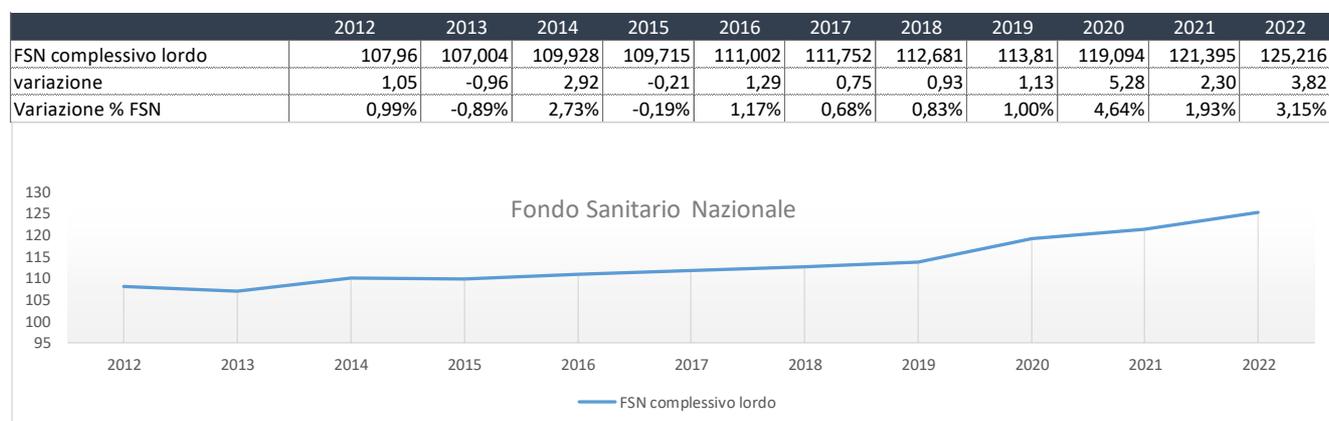
L'Organo di revisione si riporta al proprio verbale del 26/04/2023 con il quale ha asseverato le posizioni debitorie e creditorie della Regione Lazio nei confronti delle proprie società ed enti partecipati al 31/12/2022.

16. GESTIONE SANITARIA

Il finanziamento del SSR per l'esercizio 2022

Il livello del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato è stato da ultimo determinato dalla L. 234/2021 (art. 1, cc. 258, 259, 260) 125.980,10 milioni di euro per il 2022, detto importo è stato ridotto di 764,00 milioni di euro in base a quanto previsto dai commi 400 e 401 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, destinati al finanziamento del concorso al rimborso alle Regioni per oneri sostenuti per l'acquisto dei medicinali oncologici e oncologici innovativi. Conseguentemente, il livello di finanziamento del SSN cui ha concorso lo Stato per l'anno 2022 si è rideterminato in euro 125.216,00 milioni (già 121.395,83 milioni nel 2021), di cui 119.724,16 milioni assegnati a titolo di finanziamento indistinto, 3.953,61 milioni a titolo di finanziamento vincolato per Regioni e altre PA, 1. 59,99 milioni finalizzato per esenzione prestazioni monitor. pazienti ex Covid-19, potenziamento tutela salute mentale e assistenza psicologica, bonus psicologo, 974,31 milioni a titolo di finanziamento vincolato per altri Enti, ed euro 503,92 milioni accantonati al fondo della premialità in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 67-bis, legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.

Si riporta di seguito un grafico inerente alla tendenza di evoluzione del FSN lordo dal 2012 al 2022



Tab. 11.01 - Fondo Sanitario Nazionale

Il finanziamento della spesa sanitaria nel 2022 si caratterizza per l'adozione e l'utilizzo dei costi e dei fabbisogni standard per le regioni a statuto ordinario, i cui criteri di determinazione sono indicati nel Capo IV del d.lgs. n. 68/2011. Ai sensi dell'articolo 26, il fabbisogno sanitario nazionale standard è definito in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con i livelli essenziali di assistenza erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza.

L'articolo 27, comma 4, stabilisce che dal 2013, in fase di prima applicazione, il fabbisogno sanitario standard delle singole regioni è determinato applicando alle stesse i valori di costo rilevati nelle regioni benchmark. I criteri per l'individuazione delle regioni da considerare benchmark sono stati definiti dell'articolo 27, comma 5, del d.lgs. n. 68/2011: sono regioni di riferimento le tre regioni, tra cui obbligatoriamente la prima, che siano state scelte dalla Conferenza Stato-Regioni tra le "migliori" cinque indicate dallo Stato, le quali, avendo garantito l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizione di equilibrio economico, e comunque non essendo assoggettate a piano di rientro, risultando adempienti, sono individuate in base a criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza. La puntuale definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario è stata adottata con la Delibera del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2012, nonostante la mancata Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni come da atto del 22 novembre 2012, rep. atti n. 231/CSR. Tra le 5 regioni di riferimento individuate nei termini sopra descritti, la Conferenza Stato Regioni seleziona le tre che saranno le regioni di riferimento per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario.

In deroga a quanto sopra ricordato l'articolo 35, comma 1, lettera a) del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, ha inserito nell'articolo 27 del citato d.lgs. n. 68/2011 il comma 5ter, secondo il quale *“ai fini della determinazione dei fabbisogni sanitari standard delle regionali dell'anno 2021, sono regioni di riferimento tutte le cinque regioni indicate ai sensi di quanto previsto dal comma 5, dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze sentito, il Ministero per gli Affari regionali e le autonomie”*. In considerazione di ciò le regioni di riferimento utilizzate per la definizione della proposta di riparto sono state le seguenti: Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lombardia e Veneto.

Ai fini del riparto del finanziamento indistinto, il costo medio pro- capite delle 5 regioni benchmark sopra indicate, è stato determinato utilizzando il dato di popolazione pesata al 1/1/2021, calcolata utilizzando i pesi del riparto del FSN anno 2011 e anno 2017 in coerenza con la normativa sopra richiamata. L'impiego del dato della popolazione al 01/01/2021 ha determinato pertanto la ridefinizione della quota di accesso al riparto del FSN indistinto per la Regione Lazio al 9,62%, con un incremento, al netto del saldo di mobilità sanitaria e delle entrate proprie convenzionali, per cassa, del solo finanziamento indistinto, pari ad euro 186 milioni circa. Il finanziamento sanitario vincolato, riconosciuto con successivi e diversi atti, dei quali meglio si dirà negli specifici paragrafi di approfondimento, è anch'esso incrementato (principalmente per l'iscrizione degli aiuti ter per 153,9 mln), rispetto all'anno 2021, per circa euro 168,9 mln. Si riscontrano inoltre 5,2 mln assegnati alla regione Lazio per ulteriori finanziamenti già ripartiti in favore di tutte le regioni e le province autonome relativi per Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid, servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza_e infine Ripartizione delle risorse destinate all'erogazione di contributi per sessioni di psicoterapia.

Si riporta di seguito una tabella di confronto tra i valori del finanziamento sanitario indistinto e vincolato assegnato alla Regione Lazio nelle annualità dal 2018 al 2022 a legislazione vigente.

Evoluzione FSR 2018 - 2022

Finanziamento	2018	2019	2020	2021	2022
FSN da Patto per la Salute	114.000.000.000	114.474.000.000	116.661.200.000	122.059.834.000	125.980.000.000
Riduzione Fin.to Nazionale	-604.000.000	-664.000.000	-664.000.000	-664.000.000	-764.000.000
Interventi Urgenti COVID (DL 18/2020)	8.131.233		1.410.000.000		
Interventi Urgenti COVID (DL 34/2020)			1.687.608.987		
Accantonamenti	-723.000.000				
Totale finanziamento lordo 2020	112.681.131.233	113.810.000.000	119.094.808.987	121.395.834.000	125.216.000.000
Indistinto	109.876.848.907	111.079.467.550	113.257.674.550	116.295.577.651	119.724.161.744
Finalizzato / Vincolato	2.804.282.326		2.739.525.450	2.201.714.256	3.953.614.256
COVID (DL 18/2020)			1.410.000.000		
COVID (DDL 34/2020 - 41/2021 e 73/2021)			1.687.608.987	1.785.447.624	59.993.000
Vincolato altri enti				722.503.000	974.311.000
Premialità e altri riparti				390.591.469	503.920.000
Quota di Accesso	9,67%	9,68%	9,68%	9,59%	9,62%
Fondo lordo mobilità ed entrate proprie	10.622.701.831	10.754.987.499	10.959.094.857	11.160.477.489	11.541.298.575
Entrate proprie	-162.193.247	-162.193.247	-162.193.247	-162.193.247	-162.193.247
Fondo lordo mobilità	10.460.508.584	10.592.794.252	10.796.901.610	10.998.284.242	11.379.105.328
Mobilità attiva	371.162.134	359.359.884	366.375.189	297.946.305	256.247.170
Mobilità passiva vs altre regioni	-482.353.591	-434.831.871	-427.500.882	-346.570.032	-256.247.170
Saldo mobilità interregionale	-111.191.457	-75.471.987	-61.125.693	-48.623.727	0
Produzione OPB e ACISMOM	-159.666.405	-163.935.886	-169.583.945	-163.996.435	-202.242.327
Mobilità passiva Totale da riparto	-642.019.996	-598.767.757	-597.084.827	-510.566.467	-458.489.497
Saldo di mobilità interregionale	-270.857.862	-239.407.873	-230.709.637	-212.620.162	-202.242.327
Mobilità attiva internazionale	11.981.009	15.150.791	2.894.060	5.422.265	6.400.955
Mobilità passiva internazionale	-30.374.505	-42.676.226	-10.361.753	-12.948.196	-11.763.566
Saldo di mobilità internazionale	-18.393.496	-27.525.435	-7.467.693	-7.525.931	-5.362.611
Fondo sanitario netto mobilità (CSR 152 / 2021)	10.171.257.226	10.325.860.944	10.558.724.280	10.778.138.149	11.171.500.389
Premialità e altri Riparti (CSA 151 / 2021)	1.705.642	3.804.627	4.871.843	33.056.532	21.186.019
Contributi / ulteriori finanziamenti già ripartiti					5.227.310
Fondo indistinto netto + premialità	10.172.962.868	10.329.665.571	10.563.596.123	10.811.194.681	11.197.913.718
Fondo vincolato netto	159.045.536	149.323.270	142.987.621	138.183.939	307.408.575
Ulteriore fin.to Farmaci innovativi	93.371.210	120.293.824	115.857.069	110.117.677	118.707.594
Totale FSN Indistinto e Vincolato	10.425.379.614	10.599.282.665	10.822.440.812	11.059.496.298	11.624.029.887
Risorse COVID (DL 18/2020)			136.519.671		
Risorse COVID (DL 34/2020 e DDL 41 e 73/2021))			160.633.373	161.904.711	
Risorse COVID (DL 104/2020)			46.283.767		
Risorse COVID Legge 146/2022				58.830.401	
Risorse COVID DL 17/2022				77.174.821	
Totale Lordo risorse COVID 19			11.165.877.623	11.357.406.231	11.624.029.887

Tab. 11.02 a) - Fondo Sanitario Regionale

Nella tabella è ricostruito il valore del finanziamento netto per cassa a partire dall'assegnazione lorda, e della successiva considerazione dei valori di mobilità attiva e passiva interregionale e internazionale, nonché le quote premiali assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 234, della legge 27/12/2013, n. 147, e delle entrate proprie convenzionali determinate in ambito del provvedimento di ripartizione nazionale. È riportato infine il totale delle assegnazioni riconosciute in termini di finanziamento vincolato e di finanziamento per la spesa dei farmaci innovativi e innovativi oncologici e dei finanziamenti COVID-19.

Le fonti ordinarie di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

Le fonti di finanziamento della spesa sanitaria, esse risultano sostanzialmente quelle previste dal decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che ha soppresso alcuni trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario (tra cui principalmente quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente ed in conto capitale) compensandoli:

- con una compartecipazione regionale all'IVA, determinata in base al gettito prodotto sul territorio regionale;
- con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,40%. L'articolo 28 del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, ha innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale all'IRPEF destinata al finanziamento delle spese sanitarie, portandola dal precedente 0,9% all'attuale 1,23%, con decorrenza dall'anno d'imposta 2011. La stessa disposizione normativa ha previsto che gli effetti derivanti dalla rideterminazione dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF saranno considerati ai fini della definizione della misura della compartecipazione IVA spettante a ciascuna Regione;
- con l'IRAP, al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'articolo 3 della legge n. 549/95.

La compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine, pari a euro 0,00413 al litro, non è invece più destinata al finanziamento del SSN ex art. 16-bis del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, come sostituito dall'articolo 1, comma 301, della legge n. 228/2012

Le modalità di trasferimento alle Regioni delle risorse destinate alla Sanità sono stabilite dall'art. 77- quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'intero gettito dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF è trasferito nel mese precedente sui rispettivi conti correnti di tesoreria centrale e accreditato entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo sul conto del tesoriere regionale. Le eventuali eccedenze di gettito rispetto alle previsioni ai fini del finanziamento del SSN sono riversate allo Stato in sede di conguaglio.

La corresponsione dell'IVA avviene invece in base all'ultimo riparto effettuato sul quale è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni, previo un accantonamento di un importo corrispondente alla quota di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario, la cui erogazione è condizionata alla verifica degli adempimenti regionali. La quota di compartecipazione IVA è erogata in ragione di un dodicesimo per ciascun mese dell'anno e viene accreditata sui conti di tesoreria regionale al 27 di ogni mese. Quando le somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e compartecipazione all'IVA non coprono il finanziamento della spesa sanitaria che deve essere assicurato alle singole regioni, intervengono,

su base mensile, le anticipazioni di tesoreria, come stabilito dal combinato disposto dell'articolo 77-quater del decreto-legge n. 112/2008 e dell'articolo 2, comma 68, della legge n. 191/2009.

Le ulteriori fonti di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale

Il finanziamento del disavanzo consolidato d'esercizio

La Regione Lazio ha sottoscritto il Piano di Rientro dal debito del disavanzo sanitario nel 2007. Nel 2008, sussistendone le condizioni previste dalla richiamata normativa, la Regione Lazio è stata commissariata in ambito sanitario. Persistendo un disavanzo di esercizio consolidato del servizio sanitario per la Regione Lazio, è prevista l'applicazione in automatico, e per tutta la durata del Piano di Rientro, delle **aliquote massime** di riferimento per l'IRAP e l'addizionale IRPEF. L'aliquota **base** IRAP è pari a 3,9 (rivista) per cento ed è possibile variarla in misura minore o maggiore di 0,92 punti percentuali (art. 16 d.lgs. n. 446/1997).

L'addizionale IRPEF ha una base percentuale pari all'1,23 per cento, così rideterminata dall'articolo 28, commi 1 e 2, del D.L. n. 201/2011; in precedenza era pari allo 0,9 per cento. Tale modifica, si applica a decorrere dall'anno di imposta 2011. L'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 68/2011 prevede inoltre che, a decorrere dal 2012, ciascuna Regione a statuto ordinario possa, con legge, aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF di base. Tale maggiorazione non può essere superiore: a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013; b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014; c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

In via ulteriore, pur non essendo il caso della Regione Lazio, qualora l'applicazione della maggiorazione ordinaria, anche per via automatica, non risultasse sufficiente a garantire l'integrale copertura del disavanzo sanitario, con riferimento agli anni di imposta 2006 e successivi, si applicano le maggiorazioni delle aliquote dell'addizionale IRPEF e dell'IRAP, rispettivamente di 0,30 e 0,15 punti percentuali rispetto al livello delle aliquote base vigenti (articolo 2, comma 79, lettera b), della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010)).

Il maggiore gettito fiscale derivante dall'applicazione delle aliquote massime concorre al finanziamento del disavanzo consolidato di esercizio annualmente determinato.

A partire dall'anno 2014, a seguito del d.lgs. 10 agosto 2014, si è chiarito che i gettiti derivanti dalle manovre fiscali, anche aggiuntive, sono inserite nel bilancio regionale di competenza, ed anche nei Bilanci triennali.

Con riferimento all'anno di imposta 2022, sono stati accertati euro 399.016.000,00 a titolo di manovra Irap (aliquota 0,92%) ed euro 425.583.000,00 a titolo di manovra Addizionale all'Irpef (aliquota 0,50%), per un importo complessivo di euro 824.599.000,00, comprensivo di euro 91.091.000,00 svincolati dal *“Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza”*.

L'impiego, nel 2022, delle risorse relative alla suddetta manovra fiscale è avvenuto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dall'art. 2, comma 6, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120: la Regione **non ha fatto ricorso** alla possibilità offerta dall'art. 2, comma 80-bis, della legge n. 191/2009, introdotto dall'art. 11-bis, comma 1, del D.L. n. 4/2022, che prevede *“Le disposizioni di cui al comma 80, secondo e terzo periodo, si interpretano nel senso che la destinazione del gettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote di cui al primo periodo del medesimo comma può essere effettuata anche nelle annualità successive al relativo accertamento ed anche per la riduzione della pressione fiscale e la copertura degli oneri finanziari concernenti il servizio del debito relativo al settore sanitario”*.

Con riferimento alla maggiore fiscalità prevista a copertura del disavanzo corrente, per l'anno 2022 la Regione Lazio, con la determinazione dirigenziale n. G18933 del 29/12/2022 ha provveduto ad accertare ed impegnare a valere sull'esercizio 2022, l'importo relativo alle entrate aggiuntive di cui all'art. 1 comma 174 della legge 30.12.2004 n. 311, e ss.mm., destinate alla copertura dell'eventuale disavanzo sanitario 2022 per 91.091.000, inoltre tramite la determina G05555 del 26 Aprile 2023 avente ad oggetto legge di stabilità regionale 2023, art. 3 – Copertura del disavanzo sanitario -incremento accertamento n. 784/2023, relativo alle entrate aggiuntive di cui all'art.1 comma 174 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 e successive modificazioni destinate alla copertura del disavanzo sanitario 2022, ha provveduto ad accertare 124.909.000,00 sul capitolo di entrata E0000121505 e conseguentemente ad impegnarli sul capitolo di uscita o U0000H31550, a favore del creditore GSA, per complessivi euro 216.000.000, corrispondenti alla determinazione del valore del gettito fiscale aggiuntivo da destinare alla copertura del disavanzo sanitario 2022 in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 120/2013, ed in base alle risultanze del verbale del Tavolo di Verifica del 27 novembre 2019.

Inoltre, il Consiglio regionale il 4 maggio 2023 ha approvato la deliberazione legislativa concernente la modifica dell'articolo 3 della legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, relativo a disposizioni per la copertura del disavanzo sanitario con il quale è stato incrementato da 216.000.000 a 218.000.000; i 2.000.000 milioni aggiuntivi sono relativi al "Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi" della missione 13 "Tutela della salute", titolo 1 "Spese correnti" e la corrispondente riduzione della voce di spesa di cui al programma 02 "Trasporto pubblico locale" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", titolo 1, concernente il servizio pubblico essenziale in materia di trasporto pubblico locale, da realizzarsi mediante la quota di gettito derivante dalla massimizzazione dell'aliquota dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF secondo quanto stabilito dalla normativa statale vigente, non utilizzata per la copertura del disavanzo sanitario, di cui all'articolo 3, comma 2, della l.r. 1/2023.

In esito all'applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 120/2013, la manovra fiscale vincolata alla destinazione sanitaria è determinata quale quota parte del gettito delle maggiori aliquote fiscali sussistenti. La restante quota è svincolata ex ante alla destinazione sanitaria, e pertanto in bilancio regionale, i capitoli di entrata e di uscita preordinati alla rilevazione della stessa sono stati previsti sia nell'ambito del perimetro sanitario, sia nell'ambito del bilancio ordinario per la quota appunto non vincolata alla copertura del disavanzo sanitario. Pertanto, le ulteriori iscrizioni del gettito fiscale 2022 e 2023, rispetto a quelle strettamente vincolate alla copertura del disavanzo sanitario 2021 e 2022, sono state rilevate in capitoli di entrata e uscita del bilancio ordinario.

Si è pertanto proceduto ad accertare il valore del gettito delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del Servizio sanitario regionale per l'anno 2022 (anno d'imposta 2023) pari ad euro 216 milioni, sul capitolo di entrata E0000121505 relativo all'IRAP. È stato altresì disposto l'impegno, sempre a valere sull'esercizio 2022, sul capitolo U0000H31550.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi delle iscrizioni operate in entrata ed in uscita a bilancio pluriennale 2022, con riferimento al **solo** perimetro sanitario.

Copertura del disavanzo sanitario consolidato 2022 su bilancio finanziario 2023						
Descrizione Capitolo ENTRATA	a	b	c	d	e=c/b	f=d/c
Capitolo	Previsione	Accertamenti	Riscossioni	Acc.to/previsione	Riscossione /Acc.to	
IRAP - Gettito da Manovra Fiscale Regionale	121505	91.091.000,00	216.000.000,00	-	237%	0%
Totale		91.091.000,00	216.000.000,00	-	237%	0%

Descrizione Capitolo ENTRATA	a	b	c	d	e=c/b	f=d/c
Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	Impegnato/previsione	Pag.to/Imp.to	
Coperture dei disavanzi sanitari regionali (Lg. 311/2004)	H31550	91.091.000	216.000.000	-	237%	0%

Tab. 11.03 - Copertura del disavanzo sanitario consolidato 2022 su Bilancio 2023

Nel bilancio di esercizio 2022 sono state aggiornate inoltre, con la determinazione n. G15028 del 3/12/2021, le iscrizioni contabili di accertamento e di impegno della maggiore fiscalità destinata alla copertura del disavanzo sanitario 2021 (anno d'imposta 2022), già operate entro la fine dell'esercizio 2021 con la determinazione n. G15760 del 15/11/2022, a titolo di copertura del disavanzo sanitario dell'esercizio 2021, sul bilancio 2022.

Tuttavia, tali somme sono state in seguito disimpegnate, la regione non ha fatto ricorso alla fiscalità aggiuntiva per il bilancio d'esercizio 2021.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi delle iscrizioni operate in entrata ed in uscita a bilancio 2022, con riferimento al solo perimetro sanitario.

Copertura del disavanzo sanitario consolidato 2021 su Bilancio finanziario 2022									
Descrizione Capitolo ENTRATA	Capitolo	Previsione	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Riscossioni su Residui	Riscosso Tot.	Riaccertamento al 31/12/2022	Residuo finale
Coperture dei disavanzi sanitari regionali (Lg. 311/2004)	121505	41.256.912,00	-	-	20.824.935,92	20.824.935,92	20.824.935,92	-	-
	121509	49.834.088,00	-	-	79.236.199,92	29.402.111,92	29.402.111,92	-	49.834.088,00
Entrate derivanti dallo svincolo del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'art. 2, c. 6, del d.l. n. 120/2013, destinate alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie	121529	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		91.091.000,00	-	-	100.061.135,84	50.227.047,84	50.227.047,84	-	49.834.088,00

Descrizione Capitolo SPESA	Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	Residui	Pagamenti a Residuo	Pagato Tot.	Riaccertamento al 31/12/2022	Residuo finale
Coperture dei disavanzi sanitari regionali (Lg. 311/2004)	H31550	91.091.000	-	-	26.826.729	-	-	-	26.826.729
	H31104	-	-	-	-	-	-	-	-
	H31106	-	-	-	-	-	-	-	-
	H31109	-	-	-	699.261	-	-	-	699.261
	H31111	-	-	-	86.144	-	-	-	86.144
	H31112	-	-	-	-	-	-	-	-
	H31113	-	-	-	-	-	-	-	-
	H31552	-	-	-	-	-	-	-	-
Coperture dei disavanzi sanitari Perenzione	T93616	-	-	-	337.430	337.430	337.430	-	-
	H13931	45.000.000	-	-	-	-	-	-	-
Totale		136.091.000	-	-	30.494.589	337.430	337.430	-	30.157.159

Tab. 11.04 - Coperture del disavanzo sanitario 2021 su Bilancio 2022

Con il verbale della riunione del 27 ottobre 2022 del “*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza*”, è stata svincolata la fiscalità aggiuntiva a copertura del disavanzo sanitario.

Con riferimento alle iscrizioni operate nel bilancio 2022 a copertura del disavanzo sanitario sino alla competenza dell’esercizio 2021, al 31/12/2022 risultano crediti finali relativi alla manovra fiscale ancora da incassare, da parte della Regione pari ad euro 49,834 milioni, mentre i trasferimenti residui da operare da parte della Regione per l’ambito sanitario, sugli impegni complessivamente assunti, risultano pari ad euro 30,157 milioni. Di seguito si riporta la tabella di sintesi:

Descrizione	Acc.to/Imp.to Comp	Riscosso/Pag.to Comp.	Acc.to/Imp.to Residui	Riscosso/Pag.to Residui	Totale Riscosso/Pag.to	Riaccertamento al 31/12/2022	Residuo finale
Entrate Manovra Fiscale a copertura disavanzi	-	-	100.061.136	50.227.048	50.227.048	-	49.834.088
Uscite Manovra Fiscale a copertura disavanzi	-	-	30.494.589	337.430	337.430	-	30.157.159
					% Pagato / Riscosso	0,67%	

Tab. 11.05 - Riepilogo contabilizzazione manovra fiscale 2022

GSA Gestione Sanitaria Accentrata e suo perimetro di bilancio

Dal 01/01/2012 è in vigore il Titolo II del d.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed Enti Locali. Lo stesso ha introdotto adempimenti in materia di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale per le aziende del Servizio Sanitario Regionale e per la Regione, limitatamente alla parte del bilancio regionale che riguarda il finanziamento e la spesa del servizio sanitario.

L’articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 ha dettato disposizioni per la definizione dell’ambito sanitario mediante la perimetrazione nel bilancio delle entrate e delle spese ad esso riferite, al fine di consentire una confrontabilità immediata tra le risorse appostate nel bilancio regionale e quelle definite negli atti di assegnazione nazionali.

L’articolo 21 del d.lgs. n. 118/2011 ha dettato disposizioni per le Regioni in merito all’obbligo di accensione di appositi conti correnti intestati alla Sanità in modo da garantire, con riferimento alla sola GSA, un immediato monitoraggio dei flussi di cassa in entrata ed in spesa. L’esigenza di separare la gestione sanitaria da quella ordinaria, tuttavia, non costituisce un vincolo alla gestione della liquidità della Regione, che può disporre l’utilizzo temporaneo delle giacenze depositate nei conti intestati alla sanità per fronteggiare pagamenti della gestione ordinaria e viceversa, come precisato nella nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 126833 del 23

dicembre 2011, nonché, da ultimo precisato dal comma 4 dell'art. 10 del D.L. 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160.

L'art. 22 del d.lgs. n.11/2011 ha riservato precise funzioni e responsabilità inerenti alla gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale, creando una struttura di Organigramma conforme alle responsabilità dell'accentramento della gestione sanitaria. In questo sistema complesso ma allo stesso tempo semplificato nella sua struttura, il Segretario Generale è stato indicato come responsabile regionale temporaneo delle certificazioni previste dal D.lgs. 118/2011, ovviamente con l'effettivo affiancamento operativo di un Advisor.

La nuova classificazione gestionale di cui alla DGR 944/2021 espone in separata evidenza, il fondo sanitario indistinto, quello vincolato, la mobilità sanitaria attiva e passiva, il payback farmaceutico, il finanziamento in conto capitale, da Regione, da Stato e da Altri, le partite di giro ulteriori, rispetto a quelle necessarie a dare rappresentazione del finanziamento in entrata alle uscite riferibili al solo bilancio regionale.

L'omogeneità delle omologhe aggregazioni in entrata e in uscita consente un rapido confronto fra le stesse, finalizzato anche ad un maggiore governo gestionale delle risorse finanziarie.

Il Collegio rappresenta che il SSR della Regione Lazio è costituito da:

- 10 Aziende Sanitarie Locali (Roma 1/6; Latina; Frosinone; Viterbo; Rieti), ognuna delle quali è articolata in Distretti e Presidi ospedalieri;
- 3 Aziende Ospedaliere (San Camillo Forlanini; San Giovanni Addolorata; Sant'Andrea);
- 2 Aziende Ospedaliere-Universitarie (Policlinico Umberto I[^]; Fondazione Policlinico Tor Vergata);
- 2 IRCCS rappresentati da:
 - o IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri "Regina Elena" (Istituto Nazionale Tumori) e "San Gallicano" (Istituto Dermatologico);
 - o INMI Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani";
- Ares 118.

Ai 18 soggetti sopra considerati va aggiunta la GSA.

La Regione Lazio con la LR 17/2021 ha istituito l'Azienda Sanitaria Lazio.0 che però, ad oggi, non ha ricevuto ancora effettivo avvio. L'Azienda Sanitaria Lazio.0 è stata costituita nell'ambito della strategia di centralizzazione dei servizi sanitari che in ambito nazionale è stata perseguita anche in Liguria (Alisa Liguria) e Veneto (Azienda Zero Veneto). Svolgerà attività amministrativa centralizzata per le altre Aziende del SSR Servizio Sanitario Regionale: in

particolare effettuerà i pagamenti delle prestazioni a favore dei fornitori delle Aziende del SSR a valere sulle risorse delle medesime Aziende, attualmente svolti dalla partecipata regionale LAZIOcrea Spa in forza del Decreto del Commissario ad Acta n. 504 del 5 dicembre 2017 e s.m.i.. (LAZIOcrea Spa non fa parte del perimetro sanitario di cui al comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. 118/2011): l'affidamento dei pagamenti all'Azienda Sanitaria Lazio.0 permetterà di superare la criticità del possibile disallineamento del tracciamento dei flussi SIOPE in uscita dal conto sanitario regionale e dei corrispondenti movimenti in entrata sui conti correnti delle Aziende del SSR.

L'Azienda Sanitaria Lazio.0 è un ente dotato, ai sensi del D.Lgs 502/92 e s.m.i., di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica attraverso il quale la Regione Lazio garantisce su tutto il territorio regionale lo svolgimento ed il coordinamento intra-regionale delle funzioni individuate: supporterà la Regione nel ruolo di holding nei confronti della ASL/AO del SSR e svolgerà servizi nella logistica, pagamenti/tesoreria, sistemi informativi, approvvigionamenti e procedure assunzionali per figure professionali comuni che si identificheranno nel tempo a favore di tutte o alcune delle Aziende del SSR, fermo restando in capo a quest'ultime la rilevazione dei fabbisogni e la gestione delle risorse umane.

Incidenza del Bilancio sanitario sul Bilancio regionale

Si riportano di seguito le tabelle contenute che illustrano l'incidenza del Bilancio sanitario sul bilancio generale della Regione Lazio sia per le entrate che per le uscite, in termini di accertamenti ed impegni di competenza, ed incassi e pagamenti intervenuti nell'esercizio.

Entrate

Titolo	Descrizione Titolo	Totale Sanità	Totale Regione	% Incidenza
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.352.691.998,91	14.837.124.465,41	76,52%
2	Trasferimenti correnti	970.997.640,08	2.176.445.356,42	44,61%
3	Entrate extratributarie	262.648.125,47	534.848.965,90	49,11%
4	Entrate in conto capitale	375.813.507,79	1.651.538.586,98	22,76%
5	Entrate derivanti da riduzione di attività finanziaria	-	39.583.302,42	0,00%
6	Accensione prestiti	-	1.500.000.000,00	0,00%
Totale Accertamenti effettuati		12.962.151.272	20.739.540.677,13	62,50%

Titolo	Descrizione Titolo	Totale Sanità	Totale Regione	% Incidenza
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.973.542.138,50	13.736.776.901,83	79,88%
2	Trasferimenti correnti	733.251.391,64	1.441.393.369,14	50,87%
3	Entrate extratributarie	347.027.768,38	549.058.278,35	63,20%
4	Entrate in conto capitale	7.676.936,70	220.929.139,47	3,47%
5	Entrate derivanti da riduzione di attività finanziaria	-	48.446.219,21	0,00%
6	Accensione prestiti	-	1.500.000.000,00	0,00%
Totale Incassi effettuati		12.061.498.235,22	17.496.603.908,00	0,69

Tab. 11.7 - Rilevazioni in entrata su perimetro GSA e bilancio Regione

Uscite

Titolo	Descrizione Titolo	Totale Sanità	Totale Regione	% Incidenza
1	Spese correnti	12.503.991.890,37	15.246.884.562,38	82,01%
2	Spese in conto capitale	1.731.760.476,89	5.043.707.797,67	34,34%
3	Spese per incremento attività finanziarie	412.894,19	478.364.734,24	0,09%
4	Rimborso prestiti	-	988.843.316,85	0,00%
Totale degli impegni effettuati		14.236.165.261	21.757.800.411,14	65,43%

Titolo	Descrizione Titolo	Totale Sanità	Totale Regione	% Incidenza
1	Spese correnti	11.393.792.012,30	13.586.089.252,66	83,86%
2	Spese in conto capitale	1.731.250.805,82	4.866.807.598,23	35,57%
3	Spese per incremento attività finanziarie	452.158,69	253.653.722,07	0,18%
4	Rimborso prestiti	554.965.168,88	905.715.722,64	61,27%
Totale pagamenti effettuati		13.680.460.145,69	19.612.266.295,60	0,70

Tab. 11.8 - Rilevazioni in uscita del perimetro GSA e Bilancio regione

Si riportano inoltre per quadratura e completezza, il dettaglio di quanto impegnato e pagato dei capitoli esposti nelle tabelle di seguito rappresentate, relative al Titolo I e al Titolo IV.

Titolo I

Titolo	Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	residui	Pagamenti a residuo	Pagato tot
1	H21402	-	-	-	-	-	-
1	T13409	-	-	-	-	-	-
1	T17402	-	-	-	-	-	-
1	T17403	20.710.981,86	20.710.981,86	20.710.981,86	-	-	20.710.981,86
1	T17404	-	-	-	-	-	-
1	T17405	54.422.155,13	54.422.155,13	54.422.155,13	-	-	54.422.155,13
1	T17413	35.320.300,59	35.320.300,59	35.320.300,59	-	-	35.320.300,59
1	T19607	26.879.524,33	26.879.524,33	26.879.524,33	-	-	26.879.524,33
1	T19617	-	-	-	-	-	-
1	T17406	19.345.736,92	19.345.736,92	19.345.736,92	-	-	19.345.736,92
1	T17407	17.101.887,00	17.101.887,00	17.101.887,00	-	-	17.101.887,00
1	T17408	25.315.129,96	25.315.129,96	25.315.129,96	-	-	25.315.129,96
1	T17409	5.966.968,62	5.966.968,62	5.966.968,62	-	-	5.966.968,62
1	T17410	-	-	-	-	-	-
1	T17411	-	-	-	-	-	-
1	T17412	12.837.952,24	12.837.952,24	12.837.952,24	-	-	12.837.952,24
		217.900.636,65	217.900.636,65	217.900.636,65	-	-	217.900.636,65

Tab. 11.10 - Capitoli uscite finanziarie al titolo I Perimetro GSA, Art. 21 "No"

Titolo IV

Titolo	Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	residui	Pagamenti a residuo	Pagato tot
4	H21401	-	-	-	-	-	-
4	T15402	-	-	-	-	-	-
4	T15403	35.532.351,38	35.532.351,38	35.532.351,38	-	-	35.532.351,38
4	T15404	31.599.159,95	31.599.159,95	31.599.159,95	-	-	31.599.159,95
4	T19602	12.953.000,00	12.953.000,00	12.953.000,00	-	-	12.953.000,00
4	T15414	67.465.059,13	67.465.059,13	67.465.059,13	-	-	67.465.059,13
4	T19616	12.953.000,00	12.953.000,00	12.953.000,00	-	-	12.953.000,00
4	T15405	-	-	-	-	-	-
4	T15406	-	-	-	-	-	-
4	T15407	-	-	-	-	-	-
4	T15408	-	-	-	-	-	-
4	T15409	-	-	-	-	-	-
4	T15410	-	-	-	-	-	-
4	T15411	-	-	-	-	-	-
4	T15412	-	-	-	-	-	-
4	T15413	13.988.398,05	13.988.398,05	13.988.398,05	-	-	13.988.398,05
		174.490.968,51	174.490.968,51	174.490.968,51	-	-	174.490.968,51

Tab. 11.11 - Capitoli uscite finanziarie al titolo I Perimetro GSA, Art. 21 "No"

Riconciliazione delle iscrizioni contabili tra bilancio consolidato SSR 2022 e bilancio regionale 2022.

Con la determinazione dirigenziale n. G03398 del 13 marzo 2023, la Regione ha proceduto ad effettuare una ricognizione degli accertamenti e degli impegni operati sui capitoli di bilancio

regionale afferenti al perimetro sanitario, così come definito dalla D.G.R. n. 1178 del 13/12/2022, al fine di verificare, nell'esercizio 2022, non solo il rispetto di quanto disposto dall'articolo 20, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 (completezza degli accertamenti e degli impegni rispetto alle risorse assegnate), ma anche la congruenza delle risultanze del bilancio del Sistema Sanitario Regionale con le risultanze contabili del bilancio della Regione in base a quanto previsto dall'articolo 22 comma 3, lettera c), del richiamato D.lgs. n. 118/2011.

Si riporta a seguire il prospetto di sintesi contenuto nella ricognizione effettuata. Il prospetto è suddiviso in 4 sezioni che individuano, rispettivamente, per la lettera a), lettera b) e per la lettera c) del “*perimetro sanitario*” così come definito dall'articolo 20 del D.lgs. n. 118/2011 e recepito dalla D.G.R. n. 1178 del 13/12/2022:

- l'elenco delle assegnazioni operate dai Ministeri relativi alle ripartizioni del Fondo Sanitario Indistinto e Vincolato, con la specifica degli importi assegnati, ivi compreso il valore stimato dal Dipartimento delle finanze per gli automatismi fiscali di competenza dell'esercizio 2023 posti a copertura del disavanzo sanitario 2022;
- le contabilizzazioni operate a ricavo nell'ambito del bilancio consolidato del SSR al IV trimestre 2022 (pre consuntivo 2022), con indicazione a margine della specifica voce del modello CE (Conto Economico) interessata;
- le iscrizioni operate in entrata nei capitoli del bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, con puntuale indicazione dei riferimenti degli atti di accertamento;
- le iscrizioni operate in uscita nei capitoli del bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, con puntuale indicazione dei riferimenti degli atti di impegno.

COMPETENZA ESERCIZIO 2022											
PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE E BILANCIO SSR				BILANCIO REGIONALE - PERIMETRO SANITARIO							
Finanziamento	Da Atti di assegnazione	COD. CE	Da Mod. CE IV Tom	ENTRATE		USCITE					
				Capitolo	Accertamento	Atti	Capitolo	Impegno	Atti		
FSR INDISTINTO	RAP	3.054.985.973	AA0031	10.547.584.791	E0000112501	3.054.985.973	Determinazione n. G00376 del 19/01/2022, n. G18647 del 26/12/2022	U0000H11715	10.949.931.049	Provvedimenti vari	
	RFPF	1.002.910.000			E0000112502	1.002.910.000		U0000H11722	9.000.000	Determinazioni n. G13229 del 29/10/2021, n. G19123 del 20/12/2022	
	IVA	7.294.796.026	AA0033	806.293.224	E0000121503	7.294.796.026	Provvedimenti vari	U0000H11725	66.919.079	Provvedimenti vari	
								U0000H11726	15.638.953	Provvedimenti vari	
								U0000H11727	3.500.000	Provvedimenti vari	
								U0000H11732	100.000.000	Provvedimenti vari	
								U0000H11741	98.000	Determinazione n. G19123 del 30/12/2022	
	Quota premiaria per l'anno 2022 ai sensi dell'art.2, comma 67bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191			21.186.019	E0000227195	21.186.019	Determinazione n. G18882 del 08/12/2022	U0000H11733	21.186.019	Provvedimenti vari	
	Emersione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid - D.L. 73/2021 art. 27 comma 5			1.869.375							
	Integrazione al finanziamento per l'anno 2022 (Servizi territoriali e ospedaliari di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e reclutamento straordinario psicologi) - Art. 1-quadro, comma 2, D.L. 30/12/2021, n. 228		AA0032	5.227.310	E0000227234	5.227.310	Determinazione n. G15433 del 13/12/2021 e provvedimenti d'ufficio	U0000H11763	5.227.310	Determinazioni n. G15433 del 13/12/2021, n. G15759 del 15/11/2022 e provvedimenti d'ufficio	
Ripartizione delle risorse destinate all'erogazione di contributi per sessioni di psicoterapia - Articolo 1-quadro, comma 3, D.L. 30/12/2021, n. 228 e art. 25, D.L. 115/2022			2.398.525								
TOTALE FSR INDISTINTO lordo mobilità			11.379.105.328	AA0030	11.379.105.328				11.379.105.328	iscrizione al netto del saldo di mobilità interregionale e internazionale	
MOBILITA' SANITARIA	Mobilità Attiva interregionale		256.247.171	VARE	256.247.171	E0000111531	256.247.171	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022			
	Mobilità attiva internazionale		6.400.955	AA0050	6.400.955	E0000111532	6.400.955	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022			
	Mobilità Passiva interregionale		(458.489.498)	VARE	(458.489.497)				U0000H11771	458.489.498	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022
	Mobilità Passiva Internazionale		(11.763.566)	SA1540	(11.763.566)				U0000H11772	11.763.566	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022
	Totale mobilità		(207.604.939)		(207.604.939)		202.648.121			470.233.064	
TOTALE FSR INDISTINTO netto mobilità			11.171.500.389		11.171.500.389		11.641.753.453			11.641.753.453	
FSR VINCOLATO/FRANZIATO	Sperimentazione e remunerazione farmaci		2.719.801			E0000227216	2.719.801	Determinazione n. G18610 del 24/12/2022	U0000H11749	2.719.801	Determinazione n. G18610 del 24/12/2022
	Corso di formazione medicina generale		7.240.396			E0000227301	7.240.396	Determinazione n. G19092 del 30/12/2022	U0000H13167	7.140.396	Determinazione n. G19092 del 30/12/2022
	Indennità di abbattimento animali		1.832.147			E0000227306	1.832.147	Provvedimenti d'ufficio	U0000H13177	85.000	Determinazione n. G19092 del 30/12/2022
	Medicina Penitenziaria (d.lgs 230/1999)		782.000						U0000H13178	15.000	
	Obiettivi di Piano (art. 34 bis lg 662/1996)		89.007.922						U0000H11108	1.832.147	Determinazione n. G15306 del 04/11/2022 e atti in itinere sul bilancio 2023
	Medicina Penitenziaria (L. 244/2007)		16.428.909						U0000H11723	782.000	Determinazione n. G18820 del 28/12/2022
	Superamento OPG (D.L. 21/2011, convertito con L. 9/2012)		5.415.660	AA0040	426.116.169	E0000227304	89.007.922	Determinazione n. G18944 del 09/12/2022	U0000H11001	89.007.922	Determinazione n. G18944 del 09/12/2022
	Superamento OPG (D.L. 21/2011, convertito con L. 9/2012)		5.415.660			E0000227305	16.428.909	Determinazione n. G18820 del 28/12/2022	U0000H11122	16.428.909	Determinazione n. G18820 del 28/12/2022
	Stabilizzazione termale (D.L. 73/2021, convertito con L. 106/2021)		539.229			E0000227391	5.415.660	Determinazione n. G18821 del 28/12/2022	U0000H13170	5.415.660	Determinazione n. G18821 del 28/12/2022
	Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva (D.L. 178/2020)		2.178.746			E0000227236	539.229	Determinazione n. G19118 del 30/12/2022	U0000H13198	539.229	Determinazione n. G19118 del 30/12/2022
	Previdenza IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva (D.L. 178/2020)		2.178.746			N.1.2023	2.178.746	Atti in itinere sul bilancio 2023	N.1.2023	2.178.746	Atti in itinere sul bilancio 2023
	Previdenza IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva (D.L. 178/2020)		962.429			E0000227363	962.429	Determinazione n. G19118 del 30/12/2022	U0000H13146	962.429	Determinazione n. G19118 del 30/12/2022
	Remunerazione Agg.ve farmaci rimborso farmaci in regime di SSN (D.L. 41/2021)		14.872.289			E0000227238	14.872.289	Determinazione n. G14561 del 25/10/2022 e provvedimenti d'ufficio	U0000H11765	14.872.289	Determinazione n. G14561 del 25/10/2022 e n. G18657 del 27/12/2022
	Contributo per i lavoratori (D.L. 73/2021)		2.717.413			E0000227342	2.717.413	Determinazione n. G18547 del 23/12/2022	U0000H11767	2.717.413	Determinazione n. G18881 del 28/12/2022
	Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale (L.234/2021)		8.826.100			N.1.2023	8.826.100	Atti in itinere sul bilancio 2023	N.1.2023	8.826.100	Atti in itinere sul bilancio 2023
Farmaci innovativi anno 2022 (inclusi conguagli 2021)		138.707.594			E0000227201	138.707.594	Provvedimenti d'ufficio	U0000H11739	138.707.594	Determinazione n. G18254 del 21/12/2022	
Quote assegnate alle regioni (D.L. 90/2022 e D.L. 144/2022)		153.885.533			E0000227259	153.885.533	Determinazione n. G18942 del 09/12/2022	U0000H11774	153.885.533	Determinazione n. G18942 del 09/12/2022	
TOTALE FSR VINCOLATO		426.116.169	AA0040	426.116.169		426.116.169			426.116.169		
CASPARETO COMUNITA' STATO	Finanziamento cura patologie gioco d'azzardo, ex L. 308/2015		4.219.600	AA0150	4.219.600	E0000227199	4.219.600	Determinazione n. G17245 del 07/12/2022	U0000H11748	4.219.600	Determinazione n. G17245 del 07/12/2022
	Reimborso degli oneri per prestazioni osp (art.35, comma 6, d.l. 34 aprile 2017, n.50)		3.340.822	AA0141	3.340.822	E0000227208	3.340.822	Provvedimenti d'ufficio	U0000H11746	3.340.822	
	Finanziamento personale ex Circa Roma		2.991.707	AA0270	2.991.707	E0000227213	2.991.707	Provvedimenti d'ufficio	U0000H11391	2.991.707	Atti in itinere sul bilancio 2023
	TOTALE AGGIUNTIVO CORRENTE DA STATO		10.552.129		10.552.129		10.552.129			10.552.129	
PAYBACK	Pay-back - art. 20 D.Lgs 118/2011 lettera b) per le entrate e lettera a) per le uscite		143.927.404	AA0210	100.978.823	E0000227218	100.978.823	Determinazioni n. G06873 del 30/05/2022, n. G18958 del 27/12/2022 e n. G02899 del 28/02/2023	U0000H11751	100.978.823	Determinazioni n. G06873 del 30/05/2022, n. G18958 del 27/12/2022 e n. G02899 del 28/02/2023
				AA0220	43.948.581	E0000227219	43.948.581	Determinazioni n. G06874 del 30/05/2022, n. G18959 del 27/12/2022 e n. G02899 del 28/02/2023	U0000H11752	43.948.581	Determinazioni n. G06874 del 30/05/2022, n. G18959 del 27/12/2022 e n. G02899 del 28/02/2023
	TOTALE PAYBACK		143.927.404		143.927.404		143.927.404			143.927.404	
DISAVANZO	Coperture del disavanzo sanitario regionale 2021 su bilancio 2022		91.091.000	AA0080	91.091.000	E0000121505	41.256.912	Determinazione n. G15028 del 03/12/2021 e n. G15760 del 15/11/2022	U0000H13150	91.091.000	Determinazione n. G15028 del 03/12/2021 e n. G15760 del 15/11/2022
	TOTALE Lettera C) art. 20 D.Lgs 118/2011		91.091.000		91.091.000		91.091.000			91.091.000	

Le risorse della GSA: il Fondo sanitario indistinto 2022 e mobilità sanitaria

Con il riparto del Fondo Sanitario indistinto (FSN) per l'anno 2022 alla Regione Lazio è stata assegnata una quota di finanziamento netto per cassa pari ad euro 11.171.500.389, comprensivo delle quote premiali di cui all'articolo 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Sono presenti, inoltre, le risorse legate al PanFlu 2021 – 2023 (Art. 1, c.261 della L. 234 /2021), L'intesa definitiva sul riparto 2022 è stata sancita dalle Intese Stato Regioni 278 – 279 del 21 dicembre 2022, e successivamente recepita con Deliberazione CIPE n. 4 del 8 Febbraio 2023. Nella tabella che segue sono riepilogate le risultanze contabili dell'esercizio 2021 relative all'iscrizione in entrata del finanziamento sanitario indistinto per il quale, a partire dal 2012, sono stati individuati specifici capitoli di bilancio in attuazione del d.lgs. n. 118/2011.

Al riguardo si precisa che in data 28 Febbraio 2023, il Ministero della Salute ha inoltrato a mezzo posta elettronica una comunicazione riassuntiva dei finanziamenti complessivamente assegnati alle Regioni per l'esercizio 2022, evidenziando, rispetto a precedenti comunicazioni, un'integrazione di finanziamento relativa a degli ulteriori finanziamenti già ripartiti attinenti l'Esenzione di prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid (D.L. 73/2021 art. 27 comma 5); il reclutamento straordinario di psicologici (Art. 1-quater, comma 2, D.L. 30/12/2021, n. 228); Ripartizione delle risorse destinate all'erogazione di contributi per sessioni di psicoterapia (Articolo 1-quater, comma 3, D.L. 30/12/2021, n. 228 e art. 25, D.L. 115/2022).

ENTRATE

FSN indistinto	a Capitolo	b Atti di assegnazione	c Previsione	d Accertamento Impegno	e Risc./Pag. in competenza	f=d/c Acc.to/ Previsione	g=e/d Risc.-Pag. / Acc. - Imp.
Imposta Regionale sulle attività produttive	112501	3.054.985.973	3.054.985.973	3.054.985.973	3.054.985.973	100%	100%
Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche Sanita	121502	1.002.910.000	1.002.910.000	1.002.910.000	1.002.910.000	100%	100%
Compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanità	121503	7.294.796.026	7.294.796.026	7.294.796.026	6.759.491.366	100%	93%
Quota premiale per l'anno 2016 ai sensi dell'art.2, comma 67bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191	227195	21.186.019	33.056.532	21.186.019	0	64%	0%
Finanziamenti COVID-19 DL 18/2020	227223	-	-	-	-		
Finanziamenti COVID-19 DL 34/2020	227224	-	-	-	-		
Finanziamenti COVID-19 DL 34/2020	227225	-	-	-	-		
Finanziamenti COVID-19 DL 104/2020	227226	-	-	-	-		
Finanziamenti COVID-19 L. N. 178/2020	227232	-	-	-	-		
Finanziamenti COVID-19 D.L. N. 41/2021	227233	-	344.416	344.416	344.416	100%	100%
Finanziamenti COVID-19 D.L. N. 73/2021	227234	-	6.466.874	5.227.310	3.788.195	81%	72%
Finanziamento indistinto lordo		11.373.878.018	11.392.559.821	11.379.449.744	10.821.519.949	100%	95%
Entrate per mobilità attiva interregionale	227181	256.247.171	256.247.171	256.247.171	256.247.171	100%	100%
Uscite per mobilità passiva interregionale	H11717	458.489.498	458.489.498	458.489.498	458.489.498	100%	100%
Entrate per mobilità attiva internazionale	227210	6.400.955	6.400.955	6.400.955	6.400.955	100%	100%
Uscite per mobilità passiva internazionale	H11734	11.763.566	11.763.566	11.763.566	11.763.566	100%	100%
Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale		11.166.273.079	11.184.954.882	11.171.844.805	10.613.915.011	100%	95%

Tab.11.13 - Rilevazioni in entrata Fondo Sanitario indistinto 2022, lordo e netto mobilità sanitaria

Prendendo a riferimento gli accertamenti definitivi operati sui capitoli di entrata (colonna "d" della tabella), gli stessi risultano completamente effettuati ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 118/2011, rispetto agli atti di assegnazione e agli stanziamenti presenti in bilancio e riferibili a:

- finanziamento sanitario indistinto lordo, nelle sue componenti di Irapp (cap. E0000112501), Addizionale Irpef (cap. 121502) e IVA (cap. E0000121503), per l'importo complessivo di euro 11.373.878.018 (Intese CSR 278/2022 e 279/2022);
- quote premiali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. per l'importo complessivo di euro 21.186.019 (Intese CSR 278/2022 e 279/2022);
- la quota di mobilità attiva in compensazione interregionale per euro 256.247.170, sul capitolo E0000311531 (Intesa CSR 278/2022 e 279/2022);
- la quota di mobilità attiva in compensazione internazionale per euro 6.400.953 sul capitolo E0000 311532 (Intesa CSR 278/2022 e 279/2022);
- finanziamento sanitario decreto-legge n. 73/2021 per l'importo complessivo di euro 5.227.310 sul capitolo E0000227234.

Al fine di determinare la quota di finanziamento sanitario indistinto netto iscritto in Bilancio regionale, occorre inoltre considerare il capitolo che accoglie in uscita il valore della mobilità passiva interregionale (U0000H11771) per euro 458.489.498, e il capitolo relativo al valore della mobilità sanitaria passiva internazionale (U0000H11772) per euro 11.763.566. La mobilità passiva interregionale comprende il valore della produzione sanitaria erogata da due strutture sanitarie extraterritoriali, di alta specialità e di importante rilievo nazionale: l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, e l’Ospedale San Giovanni Battista del Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM). I due istituti, pur essendo entità extraterritoriali, insistono sul territorio del Lazio, e conseguentemente rivolgono la loro attività in via principale a cittadini residenti e stanziali del Lazio. Il valore complessivo dell’attività erogata dalle due strutture e ricompreso nella mobilità passiva 2021 è stato pari ad euro 202.242.327. Il valore del finanziamento indistinto netto iscritto in bilancio regionale 2021 nei capitoli di entrata e di uscita risulta pertanto pari a euro 11.171.500.389.

USCITE								
Descrizione Capitolo SPESA	a	b	c	d	e	f = d/c	g = e/d	
	Capitolo	Atti di assegnazione	Previsione	Impegno	Pagamenti competenza	Impegnato /Previsione	Pag.to/imp.to	
Fondo Sanitario Indistinto	H11715	-	10.949.931.049	10.949.931.049	9.905.297.030	100%	90%	
	H11722	-	9.000.000	9.000.000	-	100%	0%	
	H11725	-	66.919.059	66.919.059	14.843.745	100%	22%	
	H11726	-	15.638.952	15.638.952	6.154.992	100%	39%	
	H11727	-	3.500.000	3.500.000	-	100%	0%	
	H11732	-	100.000.000	100.000.000	61.527.042	100%	62%	
	H11740	-	-	-	-	-	-	-
	H11741	-	98.000	98.000	-	100%	0%	
H11745	-	-	-	-	-	-	-	
Quota premiale per l'anno 2014 ai sensi dell'art.2, comma 67bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191	H11733	-	33.056.532	21.186.019	21.186.019	64%	100%	
Finanziamenti COVID-19 DL 18/2020	H11753	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID-19 DL 34/2020	H11754	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID-19 DL 34/2020	H11755	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID-19 DL 104/2020	H11756	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID-19 L. N. 178/2020	H11761	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID-19 D.L. N. 41/2021	H11762	-	344.416	344.416	-	100%	0%	
Finanziamenti COVID-19 D.L. N. 73/2021	H11763	-	6.466.874	5.227.310	-	81%	0%	
Finanziamento indistinto netto mobilità		-	11.184.954.882	11.171.844.805	10.009.008.828	100%	90%	

Tab.11.14 - Rilevazioni in uscita Fondo Sanitario indistinto 2022 netto mobilità sanitaria

Nel corso dell’esercizio 2022, a valere sull’impegnato relativo al finanziamento sanitario indistinto, sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per euro 10.009.008.828. Al fine di valutare inoltre incassi e pagamenti complessivamente intercorsi nell’anno 2022 in competenza ed a residui con riferimento alle sole risorse del fondo sanitario indistinto, si riportano di seguito le tabelle relative alle movimentazioni in entrata ed in uscita del Fondo indistinto.

	a	b	c	d	e	f	g=d+f	h	i
FSN indistinto	Capitolo	Previsione	Accertamento Impegno	Risc./Pag. in competenza	Acc.to / Impegno a residuo	Risc./Pag. a residuo	Totale Risc./Pag.	Riaccertamento ordinario	Residui finali
Imposta Regionale sulle attività produttive	112501	3.054.985.973	3.054.985.973	3.054.985.973	11.834.887	-	3.054.985.973	-	11.834.887
Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche Sanita	121502	1.002.910.000	1.002.910.000	1.002.910.000	-	-	1.002.910.000	-	-
Comparsa partecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanità	121503	7.294.796.026	7.294.796.026	6.759.491.366	215.503.104	105.927.752	6.865.419.118	-	644.880.012
Fondo sanitario nazionale: rimborso acquisto vaccini (art. 1, c.408, legge n. 232/2016), oneri da processi di assunzione e stabilizzazione (art. 1, c.409, legge n. 232/2016) e screening (art.1, commi 167 e 229, legge n. 190/2014)	227207	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota premiale per l'anno 2016 ai sensi dell'art.2, comma 67bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191	227195	33.056.532	21.186.019	0	33.056.533	33.056.533	33.056.533	-	21.186.019
Finanziamenti COVID-19 DL 18/2020	227223	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti COVID-19 DL 34/2020	227224	-	-	-	64.558.217	-	-	-	64.558.217
Finanziamenti COVID-19 DL 34/2020	227225	-	-	-	33.589.740	-	-	-	33.589.740
Finanziamenti COVID-19 DL 104/2020	227226	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti COVID-19 L. N. 178/2020	227232	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti COVID-19 D. L. N. 41/2021	227233	344.416	344.416	344.416	-	-	344.416	-	-
Finanziamenti COVID-19 D. L. N. 73/2021	227234	6.466.874	5.227.310	3.788.195	-	-	3.788.195	-	1.439.115
Finanziamento indistinto lordo		11.392.559.821	11.379.449.744	10.821.519.949	358.542.480	138.984.285	10.960.504.234	-	777.487.989
Entrate per mobilità attiva interregionale	227181	256.247.171	256.247.171	256.247.171	-	-	256.247.171	-	-
Uscite per mobilità passiva interregionale	H11717	458.489.498	458.489.498	458.489.498	-	-	458.489.498	-	-
Entrate per mobilità attiva internazionale	227210	6.400.955	6.400.955	6.400.955	-	-	6.400.955	-	-
Uscite per mobilità passiva internazionale	H11734	11.763.566	11.763.566	11.763.566	-	-	11.763.566	-	-
Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale		11.184.954.882	11.171.844.805	10.613.915.011	358.542.480	138.984.285	10.752.899.296	-	777.487.989

Tab.11.15 - Rilevazioni in entrata Fondo Sanitario indistinto 2022

Con riferimento invece ai pagamenti e alle riscossioni operate, questi sono risultate pari, in competenza e a residui, ad euro 10.248.146.776, mentre al 1° gennaio 2023, rispetto alle iscrizioni operate, residuano impegni in bilancio verso il SSR per fondo indistinto, dopo il riaccertamento ordinario, pari ad euro 1.407.838.917 euro.

Si rileva al riguardo che rispetto all'esercizio 2021, nel 2022 i residui passivi finali da FSR indistinto verso il SSR, si sono incrementati di circa 914 milioni di euro.

USCITE									
Descrizione Capitolo SPESA	a	b	c	d	e	f	g=d+f	h	i
	Capitolo	Previsione	Impegno	Pagamenti competenza	Impegno a residuo	Pagamenti a Residuo	Totale pagato	Riaccertamento ordinario	Residui finali
Fondo Sanitario Indistinto	H11715	10.949.931.049	10.949.931.049	9.905.297.030	169.153.910	29.298.041	9.934.595.071	-	1.184.489.888
	H11722	9.000.000	9.000.000	-	18.040.182	16.742.337	16.742.337	-	10.297.846
	H11725	66.919.059	66.919.059	14.843.745	108.016.068	46.977.957	61.821.701	9.145.006	103.968.420
	H11726	15.638.952	15.638.952	6.154.992	16.917.261	8.463.552	14.618.544	-	17.937.669
	H11727	3.500.000	3.500.000	-	5.821.831	68.529	68.529	-	9.253.303
	H11732	100.000.000	100.000.000	61.527.042	174.125.458	137.348.601	198.875.643	-	75.249.815
	H11740	-	-	-	-	-	-	-	-
	H11741	98.000	98.000	-	490.000	-	-	-	588.000
Fondo sanitario nazionale: rimborso acquisto vaccini (art. 1, c.408, legge n. 232/2016), oneri da processi di assunzione e stabilizzazione (art. 1, c.409, legge n. 232/2016) e screening (art.1, commi 167 e 229, legge n. 190/2014)	H11745	-	-	-	482.301	50	50	-	482.251
Fondo sanitario Mobilità Farmaci HCV comp. 2016 e 2017	H11740	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota premiale per l'anno 2014 ai sensi dell'art.2, comma 67bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191	H11733	33.056.532	21.186.019	21.186.019	-	-	21.186.019	-	-
Finanziamenti COVID-19 DL 18/2020	H11753	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti COVID-19 DL 34/2020	H11754	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti COVID-19 DL 34/2020	H11755	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti COVID-19 DL 104/2020	H11756	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti COVID-19 L. N. 178/2020	H11761	-	-	-	238.883	238.883	238.883	-	-
Finanziamenti COVID-19 D. L. N. 41/2021	H11762	344.416	344.416	-	-	-	-	-	344.416
Finanziamenti COVID-19 D. L. N. 73/2021	H11763	6.466.874	5.227.310	-	-	-	-	-	5.227.310
Finanziamento indistinto netto mobilità		11.184.954.882	11.171.844.805	10.009.008.828	493.285.894	239.137.948	10.248.146.776	9.145.006	1.407.838.917

Tab.11.17 - Rilevazioni in uscita Fondo Sanitario indistinto 2022

Le risorse della GSA – Fondo Sanitario Vincolato

In aggiunta alle risorse del FSR indistinto descritte nei precedenti paragrafi, la spesa sanitaria è finanziata da ulteriori risorse di fondo sanitario, vincolate per legge a specifiche finalità

assistenziali. Nella tabella che segue sono riepilogate le suddette risorse vincolate assegnate per legge alla Regione Lazio nell'esercizio 2022.

Finanziamento vincolato 2022 - Assegnazioni	
Descrizione finanziamento	Assegnazione
Riparto Obiettivi di Piano	89.007.922,25
Aiuti Ter	153.885.533,00
Farmaci innovativi (Oncologici e Non)	118.707.594,40
Medicina penitenziaria	16.428.909,12
Medicina penitenziaria (D.lgs. n. 233/1999)	782.000,00
Indennità abbattimento degli animali	1.832.146,71
Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 274, della legge n. 234 del 2021.	8.826.100,00
Borse Studio MMG	7.240.396,01
Sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie	2.719.801,46
Riabilitazione termale	539.228,73
Riconoscimento della remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale Art. 20, comma 6, Decreto-legge n. 41/2021	14.872.289,00
Superamento OPG	5.415.660,38
Contributo per i laboratori	2.717.413,00
Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva L. 178/2020 (art. 1, c. 496)	2.178.746,00
Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro D.L. 73/2021 (art. 50)	962.428,96
Totale	426.116.169,01

Tab. 11.19 - Fondo sanitario vincolato 2022 - Assegnazioni

Sintesi delle risultanze contabili 2021 sul perimetro sanitario GSA

Nella tabella che segue sono riportate, con riferimento al singolo livello di aggregazione previsto dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 (lettere A, B, C e D), le iscrizioni operate nel bilancio finanziario 2022, in termini di accertamenti ed impegni, nell'ambito dell'intero perimetro sanitario, e nel dettaglio previsto dalla nuova codifica gestionale adottata dal 2020 (D.G.R. n. 871/2020).

PERIMETRO SANITARIO	ENTRATE		USCITE		Valori	Differenziali
	Descrizione	Cod Gest	ACC.COMP.	Cod Gest		
Fondo Sanitario indistinto	A1	11.669.390.499	A1	11.461.785.560	207.604.938,80	Saldo di Mobilità
Mobilità Sanitaria Attiva	A2	262.648.125	A2	470.253.064	- 207.604.938,66	Saldo di Mobilità
Fondo Sanitario Vincolato	A3	291.555.197	A3	290.052.364	1.502.833,39	Avanzo 2022
Fondo Sanitario Progredito e restituzioni	A4	17.019.963	A4	22.800	16.997.162,62	Avanzo 2022
Finanziamento Zooprofilattico	A5	32.261.603	A5	32.261.603	-	
Payback Farmaceutico	B1	262.005.103	A6	262.005.103	-	
Partita di Giro - Perenzione corrente	S1	207.964	A7	-	207.963,82	Trasferimenti da Regione comp. Progredito
Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	B2	1.899.157	A8	1.679.217	219.940,53	Avanzo 2022
Partite di Giro - Corrente da Regione	S2	18.765.582	A9	35.246.878	- 16.481.295,19	Crediti da Regione
Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	B3	33.594.094	A10	29.195.044	4.399.049,82	Avanzo 2022
Fin.to Disavanzo sanitario	C	-	C	-	-	
Finanziamento Avanzo Sanitario	C(U)	-	C(U)	-	-	
Partita di Giro - Perenzione capitale	S3	2.543.209	D(P)	2.543.209	-	
Partite di Giro - Capitale da Regione	S4	75.779.816	D(R)	36.013.084	39.766.732,79	Trasferimenti da Regione comp. Progredito
Fin.to Investimenti da Stato	D(S)	29.333.953	D(S)	29.333.953	-	
Fin.to conto capitale Altro	D(A)	-	D(A)	-	-	
Partite di Giro	S	1.732.067.061	S	1.753.351.437	- 21.284.375,76	Restituzione di cassa
Totali		14.429.071.326		14.403.743.314	25.328.012,16	

Finanziamento da Regione	-	23.493.401	-
Competenza progredito accertata 2022	-	39.974.697	
Credito verso Regione		16.481.295	
Avanzo 2022			23.118.986
Avanzo Progredito			-
Debiti verso Regione			21.284.376
Quadratura		14.405.577.925	14.405.577.925

Tab. 11.40 - Prospetto gestionale di competenza Perimetro Sanitario 2021

0,14

Le macro aggregati di dettaglio, essendo omogenei e confrontabili tra loro, per entrate e uscite, consentono di analizzare i dettagli riferibili ai singoli differenziali, operandone la riconciliazione e quadratura come riportata in calce alla tabella.

Nel perimetro sanitario ex D.G.R. n. 944/2021 è ricompreso il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, perché lo stesso è assegnato sempre nell'ambito del provvedimento di riparto delle risorse del FSN. Tuttavia, ai fini della mera riconciliazione delle scritture contabili operate nel bilancio regionale e nel bilancio consolidato del SSR, non se ne deve tenere conto, in quanto quest'ultimo non è contabilizzato né tra i ricavi né tra i costi di competenza, non essendo l'Ente in questione ricompreso nel perimetro di consolidamento degli Enti del SSR.

Con riferimento alle Entrate si riportano nella tabella di dettaglio che segue, le iscrizioni operate in termini di competenza 2022 (accertamenti), di cassa (incassi in competenza ed incassi in conto residui), nonché la situazione iniziale dei residui attivi al 01/01/2023, dopo le procedure di riaccertamento ordinario e sempre con riferimento al solo ed intero perimetro sanitario, secondo l'articolazione prevista dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 e della nuova codifica gestionale ex DGR 944/2021.

Cod Gest	Descrizione	Previsione	Accertato in comp.	Riscosso in comp.	Accertato a res.	Riscosso a res.	Riscosso Totale	Riaccertamento	Residui iniziali 2023
A1	Fondo Sanitario indistinto	11.685.275.755	11.669.390.499	10.957.525.171	358.542.480	138.984.285	11.096.509.456	-	931.423.522
A2	Mobilità Sanitaria Attiva	262.648.125	262.648.125	262.648.125	-	-	262.648.125	-	-
A3	Fondo Sanitario Vincolato	309.287.282	291.555.197	156.541.032	93.020.872	48.714.030	205.255.062	318.553	179.002.454
A4	Fondo Sanitario Progresso e restituzioni	2.000.000	17.019.963	17.019.963	47.140.901	20.761.200	37.781.163	-	26.379.701
A5	Finanziamento Zooprofilattico	32.261.603	32.261.603	28.623.396	5.724.681	5.724.681	34.348.077	-	3.638.207
B1	Payback Farmaceutico	282.000.000	262.005.103	177.090.977	89.811.736	83.781.763	260.872.740	-	90.944.100
S1	Partita di Giro - Perenzione corrente	207.964	207.964	-	17.649.219	-	-	-	17.857.183
B2	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	1.767.217	1.899.157	1.495.113	621.882	439.626	1.934.738	32.256	554.045
S2	Partite di Giro - Corrente da Regione	27.064.560	18.765.582	-	110.403.600	120.335	120.335	-	129.048.847
B3	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	34.939.847	33.594.094	11.260.657	19.668.788	8.604.589	19.865.246	123.235	33.274.401
C	Fin.to Disavanzo sanitario	91.091.000	-	-	100.061.136	50.227.048	50.227.048	-	49.834.088
C(M1)	Ammortamenti Mutui sanità	-	-	-	-	-	-	-	-
C(M2)	Ammortamenti Anticipazioni di Liquidità	-	-	-	-	-	-	-	-
C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	-	-	-	-	-	-	-	-
C(U)	Finanziamento Avanzo Sanitario	-	-	-	84.379.643	84.379.643	84.379.643	-	-
S3	Partita di Giro - Perenzione capitale	2.543.209	2.543.209	-	878.535	-	-	-	3.421.743
S4	Partite di Giro - Capitale da Regione	75.779.816	75.779.816	-	99.757.948	179.409	179.409	-	175.358.355
D(S)	Fin.to Investimenti da Stato	462.391.652	29.333.953	1.080.817	62.725.569	6.596.120	7.676.937	-	84.382.585
D(A)	Fin.to conto capitale Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
S	Partite di Giro	4.060.000.000	1.732.067.061	1.732.067.061	2.215.870	2.215.870	1.734.282.931	-	-
		17.329.258.030	14.429.071.326	13.345.352.311	1.092.602.860	450.728.599	13.796.080.911	474.044	1.725.119.231

Tab. 11.41 - Prospetto gestionale delle Entrate del Perimetro Sanitario

Con riferimento alle uscite si riportano, nella tabella di dettaglio che segue, le iscrizioni operate in termini di competenza 2022 (impegni), di cassa (pagamenti in competenza e pagamenti in conto residui) nonché la situazione iniziale dei residui passivi al 01/01/2023, dopo le procedure di riaccertamento ordinario e sempre con riferimento al solo perimetro sanitario, secondo l'articolazione prevista dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011.

Cod Gest	Descrizione Valore	Previsione	Impegnato in comp.	Pagato in comp.	Impegnato a res.	Pagato a res.	Pagato Totale	Riaccertamento	Residui iniziali 2023
A1	Fondo Sanitario indistinto	11.477.670.816	11.461.785.560	10.145.064.050	518.443.071	241.473.347	10.386.537.397	9.145.006	1.584.546.228
A2	Mobilità Sanitaria Passiva	470.253.064	470.253.064	470.253.064	-	-	470.253.064	-	-
A3	Fondo Sanitario Vincolato	309.287.282	290.052.364	125.493.782	205.823.063	24.626.931	149.688.993	940.893	344.813.821
A4	Fondo Sanitario Progresso e restituzioni	2.022.800	22.800	22.800	65.341.184	423.844	446.644	-	64.917.340
A5	Finanziamento Zooprofilattico	32.261.603	32.261.603	28.623.396	304.745	-	28.623.396	-	3.942.952
A6	Payback Farmaceutico	282.000.000	262.005.103	120.727.738	258.691.216	195.056.642	315.784.380	-	204.911.939
A7	Perenzione Corrente reinscritta	-	-	-	24.441.911	17.903.769	17.903.769	-	6.538.142
A8	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	1.779.217	1.679.217	1.001.778	3.374.538	375.355	1.377.133	32.256	3.644.366
A9	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Regione	44.119.702	35.246.878	3.360.994	114.592.476	21.315.347	24.676.341	378.294	124.784.719
A10	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	35.662.153	29.195.044	3.509.304	88.536.434	17.713.639	21.222.942	281.149	96.227.386
C	Fin.to Disavanzo sanitario	136.091.000	-	-	30.494.589	337.430	337.430	-	30.157.159
C(M1)	Ammortamenti Mutui sanità	-	-	-	-	-	-	-	-
C(M2)	Ammortamenti Anticipazioni di Liquidità	-	-	-	-	-	-	-	-
C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	-	-	-	-	-	-	-	-
C(U)	Finanziamento Avanzo Sanitario	-	-	-	84.379.643	84.379.643	84.379.643	-	-
D(P)	Perenzione Capitale reinscritta	2.543.209	2.543.209	2.543.209	28.420.413	8.279.011	10.822.219	-	20.141.402
D(R)	Fin.to Investimenti da Regione	44.786.427	36.013.084	2.625.453	332.202.665	57.090.706	59.716.159	609.098	307.890.492
D(S)	Fin.to Investimenti da Stato	462.391.652	29.333.953	1.054.076	95.387.065	2.689.062	3.743.138	495.673	120.482.207
D(A)	Fin.to conto capitale Altro	-	-	-	73.233.997	14.026.930	14.026.930	-	59.207.067
S	Partite di Giro	4.060.000.000	1.753.351.437	1.753.351.054	27.252.847	26.109.405	1.779.460.459	-	1.143.824
		17.360.868.925	14.403.743.314	12.657.630.699	1.950.919.857	711.801.060	13.369.000.040	11.882.368	2.973.349.043

Tab. 11.42 - Prospetto gestionale delle Uscite del Perimetro Sanitario

I quadri riassuntivi sopra riportati fanno riferimento a tutti e soli i capitoli di entrata e di uscita che afferiscono al "Perimetro sanitario". Pertanto ai fini della riconciliazione con i dati di rendiconto esposti con riferimento alla sola missione sanitaria, Missione 13, va considerato che quest'ultima non ricomprende i capitoli "quota parte" riferibili ad altre missioni pure presenti nel perimetro, mentre il perimetro sanitario non ricomprende alcuni capitoli della Missione 13, che per loro natura non rientrano nell'ambito del consolidamento del bilancio economico patrimoniale del sistema sanitario regionale (gestioni liquidatorie delle USL, oneri connessi al funzionamento della centrale acquisti regionale e oneri connessi al commissariamento).

Si riporta di seguito una tabella sintetica di riconciliazione fra le risultanze della Missione 13 e quelle del Perimetro Sanitario, distinguendo i due sottoinsiemi di capitoli, che per le sole uscite differenziano i due aggregati:

Aggregati in Uscita	Previsione	Impegni	Pagamenti	Residui	Pagamenti a res.	Tot. Pagato	Residui Finali
Missione 13	13.688.655.751	13.082.499.691	11.340.879.172	3.335.196.335	1.115.689.302	12.456.568.474	2.219.507.033
Missione 13 non perimetro	-273.787	-233.787	-229.553	-7.754.124	-2.084	-231.637	-7.752.040
Altre missioni in perimetro	1.176.847	7.133.371	2.641.657	7.274.780	290.373	2.932.030	6.984.407
partite di giro perimetro	1.753.351.437	1.753.351.437	1.753.351.054	1.143.824	-	1.753.351.054	1.143.824
Perimetro sanitario	15.442.910.248	14.842.750.711	13.096.642.330	3.335.860.815	1.115.977.591	14.212.619.921	2.219.883.224

Tab. 11.45 Rinconciliazione risultanze contabili Perimetro Sanitario GSA/Missione 13

Risultato di gestione del Bilancio consolidato del SSR al IV trimestre 2021 (Preconsuntivo)

Si riporta di seguito uno schema di sintesi del conto economico del bilancio consolidato sanitario riferibile al IV trimestre 2022 (Preconsuntivo), così come prodotto alla valutazione del Tavolo di verifica. Lo stesso evidenzia un risultato di gestione 2022, dopo le coperture fiscali aggiuntive preordinate al pareggio di bilancio (euro 91.091.000,00) pari ad euro - 125.504.627, mentre il risultato gestionale netto è pari ad euro - 216.595.627. È opportuno precisare che il risultato di esercizio esposto a preconsuntivo 2022 è determinato al netto:

- di una quota di accantonamento relativo al *payback* 2019 incassato nel 2021 in quanto oggetto di contenzioso;
- di una quota degli incassi 2022, intervenuti sino alla data del 28.03.2022, e riferibili alla competenza 2019 e 2020, che in base a quanto previsto dal decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, può essere impiegata quale maggiore ricavo per l'esercizio sanitario 2021, sempre a copertura dei maggiori oneri sostenuti per la gestione della Pandemia da COVID-19.

Il dato del risultato preconsuntivo 2022 potrebbe essere aggiornato con miglioramenti, in sede di consuntivo, dagli ulteriori finanziamenti relativi al P.N.R.R. e da contributi quali ad esempio la CRI che saranno inseriti a copertura della perdita.

Codice	Descrizione	IV Trimestre 2022	Bilancio consolidato 2021	Variazione	Variazione %
		A	B	C	D
A)	A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1)	1) Contributi in c'esercizio	12.028.464.438	11.699.817.554	328.646.884	3%
A.1.a)	a) Contributi in c'esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	11.805.221.497	11.450.495.893	354.725.603	3%
A.1.b)	b) Contributi in c'esercizio - extra fondo	194.601.047	215.156.615	-20.555.568	-10%
A.1.b.1)	1) Contributi da Regione o Provincia Autonoma (extra fondo) - vincolati	10.320.836	8.428.245	1.892.591	22%
A.1.b.2)	2) Contributi da Regione o Provincia Autonoma (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	91.091.000	-	91.091.000	
A.1.b.3)	3) Contributi da Regione o Provincia Autonoma (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	
A.1.b.4)	4) Contributi da Regione o Provincia Autonoma (extra fondo) - altro	27.555.819	27.661.368	-105.550	0%
A.1.b.5)	5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	
A.1.b.6)	6) Contributi da altri soggetti pubblici	65.633.392	179.067.001	-113.433.609	-63%
A.1.c)	c) Contributi in c'esercizio - per ricerca	27.722.316	32.104.063	-4.381.747	-14%
A.1.c.1)	1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	16.532.729	18.461.345	-1.928.616	-10%
A.1.c.2)	2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	3.398.699	4.064.857	-666.157	-16%
A.1.c.3)	3) da Regione e altri soggetti pubblici	4.683.050	6.418.445	-1.735.395	-27%
A.1.c.4)	4) da privati	3.107.838	3.159.417	-51.579	-2%
A.1.d)	d) Contributi in c'esercizio - da privati	919.578	2.060.982	-1.141.405	-55%
A.2)	2) Rettifica contributi c'esercizio per destinazione ad investimenti	89.345.834	81.733.636	7.612.198	9%
A.3)	3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	36.057.669	191.245.973	-155.188.304	-81%
A.4)	4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	402.835.393	438.915.180	-36.079.787	-8%
A.4.a)	a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	131.252.727	151.164.748	-19.912.021	-13%
A.4.b)	b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	96.955.181	90.804.366	6.150.815	7%
A.4.c)	c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	174.627.485	196.946.067	-22.318.581	-11%
A.5)	5) Concorsi, recuperi e rimborsi	169.504.668	332.920.844	-163.416.176	-49%
A.6)	6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	65.318.509	58.913.944	6.404.565	11%
A.7)	7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	198.556.979	192.094.394	6.462.585	3%
A.8)	8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
A.9)	9) Altri ricavi e proventi	15.363.134	13.626.508	1.736.626	13%
	TOTALE A	12.826.754.955	12.845.800.760	-19.045.805	0%
B)	B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.1)	1) Acquisti di beni	2.001.756.113	1.970.608.248	31.147.865	2%
B.1.a)	a) Acquisti di beni sanitari	1.983.974.649	1.954.853.764	29.120.885	1%
B.1.b)	b) Acquisti di beni non sanitari	17.781.464	15.754.484	2.026.979	13%
B.2)	2) Acquisti di servizi sanitari	5.958.630.074	6.007.803.269	-49.173.195	-1%
B.2.a)	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	642.557.385	648.146.285	-5.588.899	-1%
B.2.b)	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	817.446.420	818.509.537	-1.063.118	0%
B.2.c)	c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	692.243.749	676.224.082	16.019.667	2%
B.2.d)	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	249.143.272	226.018.254	23.125.017	10%
B.2.e)	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	90.527.619	109.966.601	-19.438.982	-18%
B.2.f)	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	135.532.559	135.442.621	89.937	0%
B.2.g)	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.827.455.621	1.891.636.241	-64.180.620	-3%
B.2.h)	h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	111.498.941	108.445.876	3.053.065	3%
B.2.i)	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	245.031.152	217.811.486	27.219.666	12%
B.2.j)	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	7.957.547	5.737.550	2.199.998	36%
B.2.k)	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	116.785.377	117.968.961	-1.183.584	-1%
B.2.l)	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	476.019.417	496.308.936	-20.289.519	-4%
B.2.m)	m) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	81.060.576	78.124.005	2.936.571	4%
B.2.n)	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	156.123.531	145.047.486	11.076.044	8%
B.2.o)	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	161.631.157	190.965.312	-29.334.155	-15%
B.2.p)	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	147.615.753	141.430.036	6.185.717	4%
B.2.q)	q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	
B.3)	3) Acquisti di servizi non sanitari	912.160.371	830.323.455	81.836.916	10%
B.3.a)	a) Servizi non sanitari	881.185.959	796.635.675	84.550.285	11%
B.3.b)	b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	27.544.537	30.794.987	-3.250.450	-11%
B.3.c)	c) Formazione	3.429.875	2.892.794	537.081	19%
B.4)	4) Manutenzione e riparazione	149.136.566	143.462.560	5.674.006	4%
B.5)	5) Godimento di beni di terzi	86.022.561	84.153.253	1.869.308	2%
B.6)	6) Costi del personale	3.010.707.127	2.913.852.684	96.854.443	3%
B.6.a)	a) Personale dirigente medico	1.076.830.853	1.071.309.126	5.521.727	1%
B.6.b)	b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	132.846.657	121.940.594	10.906.063	9%
B.6.c)	c) Personale comparto ruolo sanitario	1.362.114.514	1.300.001.285	62.113.229	5%
B.6.d)	d) Personale dirigente altri ruoli	37.042.477	36.014.329	1.028.148	3%
B.6.e)	e) Personale comparto altri ruoli	401.872.626	384.587.350	17.285.276	4%
B.7)	7) Oneri diversi di gestione	47.198.116	45.697.599	1.500.518	3%
B.8)	8) Ammortamenti	203.580.287	205.528.673	-1.948.385	-1%
B.8.a)	a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	14.940.885	15.885.318	-944.433	-6%
B.8.b)	b) Ammortamenti dei Fabbricati	95.071.408	94.587.549	483.859	1%
B.8.c)	c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	93.567.994	95.055.806	-1.487.812	-2%
B.9)	9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	5.644.609	4.976.005	668.604	13%
B.10)	10) Variazione delle rimanenze	4.447.391	34.709	4.482.100	-12914%
B.10.a)	a) Variazione delle rimanenze sanitarie	4.585.553	565.377	5.150.930	-911%
B.10.b)	b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	138.162	530.668	-668.830	-126%
B.11)	11) Accantonamenti	339.839.925	421.337.945	-81.498.019	-19%
B.11.a)	a) Accantonamenti per rischi	174.138.289	180.390.924	-6.252.635	-3%
B.11.b)	b) Accantonamenti per premio operosità	8.198.972	7.815.425	383.547	5%
B.11.c)	c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	53.132.843	69.552.655	-16.419.812	-24%
B.11.d)	d) Altri accantonamenti	104.369.821	163.578.941	-59.209.120	-36%
	TOTALE B	12.719.123.142	12.627.708.983	91.414.159	1%
A-B	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	107.631.813	218.091.777	-110.459.964	-51%
C)	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.1)	1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	68.912	597.687	-528.776	-88%
C.2)	2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	35.803.237	35.919.115	-115.878	0%
	TOTALE C	35.734.325	35.321.427	412.898	1%
D)	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.1)	1) Rivalutazioni	-	-	-	-
D.2)	2) Svalutazioni	-	-	-	-
	TOTALE D	-	-	-	-
E)	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E.1)	1) Proventi straordinari	93.584.021	99.876.302	-6.292.281	-6%
E.1.a)	a) Plusvalenze	15.690	25.000	-9.310	-37%
E.1.b)	b) Altri proventi straordinari	93.568.331	99.851.302	-6.282.971	-6%
E.2)	2) Oneri straordinari	71.163.941	69.389.047	1.774.894	3%
E.2.a)	a) Minusvalenze	-	720.487	-720.487	-100%
E.2.b)	b) Altri oneri straordinari	71.163.941	68.668.560	2.495.381	4%
	TOTALE E	22.420.080	30.487.255	-8.067.175	-26%
A-B+C+D+E	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	94.317.568	213.257.605	-118.940.037	-56%
Y)	Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
Y.1)	1) IRAP	217.489.491	211.199.960	6.289.531	3%
Y.1.a)	a) IRAP relativa a personale dipendente	188.539.152	191.269.800	-2.730.738	-1%
Y.1.b)	b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	23.279.018	13.935.437	9.343.581	67%
Y.1.c)	c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	5.671.321	5.994.259	-322.938	-5%
Y.1.d)	d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	374	-374	-100%
Y.2)	2) IRES	2.332.705	2.008.625	324.080	16%
Y.3)	3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	49.021	-49.021	-100%
	TOTALE Y	219.822.196	213.257.605	6.564.591	3%
G)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-125.504.627	0	-125.504.627	-10026753529020600%

OSSERVAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, delle verifiche svolte nel corso dell'esercizio e riportandosi alle osservazioni già formulate dalla Corte dei Conti in sede di giudizio di parifica, lo scrivente Collegio raccomanda:

- in merito all'anticipazione di liquidità, a seguito degli eventi sismici del 2016, il Legislatore ha offerto la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale del debito per le annualità 2017/2023 (art. 44 DL 189/2016): a partire dal 2024 riprenderà l'ordinaria restituzione della quota annuale. Nel bilancio di previsione 2023/2025, per le annualità 2024/2025 è stato stanziato la quota di competenza. Si richiama l'attenzione su tale maggior costo e sugli effetti che avrà sulla liquidità di tesoreria;
- l'elevata consistenza dello stock di debito ha una diretta rilevanza sugli equilibri complessivi di bilancio, in ragione della spesa corrente necessaria per il rimborso del debito e della necessità di reperire idonea copertura finanziaria per tale spesa corrente. Il Collegio raccomanda una costante valutazione sui possibili margini di riduzione di spesa corrente, compresa quella per interessi passivi. Si invita la Regione, nell'ambito della propria discrezionalità, ad individuare gli aggregati di spesa che possono essere ridotti e/o riqualificati per un'efficace gestione del risalente stock di debito pubblico oltre che dell'attuale contesto recessivo in atto;
- Vi sono residui attivi risalenti per tutti i titoli dell'entrata (con l'eccezione del titolo 1): il Collegio raccomanda il potenziamento dell'attività di riscossione (in particolare dei residui attivi del titolo 3 e 4) nonché dei tavoli di riconciliazione avviati con la RGS (riconciliazione Regione-Stato) e con il Comune di Roma Capitale. La conservazione di crediti datati, sebbene ridotti rispetto all'esercizio precedente, può rappresentare di per sé una criticità perchè rende attuale il problema della loro effettiva riscuotibilità, anche solo parziale, sia per ragioni giuridiche (prescrizione del diritto di credito) che fattuali (quali, ad es., la sopravvenuta incapacienza del debitore o la sua irreperibilità nel tempo);
- Preso atto del significativo lavoro di riconciliazione avviato nei confronti degli Enti Locali, si invita l'Amministrazione a proseguire con sistematicità in tale attività implementando idonee procedure amministrativo/informatiche (rete intranet) allargando quanto più possibile la platea dei presunti debitori (sia pubblici che privati) per verificare la permanente ed effettiva sussistenza del credito che dovrà essere riscosso, cancellato ovvero accantonamento nel FCDE, sussistendone i presupposti previsti dall'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011. Si invita quindi l'Amministrazione ad implementare opportune e sistematiche attività di

riconciliazione contabile, idonee, tra l'altro, ad effettuare i corretti accantonamenti nel complesso dei fondi rischi "sensibili" ai disallineamenti (FCDE, FPP Fondo Passività Potenziali e FRP Fondo Residui Perenti) e, a loro volta, condizionanti il risultato di amministrazione effettivo di cui alla lettera "E" del prospetto dimostrativo del RDA. Quanto innanzi appare un'attività amministrativa necessaria per promuovere un maggior grado di attendibilità/veridicità alle partite contabili, in modo che i residui attivi regionali rappresentino crediti effettivi ed esigibili e possano, pertanto, costituire un presupposto sicuro ed affidabile per la copertura finanziaria della spesa;

- L'esatta riconciliazione delle partite creditorie/debitorie potrà essere di ausilio all'Ente per eventuali attività di compensazione ovvero per l'avvio di azioni esecutive: e non ultimo il raffronto tra residui passivi regionali e corrispondenti crediti residui di altri soggetti (pubblici e privati) può fornire elementi in ordine al rischio di emersione di passività potenziali per il bilancio regionale, per le conseguenti valutazioni in ordine alla congruità dell'accantonamento al FPP (fondo passività potenziali) iscritto;
- Riportandosi alle considerazioni espresse in occasione delle verifiche periodiche di cassa del tesoriere, la consistenza della cassa vincolata appare ancora elevata. Il servizio Avvocatura ha rappresentato che la consistenza della cassa pignorata non si riduce anche in ragione della necessità di esibire al Tesoriere il certificato di estinzione della procedura esecutiva, certificato che, nel biennio precedente, sarebbe stato di difficile reperimento presso la Cancelleria civile del Tribunale di Roma, a causa della pandemia e della conseguente chiusura al pubblico, per un certo periodo, del menzionato ufficio giudiziario. Nei chiarimenti resi al Collegio è emerso che ci sarebbero una massa di pignoramenti efficaci per i quali, tuttavia, il creditore procedente sarebbe stato soddisfatto, nel senso che la Regione ha pagato il dovuto con risorse diverse da quelle pignorate, che tali restano fino allo svincolo da parte del tesoriere a seguito di esibizione dell'attestato di estinzione del processo esecutivo, di riferita complessa acquisizione. Il Collegio prende atto della riduzione che si è avuta nel corso del triennio 2020/2022 ed invita l'Ente, per mezzo del servizio avvocatura, ad adottare ogni misura necessaria, da un lato, ad evitare i pignoramenti evitabili e, dall'altro, a svincolare senza ritardo le somme dal vincolo del pignoramento, non potendo la Regione permettersi di lasciare vincolate somme pur avendo pagato il proprio debitore;
- di mantenere sempre un attento, costante ed aggiornato controllo degli organismi partecipati e del rispetto delle indicazioni fornite agli stessi: organismi con i quali vanno attivate le procedure per rendere omogenee e tempestive le verbalizzazioni dei rispettivi Organi di

- Controllo, mediante anche l'implementazione di adeguati flussi informativi e metodologie di verbalizzazione comuni a tutti, per avere veramente contezza delle eventuali criticità e dell'efficacia dei controlli e per rendere tempestiva l'informazione a Regione Lazio;
- di monitorare costantemente l'andamento patrimoniale ed economico degli Enti destinatari di contributi in conto esercizio ed in conto capitale ed il perseguimento da parte degli stessi degli scopi ed obiettivi dati: un costante e frequente flusso di dati ed informazioni dalle partecipate verso la Regione;
 - in tema di fidejussioni, di monitorare le procedure presso le società controllate e gli enti partecipati, che consentiranno di addivenire a gestioni efficienti del monitoraggio e della gestione delle garanzie fideiussorie;
 - di procedere con continuità ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze. Il relativo Fondo rischi deve essere pertanto congruo in ordine alle effettive necessità dell'Ente, previa ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio secondo i gradi "certo, probabile, possibile, remoto";
 - di assicurare il supporto tecnico adeguato al Collegio dei Revisori dei conti, al fine di garantire l'adempimento delle complesse funzioni, considerati i tempi brevi entro cui il Collegio dei Revisori dei conti è chiamato ad esprimersi.

CONCLUSIONI

Il Collegio, tenuto conto delle attività di verifica espletate, degli esiti dei controlli, preso in esame il Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022, costituito, ai sensi del comma 2 dell'articolo 63 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- dal Conto del bilancio;
- dal Conto economico;
- dallo Stato patrimoniale;
- dalla relazione illustrativa della Giunta Regionale;
- dalla proposta di legge regionale concernente il "*Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022*" e relativi allegati, adottata dalla Giunta regionale con propria deliberazione del 28 aprile 2023, n. 137.

rilascia parere favorevole all'approvazione del rendiconto.

Si dà atto che il presente documento verrà firmato digitalmente.

Roma, li 26 maggio 2023

Il Collegio dei Revisori

Dott. Vincenzo Rutigliano

Dott. Giuseppe Mangano

Dott.ssa Alessandra Angeletti